

ASS.I.PRO.V.

CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO
DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA



2008 Bilancio Sociale





Bilancio Sociale

2008

Indice

Saluto del presidente	07
Un po' di storia La mission del Centro Servizi I destinatari: le organizzazioni di volontariato della provincia I soggetti della rete, ovvero con chi collaboriamo	09
Il Bilancio Consuntivo 2008	13
Organigramma del Centro Servizi Le cariche sociali L'organizzazione e lo staff del Centro Servizi	15
Area Servizi Tecnico-Logistici	21
Area Consulenza	24
Informare e promuovere il volontariato	28
Area Formazione	33
Area Progettazione Approvati a marzo 2007 Approvati a luglio 2007 Approvati a dicembre 2007 Approvati a giugno 2008 Approvati a dicembre 2008	37
Le eccellenze del triennio 2006/2009 Accompagnamento persone con disabilità La pagina del volontariato Lotteria del volontariato Città di Cesena Lotteria di Forlì, città della solidarietà www.assiprov.it Tappo dopo tappo, rinasce il sorriso Premio giovani volontari Progetto: a scuola di volontariato Gli incontri territoriali	63

SALUTO DEL PRESIDENTE

Questi tre anni sono stati entusiasmanti! La prima cosa che voglio dire è che ho avuto modo di apprezzare tantissimo gli operatori di Assipro, dal Coordinatore Pietro Berti agli altri collaboratori, per la competenza, abnegazione e disponibilità dimostrata in ogni occasione. Anche ai membri del Consiglio Direttivo va la mia stima perché si è instaurato un rapporto proficuo a servizio del mondo del Volontariato. In tre anni questo la dice lunga del clima di coesione e collaborazione che animava il Consiglio. A tutti va il mio sentito ringraziamento. Questa credo che sia l'occasione giusta per menzionare gli obiettivi più rilevanti raggiunti durante questo mandato; innanzitutto abbiamo puntato a promuovere il volontariato sia in termini quantitativi che qualitativi. La qualità del volontariato si cura attraverso la formazione che è ormai un elemento imprescindibile: il ruolo del volontariato sta crescendo sempre di più e le persone devono essere formate e qualificate per svolgere il loro servizio. Inoltre, con il Comitato Paritetico Provinciale, abbiamo lanciato gli incontri territoriali per cercare di favorire un rapporto più stretto tra istituzioni, volontariato e cittadini. Un altro risultato di cui sono particolarmente orgoglioso riguarda il possibile allargamento, per il prossimo futuro, delle spese ammissibili: come tutti sanno il CSV può finanziare progetti di sviluppo, di rete o sovraprovinciali, ma non è mai stato possibile finanziare alle associazioni di volontariato i mezzi concreti spesso necessari per raggiungere i loro obiettivi (per esempio permettere ad una associazione che porta pasti a domicilio a persone non autosufficienti di acquistare una piccola cella frigorifera). Avere sdoganato queste spese, quando ben giustificate, permetterà a molte associazioni di svolgere meglio il proprio lavoro. Voglio senz'altro menzionare tra i successi l'elezione al Co.Ge. a Bologna di Alessio Bonaldo del nostro direttivo (ora Bonaldo è diventato Vicepresidente del Co.Ge.), c'è stata una grande compattezza a convogliare i voti sul suo nome e questo è stato un importante riconoscimento del nostro lavoro.

Durante questi tre anni sono anche aumentati i progetti di rete e questo è un bene. In generale abbiamo favorito l'ingresso di nuove associazioni, ma abbiamo davvero constatato che i progetti di rete sono senz'altro quelli che hanno portato i risultati più concreti ed efficaci. Un esempio per tutti è stato il progetto dell'accompagnamento persone con disabilità. La Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena ha donato due mezzi per il trasporto di persone disabili, Assipro ne è il gestore e le Associazioni di volontariato, coordinandosi tra di loro, ne possono usufruire. Questo progetto è la dimostrazione che il lavoro fatto insieme produce vantaggi per tutti ed evita inutili parcellizzazioni che rallentano il raggiungimento dei risultati.

Il lavoro dei volontari è capillare e sotto gli occhi di tutti i cittadini. Senz'altro però molto utili sono state le feste del Volontariato che ogni anno si tengono a

Forlì e a Cesena ed in cui le varie associazioni hanno l'opportunità di farsi conoscere. Anche l'avvio della lotteria del volontariato a Forlì, dopo il successo di quella di Cesena anche se con modalità diverse, si è dimostrata una buona occasione per fare conoscere il volontariato e favorire i contatti tra le associazioni di volontariato e le cooperative sociali. I risultati sono stati brillanti. L'utile ricavato dalla vendita dei biglietti è stato utilizzato per finanziare progetti promossi sia dal volontariato che dalle cooperative sociali selezionati da un'apposita giuria e con una quota fissa dedicata agli Amici di Sadurano.

Devo infine ammettere che mi resta un rammarico, infatti, quando fui eletto dichiarai di avere due obiettivi: l'introduzione delle spese ammissibili e la riduzione della burocrazia che affligge il mondo del volontariato. Mentre il primo obiettivo è stato messo a segno, non sono riuscito a fare azioni incisive sul secondo e vedo i nostri bravi operatori del CSV dedicare ore ed ore ad assolvere incombenze burocratiche quando potrebbero invece impiegare il loro tempo per seguire ad esempio la formazione dei volontari. E' un vero peccato!!!

Per il futuro bisognerà coinvolgere sempre di più i giovani. Quelli già impegnati nel volontariato sono pochi, vanno quindi pensate strade per avvicinarli al nostro mondo e soprattutto per invitarli a rimanere una volta che hanno cominciato la loro opera all'interno di un'associazione. La gratuità come modalità di aiuto agli altri è un ideale che va sempre mantenuto e comunicato alle nuove generazioni.

L'altro aspetto che mi sembra importante è la necessità di continuare a qualificare sempre di più le associazioni di volontariato che sono le prime a percepire i nuovi bisogni che nascono nella società e ad immaginare le risposte da dare insieme alle istituzioni. Si tratta di un nuovo tipo di welfare in cui la sussidiarietà di tipo orizzontale si evidenzia come la più efficace: non sono più solo le istituzioni pubbliche a farsi carico dei bisogni emergenti, ma anche le associazioni che incontrano questo bisogno direttamente a contatto con chi ce l'ha.

Franco Rusticali

UN PO' DI STORIA: cos'è e come è nato il Centro Servizi

ASS.I.PRO.V. (Associazione Interprovinciale per la Promozione del Volontariato, in seguito Assipro) si è costituita nel 1993 per iniziativa di un gruppo di associazioni operanti nelle province di Forlì, Ravenna e Rimini; si tratta di un'associazione di volontariato "di secondo livello", ovvero di un'associazione i cui soci possono essere solo altre associazioni di volontariato, non persone fisiche.

La legge quadro sul volontariato 266/91 prevede la costituzione di Centri Servizi per il Volontariato (abbreviato in CSV), con lo scopo di sostenere e qualificare l'attività del volontariato, e nel 1996 Assipro è stato giudicato soggetto idoneo a ricevere la gestione del Centro Servizi. Nel corso del 1997 l'associazione è stata iscritta al Registro Regionale del volontariato (delibera numero 3243 del 4 aprile), e nello stesso anno è stato aperto l'ufficio di Forlì. Nel corso degli anni il Centro è cresciuto, sia in risorse umane sia in spazi a disposizione.

La mission del centro servizi

La mission del Centro Servizi è quella di promuovere, sostenere e qualificare l'azione del volontariato attraverso l'offerta di servizi e processi di accompagnamento per costruire un'efficace azione sociale sul territorio.

Le attività del CSV sono pertanto programmate a partire dai bisogni delle associazioni e realizzate con il loro aiuto. Le associazioni sono il referente principale di tutte le attività del CSV, in quanto è a loro che sono indirizzati i servizi offerti dal Centro; le associazioni vengono interpellate periodicamente per ascoltarne le necessità e poter adeguatamente rispondere alle loro esigenze.

La lettura dei bisogni delle associazioni deve necessariamente integrarsi con l'analisi dei bisogni e delle risorse del territorio, al fine di cercare di integrare le potenzialità di ognuno per "fare rete" e ottimizzare le risorse. È quindi indispensabile entrare in contatto con le Istituzioni e con tutte le realtà interessate, prima fra tutte il Comitato Paritetico Provinciale del Volontariato, ovvero l'organismo di rappresentanza del volontariato secondo la legge regionale n. 12/2005. Il CSV è infatti lo strumento tecnico operativo che, proprio per il suo ruolo, deve confrontarsi continuamente con l'esterno.

I destinatari: le organizzazioni di volontariato della provincia

TAB. 1.
Organizzazioni di volontariato della provincia di Forlì-Cesena al 31 marzo 2009

*Le associazioni
socie di AssiproV al
31 marzo 2009
erano 155, di cui 148
iscritte al registro
del volontariato.*

	Organizzazioni di volontariato	Distribuzione territoriale (%)	Iscritti Reg. Volontariato	Distribuzione territoriale (%)	Aderenti ad Ass.I.Pro.V.
Forlì e comprensorio	232	55,1%	185	57,3%	83
Cesena e comprensorio	188	44,8%	138	42,7%	72
TOTALE	420	100%	323	100%	155

TAB. 2.
Area intervento associazioni iscritte e non al registro regionale o provinciale del volontariato, aggiornato al 31 marzo 2009

Ambiti di intervento (L.37/96)	Area di intervento BANCA DATI PROVINCIA	Organizzazioni di volontariato	%
SOCIO / ASSISTENZIALE	Alcolismo e tossicodipendenza	6	1,4%
	Disabilità	29	6,7%
	Emarginazione e povertà	46	10,9%
	Famiglia, minori e infanzia	28	6,7%
	Terza età	23	5,5%
	Immigrazione	32	7,6%
SANITARIO	Salute	107	25,5%
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE	Natura, ambiente, animali e protezione civile	51	12,1%
ATTIVITA' EDUCATIVE E CULTURALI	Cultura ed educazione	49	11,7%
TUTELA E PROMOZIONE DEI DIRITTI	Pace, tutela diritti e cooperazione	49	11,7%
	TOTALE	420	100%

I soggetti della rete, ovvero con chi collaboriamo

Le Fondazioni bancarie

Secondo la legge 266/91, le Fondazioni bancarie devono destinare almeno 1/15 dei loro utili alla costituzione, a livello regionale, di un Fondo speciale per il volontariato; le Fondazioni rappresentano quindi la principale fonte di finanziamento del sistema dei Centri Servizi.

Le Fondazioni bancarie che concorrono al Fondo speciale per il volontariato in Emilia-Romagna sono 20.

Fondazione	Preventivato	Erogato
C.R. Bologna	€ 392.037,78	€ 68.947,41
C.R. Modena	€ 190.359,75	€ 174.978,89
C.R. Parma e M. di Busseto	€ 160.941,71	€ 124.884,77
C.R. Reggio Emilia	€ 55.875,16	€ 55.875,16
C.R. Ravenna	€ 27.190,39	€ 27.190,39
C.R. Piacenza e Vigevano	€ 44.860,64	€ 44.860,64
C.R. Rimini	€ 28.389,64	€ 28.389,64
C.R. Ferrara	€ 48.143,81	€ 48.143,81
C.R. Forlì	€ 56.733,50	€ 56.733,50
C.R. Vignola	€ 11.784,63	€ 11.784,63
C.R. Cesena	€ 25.284,02	€ 25.284,02
C.R. Carpi	€ 41.700,60	€ 41.700,60
C.R. Cento	€ 13.845,34	€ 13.845,34
Fond. Monte Bologna e Ravenna	€ 90.005,13	€ 90.005,13
Fond. Monte Parma	€ 16.623,61	€ 16.623,61
C.R. Imola	€ 39.310,37	€ 39.310,37
C.R. e B.M. di Lugo	€ 11.161,50	€ 11.161,50
C.R. Mirandola	€ 9.423,74	€ 9.423,74
B.M. e C.R. Faenza	€ 3.362,62	€ 3.362,62
TOTALE	€ 1.267.033,94	€ 892.505,77

Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato (Co.Ge.)

I fondi versati dalle Fondazioni bancarie vengono gestiti da un Comitato di Gestione (abbreviato Co.Ge.) regionale con sede a Bologna, in via San Giorgio 9.

Il Co.Ge. è composto da 15 membri, di cui:

- 7 rappresentanti scelti dalle Fondazioni bancarie della regione
- 1 rappresentante scelto dall'ACRI (Associazione Casse di Risparmio Italiane)
- 1 rappresentante scelto dalla Regione Emilia-Romagna
- 1 rappresentante scelto dal Ministro per la Solidarietà Sociale
- 1 rappresentante scelto dagli Enti Locali della regione
- 4 rappresentanti delle associazioni di volontariato iscritte nei registri regionali o provinciali, eletti nel corso della Conferenza Regionale del Volontariato indetta ogni 3 anni.

Il Co.Ge. ha il compito di ripartire le risorse economiche ai diversi Centri Servizi, di fissarne le regole di utilizzo e di controllarne la corretta gestione. Il documento di riferimento è il **Piano di Ripartizione**, che periodicamente sancisce la quantità delle risorse disponibili e fissa le regole da seguire.

La valutazione delle attività dei Centri Servizi è fatta ex-ante da una commissione di valutazione dell'ammissibilità, che controlla la corrispondenza del formulario preventivo con le regole date dal Piano di Ripartizione.

La valutazione in itinere ed ex-post è affidata ad un ente esterno che elabora un documento di valutazione delle attività dei Centri.

I CSV in Regione sono 9 (uno per provincia) e regolarmente si riuniscono a Bologna presso la sede del Co.Ge. come **Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio (CCSV)**, un organismo composto dai Presidenti e dai Direttori/Coordinatori dei Centri (o da loro delegati). Lo scopo del CCSV è quello di condividere buone pratiche, incrementare la collaborazione fra diverse province per tematiche comuni, condividendo i problemi e le soluzioni agli stessi.

Condividere le esperienze aiuta ad ottimizzare le risorse e le strategie d'intervento sui problemi comuni.

Il primo interlocutore locale è il **Comitato Paritetico Provinciale del Volontariato**, con il quale si è instaurato un confronto aperto dal momento della sua istituzione, avvenuta nel marzo 2005; oltre a condividere la stessa sede a Forlì, si lavora insieme su diverse tematiche, come per esempio l'organizzazione delle due Feste del Volontariato di Forlì e Cesena e gli incontri territoriali con le associazioni. Il Comitato fissa le priorità d'intervento per la progettualità sociale del CSV. Ad ogni Consiglio Direttivo del CSV è presente il Presidente del Paritetico o un suo delegato, e viceversa.

A ulteriore conferma, basti pensare che il Comitato Paritetico Provinciale del Volontariato ha la propria sede all'interno della sede del Centro Servizi; il 27 febbraio 2009 si è tenuto il rinnovo delle cariche sociali.

Analogamente accade per il **Coordinamento Comunale del Volontariato di Cesena**, attraverso il quale il Comune ha concesso l'uso gratuito degli spazi al CSV; a Cesenatico lo sportello del Centro ha sede presso la **Consulta Comunale del Volontariato di Cesenatico**, all'interno di locali messi a disposizione gratuitamente dal Comune.

Con l'**Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena** i rapporti sono ottimi e consolidati: oltre al contributo annuo che viene versato a parziale copertura dell'affitto della sede di Forlì, citiamo anche la convenzione stipulata per la formazione e l'assistenza fornite alle Associazioni di Promozione Sociale.

Il **Comune di Cesena** concede gratuitamente la sede al CSV attraverso il Coordinamento Comunale ed è un importante interlocutore per la realizzazione di alcune attività come la Festa del volontariato di Cesena o altre iniziative: nel 2007 si è iniziata una collaborazione all'interno del progetto "Volontariato di Quartiere" (nel quartiere Oltresavio) e per il progetto "Accompagnamento persone disabili"; per quest'ultimo è stata coinvolta anche l'**Azienda USL di Cesena**, con la quale si sono realizzate varie iniziative congiunte a partire dall'anno 2005, e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena.

Nel corso dell'anno 2007 si sono stretti rapporti molto proficui con il **Comune di Santa Sofia**: a partire da ottobre l'amministrazione comunale ha messo a disposizione i locali del Centro Stranieri per l'apertura settimanale dello sportello NIO.

Per quanto riguarda i legami con le Università del territorio, il CSV è convenzionato come struttura di tirocinio con la **Facoltà di Psicologia di Cesena**, che da diversi anni ospita all'interno delle proprie strutture le associazioni in occasione di convegni o seminari pubblici. Alcuni docenti della facoltà svolgono attività di consulenza, supervisione e formazione per le associazioni della zona.

Sono stati attivati canali di collaborazione con la **Facoltà di Economia di Forlì**, che hanno portato all'accreditamento del CSV per i tirocini degli studenti.

La strategia complessiva del Centro Servizi considera il dialogo con le Istituzioni del territorio come un aspetto irrinunciabile: il lavoro di creazione delle reti ha portato notevoli vantaggi nella semplificazione e velocizzazione di alcune procedure (ad esempio i permessi per manifestazioni pubbliche), oltre ad una maggiore offerta di servizi rivolti alle OdV.

IL BILANCIO CONSUNTIVO 2008

Il bilancio consuntivo 2008, chiuso con un avanzo di gestione pari a € 56.203,85, lo possiamo dividere nelle macro voci rappresentate nella tabella sottostante.

Bilancio consuntivo 2008		
Costi generali	€ 122.649,60	10,51 %
Servizi diretti (1° livello), di cui:	€ 205.999,22	17,65 %
Consulenze giuridico amministrative ed altre consulenze	€ 37.292,16	
Formazione	€ 19.068,61	
Informazione e documentazione	€ 51.401,82	
Promozione	€ 65.489,07	
Progettazione	€ 21.943,75	
Servizi tecnico-logistici	€ 10.803,81	
Sportelli decentrati (Cesenatico, Modigliana, Santa Sofia)	€ 21.149,24	1,81%
Personale	€ 235.144,36	20,15%
Progetti di 2° livello, di cui:	€ 532.843,43	45,65%
Progetti di rete (num. 65)	€ 351.926,82	
Progetti di sviluppo (num. 43)	€ 119.655,33	
Progetti sovraprovinciali (num. 5)	€ 61.261,28	
Altri Oneri	€ 38.193,06	3,27%
Coordinamento regionale	€ 11.153,62	0,96%
TOTALE SPESE	€ 1.167.132,53	100%
PROVENTI	€ 1.223.336,38	
AVANZO DI GESTIONE	€ 56.203,85	

Ogni Centro Servizi dispone di un “fondo prudenziale”, ovvero una riserva per far fronte a spese o necessità impreviste.

Questo fondo, che non può superare il 10% del budget annuale, nell'anno 2008 è stato innalzato sommando agli iniziali € 64.339,06 i residui dei fondi vincolati 2007 per € 838,00.

Dopo questa operazione, il fondo prudenziale ammonta a € 65.177,06.

I COSTI DI STRUTTURA

Attrezzature (comprese spese non previste per rotture e/o sostituzioni)	€ 31.657,68
Materie prime (cancelleria, materiali di consumo...)	€ 8.230,82
Utenze luce - acqua - gas *	€ 8.869,38
Utenze telefoniche	€ 2.954,33
Pulizia sedi *	€ 17.518,44
Affitto sede Forlì **	€ 25.022,10
Spese postali	€ 3.908,30

Nella tabella viene riportato il dettaglio di alcuni costi generali sostenuti nell'anno 2008.

Per capire al meglio i dati, è bene riportare l'attenzione sulle voci contrassegnate dagli asterischi:

* bisogna considerare che circa la metà degli uffici è messa a disposizione esclusiva delle associazioni, pertanto la metà dei costi sostenuti sono da considerarsi come “servizi”.

** l'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena ha stanziato un contributo di 5000 €, non compreso nel calcolo.

Il costo del personale

Di seguito vengono riportati i costi suddivisi per operatore del CSV, tutte le cifre sono da intendersi al lordo delle ritenute di legge.

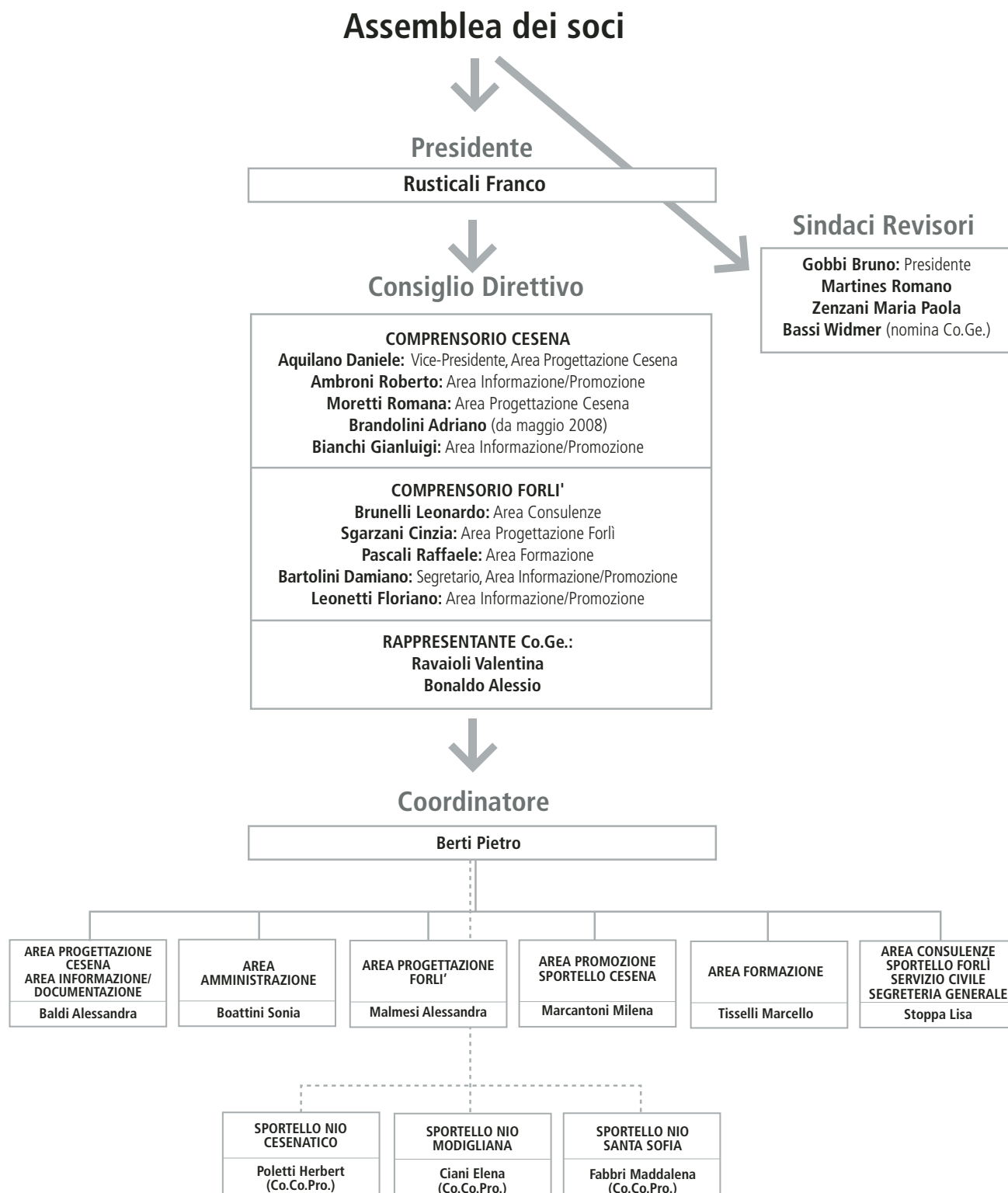
Nome e Cognome	Ruolo	Costo annuale lordo
Pietro Berti	Coordinatore	€ 43.421,46
Alessandra Baldi	Referente d'area	€ 35.099,11
Alessandra Malmesi	Referente d'area	€ 36.067,72
Milena Marcantoni	Referente d'area	€ 33.948,12
Simona Gentili	Referente d'area	€ 6.891,11
Lisa Stoppa	Referente d'area	€ 20.313,59
Marcello Tisselli	Referente d'area	€ 30.104,90
Sonia Boattini	Referente d'area	€ 29.298,35
TOTALE		€ 235.144,36

Costi di personale per gli sportelli decentrati (NIO)

Herbert Poletti	Sportellista	€ 9.096,48
Elena Ciani	Sportellista	€ 1.800,00
Maddalena Fabbri	Sportellista	€ 1.613,82

ORGANIGRAMMA DEL CENTRO SERVIZI*

*le cariche sociali si rinnoveranno il 28 aprile 2009



Le cariche sociali Il consiglio direttivo e il collegio sindacale

Il 20 aprile 2006 sono stati eletti i consiglieri e i sindaci revisori che hanno gestito il Centro Servizi per tre anni, il 28 aprile 2009 si rinnoveranno le cariche sociali (al momento della stesura del documento le cariche non sono state ancora rinnovate). Il Consiglio Direttivo del Centro Servizi è composto da 12 volontari nominati dall'assemblea delle associazioni aderenti al CSV, attualmente sono 155, (5 espressi dal Comprensorio di Forlì - 5 espressi dal Comprensorio di Cesena - 1 Presidente - 1 di nomina Co.Ge.). Il Consiglio, che gestisce l'amministrazione ordinaria e straordinaria del CSV, si riunisce mensilmente. Parallelamente al Direttivo, sono state formate commissioni specifiche per ciascuna area (progettazione, informazione e documentazione, consulenza, formazione, promozione) che hanno il compito di affrontare nello specifico alcuni nodi problematici dell'area, proponendo soluzioni da approvare in Direttivo. Le commissioni sono costituite da membri del Direttivo che si dichiarano interessati rispetto alla tematica, dal coordinatore del CSV e dall'operatore del CSV responsabile dell'area interessata. Per ciascuna delle 4 macro aree di attività delle associazioni (ambiente, disabilità, sanitario e sociale) sono stati nominati dei referenti, in modo che le associazioni di volontariato sappiano a chi rivolgersi per discutere eventuali problematiche o per progettare interventi. Di seguito saranno presentati i singoli consiglieri, riportando i ruoli ricoperti, gli incarichi assunti, l'ambito territoriale di appartenenza e l'associazione di riferimento.



Franco Rusticali (Presidente)
Cardiologo, 70 anni, sposato, due figli
Referente commissione area progettazione
Associazione Cardiologica Forlivese



Daniele Aquilano (vice-Presidente)
Fisioterapista, 36 anni, sposato
Consigliere - Comprensorio di Cesena
Referente ambito Sanitario e commissione area formazione, referente progetto accompagnamento persone con disabilità
Associazione Consultorio Don Giorgini



Roberto Ambroni
Sindacalista in pensione, 68 anni, sposato
Consigliere - Comprensorio di Cesena
Referente ambito Sociale e commissioni area promozione ed area informazione
Associazione ANTEAS (Ass. Naz. Terza Età Attiva)



Damiano Bartolini
Operatore di borsa in banca, 46 anni
Consigliere - Comprensorio di Forlì
Referente ambito Ambiente e commissioni area promozione ed area informazione
Associazione Misericordia di Premilcuore



Gianluigi Bianchi
Commerciante, 53 anni, sposato
Consigliere - Comprensorio di Cesena
Referente ambito Ambiente e commissioni area promozione ed area informazione
Associazione Amici di Casa Insieme



Adriano Brandolini
(entrato nel 2008 per sostituire Alessio Bonaldo eletto al Co.Ge)
Educatore, 33 anni
Consigliere - Comprensorio di Cesena
Associazione Cyrano

Leonardo Brunelli

Addetto alla qualità di un'azienda di ingegneria, 35 anni, sposato, una figlia
 Consigliere - Comprensorio di Forlì
 Referente ambito Sociale e commissioni area consulenza ed area formazione
 Associazione C.D.S. (Centro di Solidarietà di Forlì)

**Floriano Leonetti**

Pensionato, 63 anni, sposato, due figli
 Consigliere - Comprensorio di Forlì
 Referente ambito Sanitario e commissione area promozione ed area informazione
 Associazione A.V.A. (Associazione Volontari per l'Ammalato)

**Romana Moretti**

Insegnante in pensione, 67 anni
 Consigliere - Comprensorio di Cesena
 Referente ambito Disabilità e commissione area progettazione, referente progetto
 accompagnamento persone con disabilità
 Associazione A.Ce.A. (Associazione Cerebrolesioni Acquisite)

**Raffaele Pascali**

Consigliere - Comprensorio di Forlì
 Referente ambito Disabilità e commissione area formazione
 Associazione G.A.D. (Genitori Amici dei Disabili)

**Cinzia Sgarzani**

Lavora da anni nel mondo no-profit, 47 anni, sposata, due figlie
 Consigliere - Comprensorio di Forlì
 Referente ambito Sociale e commissione area progettazione
 Associazione Gli Elefanti

**Valentina Ravaoli**

Impiegata, 30 anni, sposata, un figlio
 Membro nominato dal Co.Ge.
 Associazione Volontari Ospedalieri di Forlì-Forlimpopoli



Il **Collegio Sindacale** è composto da 3 volontari eletti dalle associazioni di volontariato, più un membro nominato dal Comitato di Gestione. Ha il compito di controllare la corretta gestione delle attività del CSV. I membri devono avere la qualifica professionale di sindaci revisori ed essere iscritti nel relativo albo.

Bruno Gobbi

Ragioniere Commercialista e Revisore Contabile, 54 anni
 Presidente Associazione Croce Verde - Gambettola

**Romano Martines**

Ragioniere Commercialista e Revisore Contabile, 45 anni
 Associazione Impegno Civile





Maria Paola Zenzani

(ha dato le dimissioni per motivi personali nell'ottobre 2008)

Dottore Commercialista e Revisore Contabile, 38 anni

Associazioni Sorrisi dal mondo - Unitalsi - Istituto Oncologico Romagnolo



Widmer Bassi

Ragioniere Commercialista, 51 anni

Rappresentante di nomina Co.Ge. designato dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

Invitati permanenti al Consiglio Direttivo



Alessio Bonaldo

Ex Vice Presidente di Assipro, nel mese di gennaio 2008 è stato eletto dall'Assemblea Regionale del volontariato a far parte del Comitato di Gestione di Bologna come rappresentante del volontariato



Gilberto Bagnoli

Presidente del Comitato Paritetico Provinciale del Volontariato

L'organizzazione e lo staff del Centro Servizi

La provincia di Forlì-Cesena si caratterizza nella Regione per essere l'unica con doppio capoluogo, il Centro Servizi segue la medesima impostazione, disponendo di due sedi operative di uguale importanza (Forlì, la sede legale, e Cesena) e di tre sportelli operativi sul territorio: Cesenatico, Modigliana e Santa Sofia (da ottobre 2007). Lo sportello di Savignano sul Rubicone, dopo alcuni mesi di apertura sperimentale nel 2006 e dopo una parziale riapertura nel 2007, è stato chiuso in quanto non utilizzato dalle associazioni.



Pietro Berti - 335 7859413

Coordinatore

Al Centro Servizi da Agosto 2004

Sede lavorativa: Forlì e Cesena



Alessandra Baldi - 335 7859405

Referente Area Progettazione Cesena e Area Informazione/Documentazione

Al Centro Servizi da Giugno 2003

Sede lavorativa: Cesena

Sonia Boattini - 335 7859409
Referente Amministrazione
Al Centro Servizi da Settembre 2007
Sede lavorativa: Forlì



Alessandra Malmesi - 335 7859407
Referente Area Progettazione Forlì
Al Centro Servizi da Maggio 1997
Sede lavorativa: Forlì



Milena Marcantoni - 335 7859410
Referente Area Promozione e Sportello di Cesena
Al Centro Servizi da Giugno 1999
Sede lavorativa: Cesena



Lisa Stoppa - 335 7859412
Referente Area Consulenze Forlì, Segreteria generale, Referente per il Servizio Civile
Al Centro Servizi da Novembre 2001
Sede lavorativa: Forlì



Marcello Tisselli - 335 7859408
Referente area Formazione
Al Centro Servizi da Gennaio 2007
Sede lavorativa: Cesena



Gli orari di apertura al pubblico delle due sedi di Forlì e Cesena sono i seguenti:

Lunedì - Mercoledì - Venerdì: 09.00 - 13.00; 13.30 - 16.30
Martedì - Giovedì: 15.30 - 19.30

La scelta di proporre questi orari di apertura è conseguenza del tentativo di fornire alle associazioni un servizio più flessibile possibile. L'apertura di sportello coinvolge quasi interamente il lavoro dei dipendenti; in questo modo gli operatori sono in grado di realizzare una costante analisi della domanda e di orientare le associazioni nell'individuazione dei servizi a loro più congeniali. Il Centro non dispone di operatori con prevalente funzione di sportello, ma tutti i dipendenti svolgono questa funzione a seconda delle necessità.

AREA SERVIZI TECNICO-LOGISTICI

Le prime necessità: gli spazi e le attrezzature

Le prime esigenze di un'associazione di volontariato sono spesso quelle di poter usufruire di un luogo dove incontrarsi, fare riunioni, tenere la documentazione; a questa esigenza Assiprov risponde **mettendo a disposizione spazi ed attrezzature**. I servizi tecnico-logistici sono molto utilizzati ed apprezzati dalle associazioni di volontariato. La svolta è avvenuta nell'anno 2005, con il cambio delle sedi di Forlì e Cesena, assistendo alla triplicazione dei servizi, nel 2007 il numero è salito ancora fino a superare quota 14 mila e nel 2008 ha toccato quota 26 mila. Questo dato testimonia come il fatto di poter contare su sedi grandi e a disposizione faciliti il lavoro delle associazioni. Si registra ancora una notevole differenza fra Forlì e Cesena nell'utilizzo della sede: a Cesena i numeri sono molto più grandi, molte più associazioni si recano al Centro Servizi con continuità.

Utilizzo spazi, PC, internet, telefono

UFFICI: alle associazioni viene data la possibilità di utilizzare gratuitamente gli uffici a loro riservati (3 nella sede di Cesena e 2 in quella di Forlì). Tali locali sono dotati di PC con collegamento internet, telefono e armadi. Il presente servizio, rivolto a tutte le associazioni di volontariato della provincia, risulta di grande utilità soprattutto per le piccole associazioni che dispongono di poche risorse, economiche ed organizzative, in quanto possono usufruire così di una vera e propria sede operativa. L'accesso agli uffici è regolato da un orario studiato secondo le esigenze delle singole associazioni, in modo tale da poter accogliere il maggior numero di richieste possibili.

SALE RIUNIONI: insieme con gli uffici, vengono messe a disposizione delle associazioni due sale riunioni con una capienza di circa 30 persone, una a Cesena ed una a Forlì. Anche in questo caso gli orari vengono gestiti dal CSV cercando di offrire alle associazioni il miglior servizio possibile.

Nel 2008 sono state ben 92 le associazioni che hanno usufruito degli spazi: 24 a Forlì, 62 a Cesena e 6 a Cesenatico.

Per chi non sapesse usare il PC, gli operatori sono a disposizione per la battitura di un testo scritto su computer; per utilizzare il servizio si richiede appuntamento o si consegna il testo e ci si accorda sul ritiro dopo alcuni giorni.

Uffici Sale riunioni	Associazioni che hanno usufruito del servizio			Numero degli accessi		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Forlì	28	38	24	527	407	690
Cesena	61	71	59	3.653	3.807	3.687
Cesenatico	0	7	6	0	14	8

NB: a Modigliana e Santa Sofia il servizio non è disponibile

Utilizzo attrezzature

FOTOCOPIATRICI: le associazioni hanno a disposizione cinque fotocopiatrici, tre a Cesena e due a Forlì. L'utilizzo è generalmente libero tranne per le grandi quantità per cui è suggerita la prenotazione. Il CSV mette gratuitamente a disposizione delle associazioni 1000 fogli annui (oltre questo numero, gli utenti devono portare la carta); nel caso vengano loro forniti fogli colorati, ognuno di questi verrà equiparato a tre bianchi.

Nel 2008, 135 associazioni hanno usufruito delle macchine fotocopiatrici, per un totale di più di 300 mila fotocopie fatte. La maggioranza delle associazioni afferisce a Cesena: 80, contro le 45 di Forlì, le 3 di Modigliana e le 7 di Cesenatico.

Fotocopiatrice	Associazioni che hanno usufruito del servizio			Numero degli accessi		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Forlì	53	40	45	152	141	127
Cesena	91	77	80	537	598	706
Modigliana	2	3	3	2	78	80
Cesenatico	37	12	7	152	31	42

VIDEOPROIETTORE, PC PORTATILE: è preferibile prenotarli con un certo anticipo, visto che sono abbastanza richiesti. Nel 2008, 82 associazioni ne hanno usufruito, e spesso più di una volta, per un totale di 230 giornate di prestito. Per far fronte a queste esigenze, sono stati acquistati altri due videoproiettori, per un totale di 4 macchine disponibili. Nel caso ce ne fosse necessità, è possibile avere anche uno schermo portatile bianco per proiettare.

Videoproiettore	Associazioni che hanno usufruito del servizio			Numero degli accessi		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Forlì	15	12	21	69	48	83
Cesena	13	18	28	40	63	139

PC portatile	Associazioni che hanno usufruito del servizio			Numero degli accessi		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Forlì	1	6	18	1	28	80
Cesena	8	9	15	18	34	20

GAZEBO E TAVOLI: un ulteriore servizio riguarda i circa 50 gazebo e 70 tavoli in plastica per allestire banchetti informativi. I gazebo non sono da montare ma solo da aprire e questo li rende molto maneggevoli e facili da usare.

Nel 2008 sono state 20 le associazioni che hanno organizzato banchetti con le attrezzature di Assiprov.

Gazebo	Associazioni che hanno usufruito del servizio		Numero degli accessi	
	2007	2008	2007	2008
Forlì	8	6	29	34
Cesena	10	14	432	449

Vi sono poi altre **attrezzature minori a disposizione**: lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili, fotocamera digitale, lettore dvd e televisore, taglierina, rilegatrice a spirale.

Un breve confronto con il passato

	Numero accessi
Numero servizi erogati nel 2003	2.985
Numero servizi erogati nel 2004	3.402
Numero servizi erogati nel 2005	11.000
Numero servizi erogati nel 2006	13.980
Numero servizi erogati nel 2007	14.194
Numero servizi erogati nel 2008	17.034

La tabella sopra riportata evidenzia un piccolo aumento negli accessi ai servizi del Centro nel 2008, anno in cui è stata raggiunta e superata quota 17 mila. Questa cifra pone il Centro Servizi di Forlì-Cesena ai primi posti nella classifica nazionale: basti pensare che nel 2007 i servizi logistici offerti in tutta Italia sono stati circa 78.000, pertanto Assipro, da solo, ha offerto oltre il 20% del totale nazionale.

(fonte dati: Report 2007 dei Centri di servizio per il Volontariato in Italia, a cura di CSV.NET)

AREA CONSULENZA

La consulenza costituisce una delle attività con le quali Assiprov cerca di soddisfare direttamente e in maniera personalizzata, i bisogni delle associazioni di volontariato.

Gli ambiti nei quali Assiprov può fornire questo aiuto sono:

- **Giuridico - Legale**
- **Fiscale - amministrativo**
- **Comunicazione e Marketing (grafica e promozione)**
- **Sicurezza sul lavoro**
- **Progettuale**
- **Informatica**

Ogni associazione può usufruire di 15 ore annue tra tutte le discipline. Nel corso del 2008 circa il 50% delle associazioni del territorio hanno usufruito di questo servizio.

I bisogni

Le associazioni si trovano costantemente a dover affrontare problematiche diverse e richiedono in molti casi l'intervento di professionisti; non sempre però hanno la possibilità di avere un proprio consulente interno o di reperirlo sul mercato perché i prezzi sono troppo elevati, così, attraverso questo servizio fornito gratuitamente da Assiprov, ogni associazione di volontariato può usufruire di consulenze ad hoc per il suo specifico problema senza esborsi finanziari.

Spesso il bisogno di consulenza si presenta al momento della nascita dell'associazione (circa il 30% delle consulenze fiscali - giuridiche), oppure in momenti di grandi cambiamenti legislativi (come la normativa della sicurezza sul lavoro D. Lgs. 81/2008, che quest'anno ha coinvolto parecchie associazioni), ma anche durante tutto il percorso di sviluppo dell'associazione o perché si presentano nuovi problemi o perché l'associazione vuole fare "salti di qualità" e ha bisogno di essere accompagnata in questi percorsi (soprattutto consulenze informatiche, grafiche, di progettazione). È da segnalare che durante quest'anno, a fianco dei bisogni "storici" delle associazioni, ne è sorto uno "nuovo", come già anticipato, che trae la sua origine dall'evoluzione della Legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. La nuova normativa prevede un'estensione degli obblighi anche al mondo del volontariato e pertanto sono stati necessari dei sopralluoghi presso determinate associazioni da parte del nostro consulente. Sono state, come sempre, erogate diverse consulenze da parte degli operatori di Assiprov che hanno potuto contare, quest'anno, sulla presenza di Simona Gentili, attraverso una convenzione stipulata con la Provincia, esperta in costituende di vario genere (ODV e APS).

I COSTI DELL'AREA CONSULENZA:

Consulenti	€ 34.091,56
Consulenti progettazione	€ 12.441,48
TOTALE	€ 46.533,04

ATTIVITÀ SPECIFICHE

Le metodologie che vengono utilizzate per sviluppare questo servizio sono le seguenti:

- La consulenza di sportello
- La consulenza specifica
- La consulenza on-line o telefonica

- Informazioni sul sito internet
- Comunicazione via mailing
- Informazioni sul periodico "Solidarietà"

Tali strumenti sono naturalmente collegati tra loro ed interdipendenti. Vengono gestiti dallo stesso personale del Centro in modo che si sviluppi una competenza specifica e si creino punti di riferimento per i volontari.

La consulenza di sportello

Si tratta della prima consulenza che viene fornita dagli operatori durante gli orari di apertura del Centro o su appuntamento. Generalmente avviene al momento della costituzione o per la gestione contabile dell'associazione. Nel momento in cui gli operatori ravvisano la necessità di una consulenza specifica con un professionista viene fissato un appuntamento con lo stesso.

A seconda delle esigenze, le consulenze su argomenti non complessi si possono fornire anche telefonicamente, oppure via mail.

Altre fonti informative sono il periodico "Solidarietà" del CSV, all'interno del quale viene sempre inserita una pagina dedicata allo scadenziario fiscale, il sito internet e la newsletter (si veda l'area Informazione e Documentazione).

Nel 2008 sono state erogate dagli operatori del CSV 117 ore di consulenza a 163 associazioni di cui: 21 APS, 47 costituenti e 95 ODV.

La consulenza specifica

Viene fissato un appuntamento attraverso gli operatori del Centro con un consulente, scelto dalle associazioni, presente nell'albo interno dei consulenti. L'appuntamento si svolge nelle sedi del Centro durante l'orario di apertura.

	Associazioni		Ore		Costo	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008
Giuridica	37	53	98	144	€ 5.777,28	€ 7.109,89
Fiscale	115	142	210	296	€ 14.933,73	€ 19.682,14
Progettazione	39	36	223,5	212	€ 13.456,59	€ 12.441,48
Grafica	6	7	37	53,5	€ 2.812,50	€ 2.075,39
Sicurezza	-	19	-	75	-	€ 5.015,34
Altro	4	1	35,5	4,5	€ 1.851,60	€ 208,80
Totale	201	258	604	785	€ 38.920,77	€ 46.533,04

Rispetto all'anno 2007 è aumentato il numero di associazioni che ha usufruito del servizio (258 contro 201) ed è aumentato il numero delle ore e il costo complessivo.

	Associazioni fruitrici del servizio	Numero ore		
		Consulenze di sportello	Consulenze specifiche	Totale
Anno 2007	201	162	604	766
Anno 2008	258	117	785	902

ALBO DEI CONSULENTI DEL CENTRO SERVIZI

Consulenti Giuridici	Avv. Carretta Piergiorgio Avv. Masi Marco Avv. Ghirotti Enrico
Consulenti Fiscali	Dott.ssa D'Amore Rosanna Rag. Fabbri Gabriella Dott. Ferri Paolo Dott. Missiroli Aride
C. Comunicazione e Marketing	Monti Loris Dott.ssa Savelli Chiara
Consulenti Progettuali	Dott.ssa Benvenuti Lia Dott. Bravin Pierpaolo Dott.ssa Masotti Gilberta Dott.ssa Ghetti Barbara
Consulenti Grafici	Loris Monti Emanuele Pasini (Unica srl) Marco Civinelli e Serena Gorini (Limina) Claudia Sabbatini Ideapierre Optimus Grafiche Zoli Michele Manzi Giorgio Castellucci Enrico Bratta Alessandro Civinelli
Consulenti informatici	Nanni Davide <i>Altri consulenti a seconda del bisogno rilevato</i>
Consulente sicurezza sul lavoro	Ing. Andrea Antimi

L'albo è a disposizione presso le nostre sedi, completo di curriculum vitae dei consulenti e, dove necessario, di un piccolo book sui loro lavori (per consulenti grafici ed informatici). Ogni associazione, quando necessita di una consulenza, sceglie il consulente da cui usufruire del servizio da questo albo.

Si riportano di seguito i dati elaborati sulla base dei questionari che le associazioni compilano al termine di ogni singola consulenza con professionista:

<i>Di quale consulenza ha usufruito?</i>	
Area fiscale-amministrativa	74
Area giuridica	53
Area progettazione	27
Altro	4
 <i>Come è venuto a conoscenza di questo servizio?</i>	
Con il passaparola	21
Dagli operatori del Centro Servizi	90
Leggendo il regolamento del Centro Servizi	13
Leggendo le circolari del Centro Servizi	22
Altro	9

È stato risolto il suo problema, oppure ha avuto risposte alle sue domande?
(dare un voto da 1 a 10, dove 1= insufficiente; 6 = sufficiente; 10 = eccellente)

Media voti area fiscale - amministrativa	9
Media voti area legale	9
Media voti area progettazione	9
Media voti altre aree	9

Si aspettava risultati diversi da questa consulenza?

Sì	0
No	150

Intende riutilizzare questo servizio in futuro?

Sì	156
No	0

Le associazioni, solo eccezionalmente e previa richiesta da inoltrare al Consiglio Direttivo, nello specifico al Consigliere Brunelli Leonardo, referente dell'area consulenza, hanno potuto usufruire di consulenti esterni all'albo del Centro Servizi.

Si ritiene opportuno menzionare anche l'attività di consulenza che Assipro, in collaborazione con la Provincia di Forlì-Cesena, svolge per le APS (Associazioni di Promozione Sociale).

I costi in convenzione con la Provincia

Consulenti	€ 2.045,53
TOTALE	€ 2.045,53

Mentre per le ODV vengono fornite svariate tipologie di consulenze, per le APS l'unica consulenza che viene richiesta al momento è quella fiscale:

Consulenza specifica	Associazioni	Ore	Costo
	2008	2008	2008
Fiscale	18	24	€ 2.045,53

Anche per le APS, al termine di ogni consulenza viene richiesto di compilare l'apposito questionario di valutazione i cui dati riassuntivi vengono di seguito specificati:

Di quale consulenza ha usufruito?
Area fiscale-amministrativa 21

Come è venuto a conoscenza di questo servizio?
Con il passaparola 5
Dagli operatori del Centro Servizi 3
Leggendo il regolamento del Centro Servizi 2
Leggendo le circolari del Centro Servizi 0
Altro 11

E' stato risolto il suo problema, oppure ha avuto risposte alle sue domande?
(dare un voto da 1 a 10, dove 1= insufficiente; 6 = sufficiente; 10 = eccellente)

Media voti area fiscale - amministrativa 9,5

Si aspettava risultati diversi da questa consulenza?

Sì	1
No	20

Intende riutilizzare questo servizio in futuro?

Sì	21
No	0

INFORMARE E PROMUOVERE IL VOLONTARIATO

Fare volontariato significa anche essere informati sulle ultime novità in termini di leggi, di bandi di finanziamento, di opportunità; è bene inoltre essere a conoscenza delle iniziative che vengono svolte da altre associazioni o da altre realtà del territorio, perché spesso possono nascere utili collaborazioni.

L'area Informazione ha lo scopo principale di comunicare alle associazioni tutto quello che riguarda il volontariato (normative, bandi di finanziamento, attività e così via). Oltre alla spedizione periodica di materiale informativo, l'area utilizza svariate modalità di comunicazione sul territorio attraverso conferenze, convegni, comunicati stampa, sito internet, newsletter e il periodico "Solidarietà". Anche nel 2008 è stata inserita un'attività rivolta ad associazioni costituite da poco tempo, che consiste nell'offrire loro la possibilità di stampare e creare un volantino di presentazione delle proprie attività.

Le informazioni vengono fatte conoscere a tutte le organizzazioni del territorio per cui si può affermare che il 100% (o quasi, nel caso ci siano associazioni costituite da poco che ancora non sono state inserite nel database) delle associazioni hanno usufruito di questo servizio.



A partire dal mese di luglio 2008 la Rassegna Stampa, viene effettuata in modalità elettronica ed è disponibile su www.assiprov.it

Edicola della Solidarietà - Rassegna Stampa

L'obiettivo principale della rassegna stampa è quello di fornire una panoramica delle notizie che hanno riguardato le organizzazioni di volontariato, locali e non, e quello di fornire una documentazione storica degli articoli riguardanti il volontariato e, in generale, il mondo del non-profit. Grazie ad un incarico ad una agenzia esterna, il Centro Servizi si è impegnato nella realizzazione di una Rassegna Stampa giornaliera, contenente tutti gli articoli del 2008 usciti sui giornali locali (Il Resto del Carlino di Forlì e Cesena, Il Corriere di Romagna di Forlì e Cesena, La Voce di Forlì-Cesena). La rassegna stampa è disponibile presso le sedi del Centro Servizi e online sul sito di Assiprov.

Far conoscere le associazioni e le loro attività, e cercare nuovi volontari

Far crescere il volontariato significa, prima di tutto, far conoscere alla cittadinanza le associazioni, le loro attività e i loro progetti.

Il Centro Servizi ha fra i suoi compiti principali quello di creare iniziative e occasioni di incontro con i cittadini, per promuovere la cultura della solidarietà e del volontariato in genere, ma anche e soprattutto per cercare di reperire nuovi volontari. Tutte le attività con questo fine rientrano all'interno dell'area Promozione. Le iniziative promozionali che si svolgono durante l'anno sono proposte in collaborazione con le associazioni di volontariato della provincia, le Istituzioni del territorio (Provincia e Comuni) e gli organismi di rappresentanza del volontariato (Comitato Paritetico Provinciale del Volontariato, Coordinamenti e Consulte Comunali).

Particolare attenzione è data all'organizzazione di iniziative nei territori più periferici oltre ai centri di Forlì e Cesena, per dare modo a tutte le associazioni di poter partecipare ad eventi pubblici organizzati dal Centro Servizi. Negli anni si sono consolidate le iniziative nella zona Costa e nella Valle del Rabbi.

Le iniziative vengono proposte ed organizzate da una commissione di lavoro composta da 4 consiglieri, dall'operatrice referente della promozione e dal coordinatore del Centro Servizi; vengono inoltre coinvolti le Istituzioni, gli organismi di rappresentanza del volontariato e i volontari delle associazioni aderenti. Le persone sopra indicate lavorano in gruppo all'organizzazione delle singole attività, condividendone tutti gli aspetti.

Feste del Volontariato a Forlì e a Cesena

Sono diventate un tradizionale momento di visibilità del volontariato nelle due città capoluogo della nostra provincia. Come di consueto in queste occasioni si vuole dare la possibilità alle associazioni di promuovere la loro attività e di autofinanziarsi mediante la raccolta di offerte o l'organizzazione di mercatini.

Per entrambe le feste il Centro Servizi si occupa sia della parte logistica (stand, tavoli, sedie) che dell'animazione, non prima però di aver raccolto i suggerimenti delle associazioni e degli enti coinvolti.

Queste manifestazioni vengono annualmente organizzate con la collaborazione del Comitato Paritetico Provinciale e degli organismi comunali di rappresentanza politica del volontariato. I rappresentanti di questi enti e del Centro Servizi per il volontariato compongono la commissione organizzatrice, che periodicamente si incontra, valuta le proposte delle associazioni e si occupa della parte organizzativa.

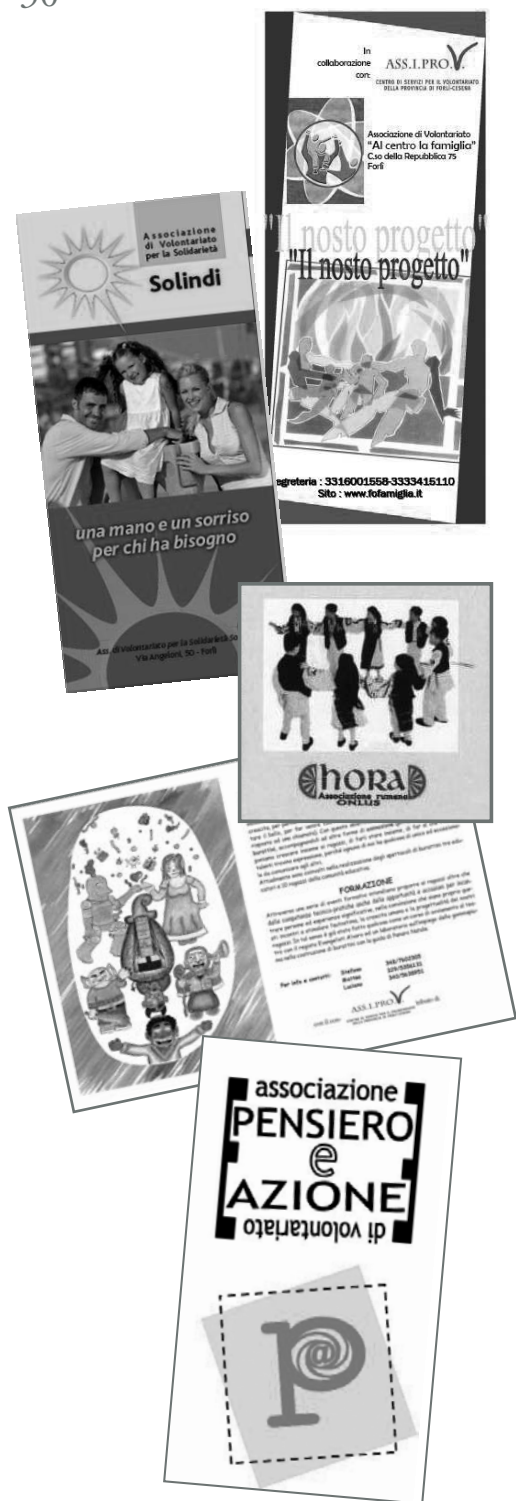
La Festa di Cesena nel 2008 si è svolta domenica 11 maggio in Piazza del Popolo anche se il tutto è iniziato la mattina di sabato 10 maggio con il convegno "Perché volontari? Le ragioni e le motivazioni del Volontariato" organizzato in collaborazione con la Caritas di Cesena, grazie alla quale abbiamo avuto come relatore Mons. Giovanni Nervo, già direttore di Caritas Italiana. Altro relatore è stato il Prof. Roberto Mancini, docente di Filosofia Teoretica presso l'università di Macerata. Entrambi hanno trattato i diversi ruoli dei volontari e il diverso impatto che il volontariato ha nella società. Ma questa non è stata l'unica novità della manifestazione infatti durante la domenica sono state presentate diverse iniziative che hanno contraddistinto il Centro Servizi da tutti gli altri della regione. Si sono inaugurati i due automezzi (Opel Vivaro, attrezzati con sollevatore per le carrozzine) che la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena ha donato ad Assipro da mettere a disposizione di tutte le associazioni di volontariato e successivamente è stata presentata l'iniziativa "Liberò in tempo utile" inserita nel progetto "Volontariato di Quartiere" alla presenza del testimonial Fabrizio Castori allora allenatore del Cesena Calcio. Altro momento della manifestazione è stata l'animazione musicale della "Mirko Casadei Beach band" che ha allietato i tanti partecipanti con un mix di musiche di tutti i generi.

La Festa di Forlì si è svolta, al Parco Urbano "Franco Agostò" domenica 21 settembre. Anche quest'anno il programma è stato ricco di intrattenimenti, infatti il pomeriggio è stato animato dalla compagnia arte spettacolo Cesena Danze con balli per ogni età e dal cabaret di Maurizio Ferrini nei panni della Signora Coriandoli e da Giampiero Pizzol "Frate di Montecucco". I bambini sono stati impegnati ad ascoltare le fiabe scritte da Caterina Boschetti per le associazioni di volontariato e raccontate da un narratore professionista e a creare disegni ed oggetti a tema nei relativi laboratori. Come tutti gli anni si è dovuto un po' bisticciare con il tempo, ma fortunatamente siamo arrivati al termine della manifestazione "quasi" asciutti.

Festa dei popoli di Forlì

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con il Comune di Forlì, la Provincia di Forlì-Cesena, il Centro per la pace e la Consulta dei cittadini stranieri di Forlì nei giorni 6, 7 e 8 giugno 2008 in piazzetta della Misura a Forlì. Durante la manifestazione le varie associazioni aderenti si sono impegnate a mostrare parte delle loro tradizioni: alcune hanno organizzato intrattenimenti, esibizioni di orchestre e di gruppi di ballo, mentre altre hanno preparato cibi tipici del loro paese.





Alcuni esempi di brochures realizzate nell'anno 2008 per le associazioni di nuova costituzione

Brochures associazioni nuove nate

Il Centro Servizi ha istituito per la terza volta nel 2008 un'azione a favore delle associazioni di piccole dimensioni e nate da poco, che consiste nel fornire loro la possibilità di stampare una brochure di presentazione di ciascuna associazione per farsi conoscere.

Sono state realizzate cinque brochure per altrettante associazioni: Associazione Solindi, La Compagnia della Ghironda, Pensiero e Azione, Al Centro la Famiglia, Associazione Romena Hora.

Sito Internet e Newsletter

Il sito internet (www.assipro.it) serve principalmente ad informare le associazioni sui vari servizi messi a disposizione dal Centro Servizi; è inoltre uno strumento con cui i cittadini possono ottenere informazioni sulle realtà delle associazioni di volontariato.

La Newsletter, contenente notizie su eventi e novità sul mondo del volontariato, viene mandata periodicamente a tutti coloro che si iscrivono ad essa attraverso il sito internet. Anche le singole associazioni possono richiedere di spedire informazioni tramite la Newsletter.

Sito Internet e Newsletter	2007	2008
Newsletter spedite	117	155
Notizie ed eventi inseriti nel sito	71	80
Notizie di bandi di finanziamento	4	8
Comunicazioni Assipro	-	42
Comunicazioni da Enti	-	12
Aggiornamento pagina web	Settimanale	Settimanale
Iscrizioni alla newsletter	50	
Accessi al sito internet	Circa 13.000	14.579*(100%)
Pagine/Visita		3,39%*
Visite nuove		49,24%*
Media frequenza di rimbalzo		59,58%*

* dati disponibili dal 30/06/08 al 31/12/08

Il periodico "Solidarietà"

Il periodico "Solidarietà" ha l'obiettivo di fornire alle associazioni di volontariato e al Centro Servizi uno strumento di comunicazione e informazione sulle proprie attività rispetto al territorio; il giornalino viene spedito alle associazioni di volontariato della provincia di Forlì-Cesena, a collaboratori vari del Centro Servizi, alle autorità e alle realtà non profit come cooperative sociali, enti di formazione, università ed inviato in più copie agli enti locali. È un trimestrale con una tiratura di 3200 copie ad uscita. Le associazioni di volontariato sono costantemente invitate dal Centro Servizi a collaborare alla definizione dei contenuti del giornalino con propri articoli o collaborando con il direttore di testata usufruendo delle ore di consulenza che le associazioni hanno a disposizione. Il comitato di redazione è composto dal responsabile d'area, dal coordinatore del Centro Servizi, da due consiglieri, da un rappresentante del Comitato Paritetico Provinciale del Volontariato e da due professionisti, un giornalista e un grafico. Una volta deciso il contenuto, si passa all'impostazione grafica e dopo le correzioni e l'approvazione da parte del comitato di redazione, alla stampa. Stampa e grafica sono affidati a professionisti esterni. Il giornalino viene inserito sul sito internet del Centro Servizi in formato pdf.

Informazioni su "Solidarietà"	2007	2008
Editoriali	4	4
Articoli Associazioni di volontariato	11	11
Articoli di testimonianze di volontariato	4	2
Articoli di interesse generale	1	1
Avvisi da Assipro	2	3
Articoli del Comitato Paritetico Provinciale e Coordinamento Comunale di Cesena	4	4
Articoli di Assipro	11	3
Le riflessioni	4	6
Articoli su progetti approvati	4	2



Biblioteca e abbonamento a riviste sul volontariato

Vengono periodicamente rinnovati gli abbonamenti al settimanale VITA ed acquistati libri di interesse per le associazioni che riguardano il non profit. Il Centro Servizi ha realizzato anche una biblioteca con volumi, dati in prestito ad associazioni e volontari, o a chi ne faccia richiesta presso le sedi di Cesena e di Forlì.

Biblioteca e riviste	2008	2009
Abbonamenti a riviste	2	2
Libri a disposizione	545	562
Riviste a disposizione	126	130
Libri presi a prestito	5	11
Distribuiti ad interessati	423	596

Guida al volontariato

L'obiettivo principale della guida al volontariato è stato quello di raccogliere i dati più significativi (anagrafici dell'associazione e del referente, attività svolte, recapiti telefonici e postali, ecc.) delle associazioni di volontariato della provincia di Forlì-Cesena per fornire agli enti, alle associazioni stesse, ai volontari e alla cittadinanza una guida al volontariato.

Tale guida è un utile strumento per i cittadini che vogliono mettere il proprio tempo libero a disposizione del volontariato e soprattutto per le associazioni che hanno la possibilità di far conoscere le proprie attività.

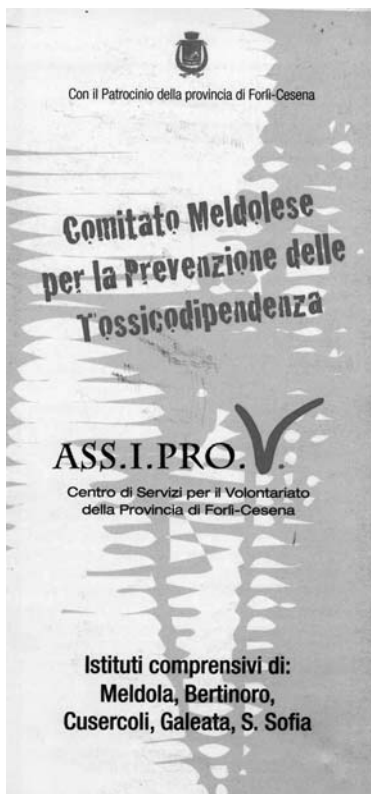
La guida è stata realizzata grazie alla collaborazione del Comitato Paritetico Provinciale del volontariato, che si è occupato della raccolta dei dati delle associazioni di volontariato e del contatto con i privati che hanno contribuito alla realizzazione della guida. La guida è disponibile presso gli uffici del Centro Servizi.



Volontariato In-Forma - Campagna Say Yes

Tale iniziativa è stata portata avanti dai Centri Servizi del Volontariato (CSV) dell'Emilia-Romagna in collaborazione con il Coordinamento CSV Emilia-Romagna. Giovani e volontariato? Un po' di musica, un pizzico di scrittura, qualche ripresa video e "voglia di fare solidarietà", sono stati questi gli ingredienti alla base del concorso "Say-Yes" rivolto ai giovani tra i 18 e 30 anni residenti o domiciliati in Emilia-Romagna. Sono state tre le categorie premiate: video, radio (entrambi con una lunghezza massima di 30 secondi) e sms di 460 caratteri (compresi spazi e apostrofi). Un premio speciale è stato riservato alle tre opere che più rispondevano al messaggio del volontariato, assegnato da una commissione esaminatrice. Mentre si scrive, i risultati sono in via di elaborazione.





Seminari e convegni di informazione

Il Centro Servizi fornisce ed organizza per le associazioni di volontariato incontri per far conoscere le possibilità di finanziamento, promuovere la partecipazione della cittadinanza e sensibilizzare le istituzioni verso le attività del volontariato perché contribuiscano a diffonderne la cultura.

Sono stati organizzati a questo scopo dalle associazioni di volontariato e dal Centro Servizi seminari ed incontri sul territorio:

- Giornata mondiale dell'acqua (associazioni: Forlì Terzo Mondo, Incontri, Avis Forlì, Centro per la pace "Annalena Tonelli", Comitato per la lotta contro la fame del mondo, WWF Forlì)
- Diritto alla Salute, Doveri della Solidarietà, ruolo del volontariato: la sfida del Centro Studi dell'Azienda Usl di Forlì
- I giovani e il volontariato ricordando Gianni: cerimonia di intitolazione a Giovanni Donati del Centro Studi per il Volontariato e la Solidarietà.

Inoltre il Centro Servizi ha affiancato le associazioni nella realizzazione dei comunicati e delle conferenze stampa.

Diciamo no alle dipendenze

Questa manifestazione è stata proposta in collaborazione con il Comitato Meldolese per la prevenzione delle tossicodipendenze ed ha lo scopo di informare e sensibilizzare i giovani e i loro educatori (genitori, insegnanti ecc...) sull'uso ed abuso di sostanze e sulle conseguenze a livello personale e sociale di tale fenomeno, purtroppo in crescita.

L'iniziativa si è articolata in cinque azioni:

- Informazione e prevenzione nelle scuole: i volontari del Comitato Meldolese in collaborazione con professionisti esperti ha incontrato gli studenti delle classi terze delle scuole medie dei comuni di Meldola e Bertinoro. I temi trattati sono stati quelli relativi alla "dipendenza patologica" con particolare attenzione all'alcool e alle sostanze stupefacenti.
- Documentazione dell'attività di formazione e prevenzione: l'esperienza fatta dagli studenti è stata documentata attraverso la creazione di uno slogan e di un messaggio pubblicitario contro le dipendenze patologiche. I ragazzi sono stati protagonisti del lavoro di documentazione: (disegni, temi, rappresentazioni teatrali ecc...) sono stati loro a girare interamente il video, con il supporto di un tecnico esperto.
- Informazione rivolta esclusivamente ai genitori: due serate intitolate "Storie di vita" dove i ragazzi della Comunità Papa Giovanni XXIII hanno portato le loro testimonianze.
- Formazione per gli insegnanti: pomeriggio formativo con la psicoterapeuta Maria Rita Parsi dal titolo "Istruire ed educare: questi due aspetti si posso coniugare?"
- Festa finale: momento ludico che ha coinvolto tutta la cittadinanza durante la quale sono stati esposti i lavori degli studenti.

Le iniziative sono iniziate a febbraio e si sono concluse con la festa finale il 30 maggio 2008. I comuni coinvolti in questa iniziativa sono quelli di Bertinoro, Meldola, Cusercoli, Galeata e Santa Sofia.

AREA FORMAZIONE

Nell'anno 2008 Assipro ha programmato e realizzato diverse attività formative rivolte alle organizzazioni di volontariato con i seguenti titoli:

- “Come scrivere un progetto”
- “Sicurezza sul lavoro”
- “Informatica di base”
- “Fund Raising”
- “Far bene il bene, fa bene”
- “Volontariato e mass-media”
- “Scrittura terapeutica”

La natura di tali corsi è “trasversale”, si tratta cioè di realizzare una formazione utile a tutte le associazioni, per le quali la soddisfazione del singolo bisogno formativo avviene attraverso la formulazione di progetti di sviluppo.

Si sono analizzate quindi soprattutto tematiche di interesse generale che hanno spaziato negli ambiti organizzativo-gestionale e comunicativo-relazionale.

Ogni associazione ha potuto partecipare compilando un'apposita scheda di adesione messa a disposizione dal Centro Servizi attraverso diverse modalità: sito internet, posta tradizionale, e-mail. Nell'anno 2008 circa il 25 % delle associazioni del territorio ha usufruito di questo servizio.

La definizione del piano formativo

L'area formazione persegue l'obiettivo di formare i volontari e gli aspiranti volontari, in un'ottica di miglioramento soprattutto qualitativo delle loro capacità e del servizio prestato in associazione. Lo scopo che si cerca di raggiungere è quello di assistere le associazioni nel migliorare i servizi offerti verso terzi, questo sarà inoltre possibile senza che le associazioni stesse se ne facciano carico dal punto di vista finanziario.

La metodologia che è stata utilizzata per giungere alla scelta e alla realizzazione finale dei corsi di formazione è la seguente:

■ **Ricerca dei bisogni formativi:** si è cercato di rilevare i bisogni sia attraverso incontri con le associazioni organizzati per area, sia attraverso l'invio postale di un questionario. Alcune necessità formative sono state rilevate dallo stesso Centro Servizi perché ci sono state molte richieste su determinate problematiche in sede di consulenza, oppure perché sono state ritenute di particolare importanza per tutte le associazioni di volontariato.

■ **Programmazione e organizzazione del corso:** analizzati i bisogni emersi si è creata una proposta di formazione che è stata posta all'attenzione della Commissione Formazione del Centro Servizi e successivamente del Consiglio Direttivo. Definito il piano formativo, il responsabile della Formazione si è preoccupato di organizzare ogni singolo corso, provvedendo all'identificazione del docente e stabilendo calendari, orari e sale.

■ **Informazione a tutte le associazioni** attraverso invio postale ed elettronico, pubblicazione sul sito internet del Centro Servizi e sul periodico “Solidarietà”.

Gli eventi formativi

Come scrivere un progetto (3 corsi)

I tre corsi di formazione sono stati programmati per aiutare le associazioni nella comprensione dell'importanza della progettazione sociale e delle modalità per potervi partecipare. Sono state scelte sedi decentrate (Savignano, Predappio e Santa Sofia) diversamente da quanto accaduto in passato, per cercare di aiutare anche quelle associazioni che più difficilmente riescono ad usufruire dei servizi offerti dal Centro Servizi anche a causa della distanza fisica che le separa dalle due sedi principali. La durata di ognuno dei tre corsi è stata di 9 ore.

Savignano	Predappio	Santa Sofia
Partecipanti iscritti: 14	Partecipanti iscritti: 9	Partecipanti iscritti: 7
Presenze in media: 10	Presenze in media: 7	Presenze in media: 5

Sicurezza sul lavoro (2 corsi)

In seguito all'emanazione del D.Lgs. 81/2008, Testo Unico in materia di sicurezza sul lavoro ed in attesa dei Decreti Attuativi dello stesso (ad oggi non ancora emanati) si è resa necessaria, all'interno di questo argomento, una rivalutazione dell'inquadramento della figura del volontario. Si è così deciso, dopo attente consulenze con esperti del settore, di programmare tempestivamente due corsi di formazione che avvicinassero le associazioni all'argomento e che rilasciassero ai partecipanti un attestato di responsabile della sicurezza, valido ai termini di legge. Ciò è stato possibile avvalendosi delle professionalità di ENGIM, ente accreditato al rilascio di tali attestazioni. I corsi si sono svolti presso le sedi di Assiprov di Forlì e di Cesena e la durata è stata di 16 ore per ognuno dei due corsi.

Forlì	Cesena
Partecipanti iscritti: 24	Partecipanti iscritti: 27
Presenze in media: 19	Presenze in media: 20

Corso di Informatica di base

Con questa tipologia di corso, già attiva da molti anni, si è cercato ancora una volta di fornire ai volontari una conoscenza di base sull'uso di Word e Excel, per poter creare e gestire i documenti necessari alla normale gestione delle associazioni con il PC. Il corso si è svolto a Forlì presso la sede di ENAIP, l'ente del quale il Centro Servizi si è avvalso per la docenza. Ha avuto una durata di 20 ore.

Forlì
Partecipanti iscritti: 22
Presenze in media: 14

Corso di Fund Raising

Il corso si poneva lo scopo, come negli anni precedenti, di fornire gli strumenti e le tecniche per creare nuove modalità di accesso ai finanziamenti destinati al sostegno delle attività dell'associazione.

Come per i corsi sulla progettazione sociale e per le stesse motivazioni, si è deciso di spostare la sede del corso dai due capoluoghi di provincia a Cesenatico.

La durata è stata di 9 ore.

Cesenatico
Partecipanti iscritti: 9
Presenze in media: 6

Far bene il bene, fa bene

Il corso intendeva stimolare nei partecipanti una maggiore consapevolezza delle motivazioni del loro essere volontari, favorendo l'acquisizione di strumenti mutuati anche dalla psicologia per migliorare la valutazione del proprio agire, aggiungendo un ambito di riflessione al consueto ambito di azione. La sede è stata presso il Centro Servizi a Cesena, la durata di 10 ore.

Cesena

Partecipanti iscritti: 20

Presenze in media: 14

Volontariato e mass-media

Il corso è stato pensato per formare i volontari sull'argomento della comunicazione e più precisamente sulle modalità più efficaci per comunicare all'interno e soprattutto all'esterno le informazioni principali sulla vita della propria organizzazione. La sede è stata a Cesena presso il Centro Servizi ed ha avuto una durata di 9 ore.

Cesena

Partecipanti iscritti: 38

Presenze in media: 27

Seminario di "Scrittura terapeutica"

E' stato realizzato un seminario che ha trattato l'argomento della scrittura come strumento terapeutico e di conoscenza di sé.

L'incontro, svoltosi a Cesena presso la sede di Ass.I.Pro.V., è durato 2 ore.

Cesena

Partecipanti iscritti: 18

Presenze in media: 13

Un breve confronto con il passato

	Eventi formativi	Costo complessivo Area formazione
2003	24	€ 39.501,74
2004	27	€ 38.988,05
2005	8	€ 5.939,26
2006	18	€ 13.610,55
2007	13	€ 12.930,47
2 corsi extra Co.Ge.	2	€ 307,70
2008	10	€ 19.068,61

Questionario migliorativo dell'area formazione

Il 2008 ha rappresentato per l'area formazione del Centro Servizi l'anno di raccolta e di studio dei dati relativi alle difficoltà riscontrate negli anni precedenti, soprattutto nel 2007, nella fase di ricerca dei bisogni formativi dei volontari e nella modalità di sviluppo dell'offerta prodotta.

Se da un lato risultava sempre più difficile reperire informazioni utili alla programmazione dei corsi, a causa della scarsissima risposta delle associazioni ai questionari d'indirizzo spediti annualmente, dall'altro diventava altrettanto complicato studiare una risposta efficace alle poche schede ricevute. Non risultava chiara l'origine di una grossa differenza di partecipazione tra alcuni corsi ed altri. Per questo motivo è stato deciso di formulare un ulteriore questionario, questa volta

completamente incentrato sulla problematica sopra esposta, per tentare di estrapolare indicazioni utili per il migliorare i risultati dell'area e sull'effettiva utilità della stessa.

Il **questionario** è stato sottoposto a tutte le associazioni della provincia ed ha avuto un riscontro a nostro avviso molto positivo: le risposte sono state 71 a fronte delle 11 ricevute al questionario d'indirizzo per l'anno 2008. Le risposte pervenute hanno fornito utili indicazioni, peraltro in parte già paventate durante le commissioni d'area, che rispecchiano in gran parte i pronostici indicati nell'anno 2007 e riscontrabili anche nella parte relativa all'area formazione del Bilancio Sociale dello scorso anno.

Dato, comunque, un elevato grado di soddisfazione per l'andamento dell'area, si evincono le seguenti considerazioni:

- a) l'indicazione di **diminuire eventualmente il numero dei corsi**, provando ad implementarne la durata;
- b) il desiderio di **formare i volontari presso strutture qualificate e riconosciute**, cosa già possibile nell'ambito della progettazione sociale, ma non della formazione che dev'essere, per direttiva del Co.Ge., "trasversale";
- c) la **preparazione di dispense informative** che sostituiscano alcuni corsi, per evitare un numero troppo elevato di impegni per i volontari;
- d) **aprire i corsi anche ai non volontari**, in modo che i corsi diventino momento di promozione, cosa possibile soprattutto in alcune tipologie di corsi, ma molto più difficile da attuare in altri, ad esempio in quelli più tecnici;
- e) **concentrare le lezioni in un breve arco di tempo**, per esempio un week-end o una sola giornata, offrendo una proposta formativa intensiva, che nulla toglie all'approfondimento degli argomenti trattati, ma che implica in fin dei conti un impegno meno gravoso per i partecipanti.

Lo studio della situazione, tutt'ora in atto, continua ad offrire spunti interessanti e la risposta da parte nostra si evolve continuamente, tenendo conto dei vari suggerimenti delle associazioni.

Alcune considerazioni finali e le prospettive per il futuro

L'anno 2008 si può considerare a tutti gli effetti un anno positivo per quanto riguarda l'area formazione. La percentuale delle associazioni che hanno usufruito di questo servizio, come già visto sopra, è tornata a crescere e dal 20% del 2007 si è attestata intorno al 25% di quest'anno.

Le iscrizioni e le frequenze ai corsi sono state dunque molto buone, soprattutto se rapportate ad esempio alle molte località decentrate, rispetto ai due capoluoghi, scelte come sedi di alcuni corsi.

Il corso su "Volontariato e mass media", da tempo non proposto, ha riscosso un grande successo e per questo motivo vedrà una replica nella città di Forlì. I corsi sulla "Sicurezza sul lavoro" hanno registrato una grossa affluenza, dovuta sicuramente alla natura dei corsi stessi ed alla necessità per molti dei partecipanti degli attestati che la frequenza riconosceva loro.

Per l'anno 2009 si è tenuto conto delle indicazioni di cui sopra al momento della programmazione dell'attività formativa. Si è pertanto deciso di ridurre il numero dei corsi proposti, ma di aumentarne ove possibile la durata.

Si è deciso di proporre i corsi che più di altri avevano riscosso successo negli anni precedenti e dei quali in numero maggiore erano pervenute richieste di riproposizione e di ampliamento. Si è tenuta e si tiene in considerazione la possibilità di concentrare le lezioni in giornate o week-end di formazione.

AREA PROGETTAZIONE

L'area progettazione del Centro Servizi ha lo scopo di offrire forme di supporto e di sostegno all'attività progettuale delle associazioni di volontariato. Nel corso del 2008 circa il 36% delle associazioni del territorio ha usufruito di questo servizio. Le regole di utilizzo fondi sono dettate dal Comitato di Gestione di Bologna che, con cadenza biennale, emana il Piano di Ripartizione. L'attuale Piano di Ripartizione riguarda l'anno 2009.

Le associazioni, con il supporto del Centro Servizi, sono chiamate ad elaborare e successivamente a realizzare progetti articolati di intervento sul territorio. Si tratta di un processo complesso cui spesso le associazioni non sono preparate: se da una parte, infatti, le associazioni locali sono ricche di idee progettuali da realizzare, dall'altra a volte mancano della capacità progettuale necessaria per trasformarle in un progetto vero e proprio. L'operatività (saper fare), cioè, non è sempre sostenuta da una reale capacità di concretizzazione progettuale (saper pensare e progettare). Le associazioni, nel corso degli anni, hanno incrementato la loro capacità di elaborare e realizzare progetti, grazie anche all'azione di sostegno e supporto garantita dal Centro Servizi.

Cosa possiamo finanziare?

- Corsi di formazione su tantissime tematiche
 - Convegni, seminari, conferenze...
 - Incontri con esperti
 - Pubblicazioni
 - Feste, momenti aggregativi
 - Consulenze con professionisti qualificati
 - Realizzazione di siti internet
 - Produzione di materiale informativo (manifesti, volantini, ecc.)
 - Ricerche e approfondimenti
 - Cineforum
 - Laboratori
- ... e altro ancora ...

Cosa NON possiamo finanziare...

- Acquisto di beni durevoli per le associazioni (es.: mobilio, attrezzature, ecc.)
- Spese della gestione ordinaria delle associazioni (es.: spese di affitto, utenze, stipendi dei collaboratori, ecc.)

Rispetto a queste limitazioni, il Centro Servizi di Forlì-Cesena, sostenuto dalle associazioni aderenti e dalla grande maggioranza delle associazioni della provincia, è da sempre in prima fila a livello regionale per cercare di allargare le voci di spesa ammissibili nella progettazione sociale. Per portare avanti questa battaglia, nel 2008 Alessio Bonaldo (fino a quel momento vicepresidente di Assipro) è stato eletto come rappresentante del volontariato in seno al Comitato di Gestione. Purtroppo, non è stato possibile operare questo allargamento nel Piano di Ripartizione 2009, ma si auspica di poterlo fare al più presto.

Quanto si può chiedere in termini di risorse?

Ci sono tre tipi di progetto:

- di sviluppo (di una singola associazione): max 10.000 euro
- sociale (o di rete, minimo 2 associazioni): max 50.000 euro
- interprovinciale (con associazioni di almeno 3 province): max 50.000 euro

Ci sono scadenze particolari per presentare un progetto?

Sì, ci sono momenti in cui presentare le idee progettuali, cioè l'intenzione di scrivere un progetto e tempi entro cui bisogna terminare la stesura del progetto.

Le notizie sulle scadenze vengono inviate alle associazioni tramite lettera e pubblicate sul sito internet; vengono inoltre informate le persone iscritte alla newsletter informatica. Nel corso dell'anno solare 2008, le scadenze indicate dal Piano di Ripartizione per la presentazione dei progetti sono state due: 30 aprile 2008 (vecchio Piano di Ripartizione 2007-2008, per progetti da realizzare tra giugno 2008 e giugno 2009) e 15 novembre 2008 (nuovo Piano di Ripartizione 2009, per progetti da realizzare tra gennaio 2009 e dicembre 2010). Ogni scadenza del piano di Ripartizione è stata preceduta da pre-scadenze fissate dal Centro Servizi per avviare il processo di progettazione. Altri progetti avviati ad inizio 2008 erano stati presentati al Comitato di Gestione alla scadenza del 30 ottobre 2007.

Il percorso di progettazione

L'informazione alle associazioni è il primo passo del percorso di progettazione. Oltre al personale, anche il Consiglio Direttivo segue attivamente questo percorso, con l'impegno di 4 consiglieri, che insieme ai 3 operatori del Centro Servizi, formano la Commissione Progettazione.

Il percorso di progettazione attivato dal Centro Servizi si esplica nelle seguenti modalità:

- 1) il Consiglio Direttivo, prima di ogni scadenza imposta dal Piano di Ripartizione, stabilisce una pre-scadenza interna per presentare le idee progettuali. Queste date sono comunicate alle associazioni in forma scritta;
- 2) una volta raccolte le idee progettuali (che dovranno pervenire entro la scadenza di volta in volta indicata), il Centro Servizi ne stila l'elenco scritto e lo porta a conoscenza del Consiglio Direttivo;
- 3) il personale del Centro Servizi, una volta valutate attentamente le idee progettuali pervenute, convoca le varie associazioni proponenti al fine di trasformare l'idea progettuale in progetto vero e proprio, articolato secondo le indicazioni fornite dal Comitato di Gestione;
- 4) il Consiglio Direttivo stabilisce un'ulteriore scadenza entro la quale le associazioni promotrici dovranno far pervenire il progetto redatto nella sua forma definitiva e conforme al formulario indicato dal Comitato di Gestione;
- 5) la Commissione Progettazione fissa i criteri per la valutazione dei progetti, stilando una classifica di merito dei progetti e proponendo al Direttivo un'ipotesi di finanziamento; se necessario, provvede anche a proporre tagli di budget sui progetti. In sede di valutazione, vengono privilegiati i progetti proposti da associazioni che hanno seguito il percorso di progettazione nella sua interezza e che hanno presentato le idee progettuali ed i progetti entro la scadenza prestabilita;
- 6) il Consiglio Direttivo valuta la proposta della commissione, prendendo le decisioni da sottoporre per ratifica all'Assemblea e successivamente alla valutazione del Comitato di Gestione.

Le associazioni che intendono presentare un progetto possono avvalersi della consulenza progettuale degli operatori del Centro o di professionisti esterni.

Nel corso dell'anno solare 2008 (scadenza del 30 aprile e scadenza del 15 novembre), gli operatori hanno effettuato più di 1200 ore di consulenza a favore di 125 associazioni, mentre i professionisti hanno servito 36 associazioni per un totale di 225 ore (con una media di circa 6 ore per associazione).

La realizzazione operativa dei progetti

Una volta che un progetto è stato approvato e finanziato dal Comitato di Gestione, gli operatori del Centro Servizi convocano le associazioni promotrici per un incontro preliminare, nel quale viene effettuata la programmazione delle azioni e vengono trasmesse le istruzioni operative, nonché il regolamento in materia di progettazione. Da quel momento, l'area progettazione:

- sostiene e affianca le associazioni di volontariato ed i coordinatori di progetto eventualmente presenti nella gestione operativa del progetto;
- verifica le attività dei progetti attraverso relazioni scritte presentate dai coordinatori e incontri periodici tra i coordinatori ed il personale del Centro Servizi;
- in collaborazione con il settore amministrazione, si fa carico del monitoraggio delle spese sostenute all'interno del progetto e della gestione amministrativa dei servizi erogati dal Centro (contratti, fatture, verifica del budget ecc.);
- promuove la valutazione dell'impatto del progetto e delle sue varie azioni;
- rendiconta l'andamento (anche economico) del progetto al Comitato di Gestione.

Un breve confronto con il passato

Anno	N° progetti approvati	N° associazioni (% sul totale Associazioni)	Finanziamento deliberato
2003	32	85 (23%)	€ 327.180,00
2004	52	125 (34%)	€ 405.729,00
2005 (scad. 20/12/04 + scad. 15/04/05)	46	114 (31%)	€ 385.328,20
2006	18	70 (19%)	€ 151.053,73
2007 (scad. 15/11/06 + scad. 15/04/07)	64	128 (32%)	€ 608.774,42
2008 (scad. 30/10/07 + scad. 30/04/08)	62	143 (36%)	€ 762.455,88
2009 (scad. 15/11/08)*	37	76 (19%)	€ 475.520,00

* si tratta di progetti avviati effettivamente nel 2009, ma la cui progettazione è stata effettuata nell'anno solare 2008. Ad aprile 2009, ci sarà un'ulteriore scadenza per presentare progetti.

I progetti finanziati

Il triennio 2006-2009 ha dato un grande impulso alla progettazione sociale, grazie alle ingenti quantità di risorse disponibili e grazie al lavoro di conoscenza del Centro Servizi sul territorio. Nel complesso, **sono state 96 le associazioni** che hanno partecipato per la prima volta ad un progetto. Senza contare la scadenza di aprile 2009, per la quale la fase di progettazione è ancora aperta, i progetti finanziati sono stati 163, **per un impegno di spesa pari a € 1.846.750,30**. Di seguito il dettaglio completo in termini numerici, e nelle pagine successive la lista di tutti i progetti presentati con l'indicazione delle associazioni proponenti e degli obiettivi.

Scadenza del 15/11/2005

12 progetti di rete (64 associazioni)	€ 119.200,00
5 progetti di sviluppo (5 associazioni)	€ 17.550,00
1 progetto sovraprovinciale (2 associazioni)	€ 14.303,73

Totale: 18 progetti finanziati per 151.053,73 €

A questa scadenza di progettazione hanno partecipato per la prima volta 10 associazioni che non avevano mai progettato prima.

Scadenza del 15/11/2006

18 progetti di rete (47 associazioni)	€ 206.233,39
13 progetti di sviluppo (13 associazioni)	€ 61.195,00
1 progetto sovraprovinciale (2 associazioni)	€ 29.006,03

Totale: 32 progetti finanziati per 296.434,42 €

A questa scadenza di progettazione hanno partecipato per la prima volta 11 associazioni che non avevano mai progettato prima.

Scadenza del 30/04/2007

15 progetti di rete (84 associazioni)	€ 204.630,00
16 progetti di sviluppo (16 associazioni)	€ 72.960,00
2 progetti sovraprovinciali (3 associazioni)	€ 37.750,00

Totale: 33 progetti finanziati per 315.340 €

A questa scadenza di progettazione hanno partecipato per la prima volta 24 associazioni che non avevano mai progettato prima.

Scadenza del 30/10/2007

15 progetti di rete (80 associazioni)	€ 250.440,00
8 progetti di sviluppo (8 associazioni)	€ 58.260,00
2 progetti sovraprovinciali (4 associazioni)	€ 36.300,00

Totale: 24 progetti finanziati per 345.000 €

A questa scadenza di progettazione hanno partecipato per la prima volta 15 associazioni che non avevano mai progettato prima.

Scadenza del 30/04/2008

22 progetti di rete (94 associazioni)	€ 324.915,88
14 progetti di sviluppo (14 associazioni)	€ 75.865,00
2 progetti sovraprovinciali (4 associazioni)	€ 16.675,00

Totale: 38 progetti finanziati per 417.455,88 €

A questa scadenza di progettazione hanno partecipato per la prima volta 22 associazioni che non avevano mai progettato prima.

Scadenza del 15/11/2008

20 progetti di rete (52 associazioni)	€ 327.750,00
14 progetti di sviluppo (14 progetti)	€ 84.850,00
3 progetti sovraprovinciali (4 associazioni)	€ 62.920,00

Totale: 37 progetti finanziati per 475.520 €

A questa scadenza di progettazione hanno partecipato per la prima volta 14 associazioni che non avevano mai progettato prima.

I PROGETTI approvati a marzo 2007

Legenda

S = progetto di sviluppo

R = progetto di rete

I = progetto sovra-provinciale

M = comprensorio di Modigliana

P = valenza provinciale

F = comprensorio forlivese

C = comprensorio cesenate

CT = comprensorio di Cesenatico

n°	Titolo progetto	tipo	territorialità	Associazioni promotrici	Obiettivi
1	Allarga il sorriso	S	F	VIP Viviamo in positivo	Dare maggiore visibilità all'evento 'Festa del Naso Rosso'; migliorare la preparazione dei soci attraverso un corso di formazione tenuto dalla compagnia teatrale "Malocchi e Profumi" per allestire una commedia da rappresentarsi in un teatro cittadino.
2	Ascolto e Accoglienza	S	C	ANTEAS Associazione Nazionale Terza Età Attiva	Apertura di un nuovo ambulatorio nel quartiere Oltresavio di Cesena; organizzare tre percorsi formativi: uno a San Mauro Pascoli, uno a Cesena e uno a San Piero in Bagno. Questi corsi hanno l'obiettivo di migliorare la relazione operatore-utente e individuare eventuali ostacoli e difficoltà che si possono verificare in ambito sanitario e previdenziale.
3	Conoscere per partecipare	S	C	Amici di Casa Insieme	Attività di promozione e di conoscenza dell'associazione a quanti potrebbero beneficiare in termini di sostegno e a quanti potrebbero prestare servizio di volontariato.
4	Diciamo no alle dipendenze	S	F	Comitato Meldolese per la Prevenzione delle Tossicodipendenze	Informazione e prevenzione nelle scuole medie di Meldola, Santa Maria Nuova, Bertinoro, Santa Sofia, Civitella, Cusercoli e Galeata con i seguenti obiettivi: informare gli studenti sul concetto di "dipendenza patologica", far conoscere agli insegnanti, ai genitori e ai ragazzi le attività dell'associazione promuovendo la cultura del volontariato, documentare l'attività di informazione e prevenzione fatta con gli studenti. Festa finale.
5	E camminando e camminando	S	C	Homo Viator - per l'umanità in crescita	Incontri di approfondimento e formazione per acquisire competenze per un servizio di animazione teatrale e di counseling; fornire ai volontari e alla cittadinanza occasioni di incontro sulle tematiche familiari ed educative dei figli; promozione delle attività dell'associazione attraverso un evento pubblico; formazione dei volontari sulle modalità di coinvolgimento degli adolescenti per la creazione di laboratori di espressione teatrale, musicale e di ballo.
6	Educatori competenti per bambini più contenti	S	F	ASFO Associazione San Francesco Oratorio	Corso di formazione rivolto ai volontari e agli educatori sulla relazione educativa con soggetti minori; confronto dei volontari sulle difficoltà del loro servizio educativo per condividere i problemi e trovare insieme con l'aiuto di un esperto le possibili soluzioni; laboratorio condotto da un esperto per la realizzazione di aquiloni; corso di animazione per volontari e incontri informativi per volontari e genitori; documentazione dell'esperienza e festa finale.
7	Insieme per il domani	S	C	ACISTOM Associazione Cesenate Incontinenti e Stomizzati	Creazione di un sito internet e di un numero telefonico gestito dai volontari che raccolga informazioni utili per soggetti stomizzati; creare occasioni di incontro e confronto; creazione di un opuscolo informativo; formazione dei volontari per la gestione del numero telefonico e del sito; corso sulle relazioni interpersonali.
8	L'altra faccia	S	F	IPSIA Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI	Sensibilizzazione sulle tematiche relative alla disabilità, all'immigrazione, alla dispersione scolastica attraverso l'organizzazione di conferenze aperte a tutta la cittadinanza in cui siano presenti testimonianze significative; reclutare nuovi volontari e sostenitori; formazione sul campo per testare il lavoro svolto.

9	La Bioetica sfida l'uomo. L'uomo sfida la Bioetica	S	C	Istituto di Bioetica	Formazione dei volontari e degli operatori socio-sanitari su alcune tematiche di bioetica; sensibilizzare sulle problematiche della bioetica per diffondere e suscitare lo spirito critico e la capacità di orientamento negli interrogativi di natura antropologica, etica e giuridica; sviluppare il rapporto tra bioetica, società, cultura ed educazione.
10	Lotta al melanoma	S	C	Comitato per la difesa dei diritti dei malati di cancro - Città solidale	Nuovo servizio di prevenzione del melanoma per aumentare il numero delle diagnosi precoci attraverso un'azione di sensibilizzazione e di informazione della popolazione con un ulteriore obiettivo: cercare nuovi volontari disponibili ad impegnarsi per l'associazione stessa; creare un evento informativo per la popolazione sui rischi del melanoma e sulla necessità di attuare una forma di prevenzione.
11	Progetto Nigeria	S	F	Progetto Nigeria	Organizzare una conferenza pubblica intitolata: "Le nuove frontiere della cooperazione allo sviluppo" per sensibilizzare e informare la cittadinanza; reclutare nuovi volontari; creare contatti con le comunità di immigrati presenti nel territorio ed altri soggetti pubblici e privati allo scopo di promuovere azioni congiunte future; costituzione e formazione di un gruppo di lavoro interno all'associazione che porterà avanti attività relative all'immigrazione; organizzare un ciclo di tavole rotonde con gli immigrati e la società civile.
12	Promozione dell'Ass. Paola Piraccini	S	C	Associazione Paola Piraccini	Creare una manifestazione estiva per presentare e far conoscere l'associazione a livello del circondario Cesenate, per proporre l'adesione alle attività di volontariato; raccogliere fondi, attraverso la vendita dei biglietti delle lotterie di beneficenza, per realizzare un maggior numero di attività di solidarietà sociale.
13	Sostegno alla genitorialità	S	F	Associazione Emmanuel	Promuovere seminari di approfondimento pedagogico per permettere alle famiglie con figli adolescenti di prendere coscienza delle problematiche e delle relative soluzioni che possono incontrare durante il percorso educativo; istituzione di uno "Sportello di Ascolto" gestito dai volontari per fornire un servizio di sostegno psicologico individuale e creazione dei gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto per condividere difficoltà ed esperienze; creare una documentazione consultabile da parte dei volontari e dei genitori per affrontare con successo le difficoltà che trovano nel ruolo di educatori; azioni di accompagnamento dei genitori.
14	Abilità diverse 2007	R	C	ACeA, ADDA, AIP Cesena, AISM Cesena, ANFFAS Cesena, APER, AVEAC, CVS Cesena	Diventare un interlocutore privilegiato nel dialogo con i Servizi e le Istituzioni; promuovere il volontariato dell'area disabilità attraverso un intervento nelle scuole, favorendo la cultura della diversità, della gratuità e della solidarietà; creare spazi accessibili dedicati allo stare/fare/condividere; creare uno sportello di ascolto per fornire informazioni, consulenze ed eventualmente anche un sostegno psicologico; incentivare strategie di fronteggiamento dei problemi e dei disturbi; promuovere il recupero delle potenzialità positive e delle capacità residue favorendo una riabilitazione anche a livello sociale.
15	Buona convivenza sociale	R	F	Forlì Emergenza, Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì, Lega Anti-Vivisezione	Creare degli incontri formativi con la popolazione del quartiere per discutere le tematiche che più facilmente provocano disagi e conflitti fra cittadini; ricerca di volontari per intensificare l'apertura dello sportello di ascolto; formazione ai "vecchi" e "nuovi" volontari per operare all'interno dello sportello di ascolto e per intervenire in caso di richiesta del cittadino per valutare situazioni conflittuali.
16	Diritti umani e volontariato	R	C	Solidarietà e sviluppo, Don Virgilio Resi, AVSI	Favorire il coinvolgimento di giovani e di nuovi volontari nelle attività di promozione della solidarietà e del volontariato internazionale per la tutela dei diritti umani; rafforzare le conoscenze e le competenze progettuali delle associazioni per il reperimento di risorse umane e finanziarie; migliorare la conoscenza della prassi di progettazione realizzate da Odv ed altri soggetti del terzo settore; favorire la crescita associativa nel settore della solidarietà internazionale; realizzare un'attività di comunicazione mirata al reperimento di giovani e di nuovi volontari; migliorare l'attività di comunicazione delle associazioni attraverso un potenziamento degli strumenti.

17	Educatori alla salute nella comunità (ESC)	R	C	Amani, ADDA Cesenatico, ADI, Yakkar, ARNI	Organizzare incontri preliminari e di lavoro per i volontari, con gli educatori di comunità per predisporre contenuti e modalità del percorso formativo; saper fare per sapersi rapportare alle persone che hanno diverse abitudini di vita, saper riconoscere i comportamenti legati alle diverse tradizioni culturali per sviluppare attitudini e capacità necessari a svolgere il ruolo di volontari ESC; progettare interventi per migliorare l'utilizzo dei servizi da parte delle persone straniere presenti sul territorio tenendo in considerazione anche le eventuali peculiarità dei vari gruppi di provenienza; realizzare interventi relativi alle tematiche sanitarie e di immigrazione rivolti ai soggetti stranieri.
18	Giardini incantati	R	F	Ass. Koinè cittadini del mondo Forlì, Associazione Cardiologia forlivese	Verranno narrate ai bambini fiabe per parlare loro di solidarietà e promuovere le associazioni ai genitori che accompagnano i bambini; raccolta di tutte le fiabe raccontate in una pubblicazione conclusiva.
19	Giovani in rete 2007	R	F	PI.GI. (Promozione Giovanile), Centro Ascolto Buon Pastore, Ass. Paolo Babini	Verranno organizzate le seguenti attività: una rassegna musicale-teatrale organizzata dai volontari per promuovere occasioni di incontro e scambio fra centri giovanili, attività sportiva e di animazione estiva; incentivare la comunicazione fra le associazioni per promuovere il volontariato; formazione dei volontari per aumentare l'efficacia dei servizi rivolti ai giovani e aumentare il numero dei volontari impiegati nel settore giovanile; individuare e creare un collegamento con altre esperienze di teatro educativo giovanile nella regione Emilia-Romagna; week-end di sport organizzati in piazza a Forlì; redazione del giornalino; partecipazione agli eventi formativi.
20	Giovani sulla strada della vita	R	C	Democrazia e legalità, Nuova Gay Lesbica, Ass. Romagnola Fibrosi Cistica	Effettuare una ricerca sulla percezione che i giovani hanno del rischio incidenti stradali, al fine di indagare il loro livello di conoscenza e consapevolezza, i destinatari sono un gruppo di adolescenti di una scuola media e di una scuola superiore; creare tavole rotonde aperte alla cittadinanza per riflettere sul fenomeno degli incidenti stradali e per informarsi sulle possibili conseguenze di condotte pericolose alla guida.
21	Nuove figure per l'integrazione	R	C	Cyrano, ANFFAS Cesena, ADDA, AISM Cesena	Effettuare un corso di formazione in tecniche teatrali (1°/2° livello) per formare gruppi di volontari in grado di operare con bambini e adulti disabili per farne degli operatori volontari permanenti al servizio della rete, delle compagnie integrate nate in questi anni e delle singole associazioni proponenti; incontri di laboratorio di teatro di figura; sostegno e potenziamento dell'esperienza teatrale integrata "Fuori dal coro" (costituita da persone affette da disabilità sensoriale e volontari disabili e non, e anche da un gruppo di persone con sclerosi multipla) con laboratorio di teatro di figura per realizzare un nuovo spettacolo; laboratorio teatrale di persone con sindromi da risveglio da coma; realizzazione di un convegno per fare incontrare esperienze simili provenienti da altri territori per promuovere presso un pubblico più ampio l'attività della rete, realizzare momenti di aggiornamento seminariale di alto livello.
22	Oggi vorrei gridare tra mare e cielo	R	C	Il Disegno, Se questo è un uomo, VAR (Ass. Ragazzi)	Promuovere e far conoscere il progetto attraverso comunicati stampa e "passaparola"; sviluppare competenze e aggregazione intorno ad un'attività artistica professionale di laboratorio di arti visive e scenografia e oggetti scenici; far crescere nei volontari le capacità di comunicazione, di espressività e di animazione di gruppi di spettacoli dal vivo; reperire nuovi volontari per approfondire la conoscenza del teatro e della performance dal vivo e delle loro potenzialità come strumento d'integrazione; permettere alle persone disabili di costruire e valorizzare una propria identità; sviluppare competenze e aggregazione attorno ad un'attività artistica professionale di spettacolo dal vivo.
23	Piccole mani, arte nel cuore ... 2007	R	F	Ass. Paolo Babini, Ass. Don Giovanni Cani	Creare un laboratorio settimanale "Martedinsieme" in cui si incontreranno volontari e disabili che effettueranno insieme attività pratiche a sfondo ludico (giochi competitivi e non, sport) e artistico con particolare attenzione all'aspetto musicale per permettere a ciascuno di mettersi in gioco, di sperimentare le proprie competenze, di socializzare costruendo relazioni significative attraverso la condivisione di esperienze divertenti; proporre al gruppo di sperimentare una nuova modalità di espressione musicale attraverso la realizzazione di un percorso di propedeutica musicale e ritmica che porti all'incisione di un CD audio; organizzare la Festa di Carnevale, come un momento dedicato ai volontari che diventeranno così soggetti attivi e responsabili.

24	Prevenzione della dispersione scolastica	S	F	Ass. Paola Piraccini Ass. Scuola Permanente	Incrementare il numero dei volontari attivi, potenziali educatori e cittadini per prevenire la dispersione scolastica; formare i volontari ed i nuovi volontari per raggiungere la capacità di un buon rapporto con i minori; creare un convegno pubblico in cui sarà possibile rafforzare la rete di collaborazione tra le associazioni, istituzioni e famiglie; presentare il problema e le attività realizzate; cogliere le cause del disagio diffuso, questa iniziativa è rivolta ai volontari, alle istituzioni e alla cittadinanza.
25	Progettare il dopo di noi	R	M	GAD di Modigliana, AVIS sez. Modigliana	Attivare un primo contatto con le famiglie e con i parenti di disabili, (fisici e psichici), ultrasessantenni del comune di Modigliana e Tredozio per raccogliere informazioni e dati sui bisogni presenti per impostare in maniera efficace le azioni successive; organizzare seminari informativi per sensibilizzare la cittadinanza, gli operatori della sanità e dei Servizi e le Istituzioni sul problema del "dopo di noi"; informare le famiglie di disabili e anziani sulla Legge n°6 del 9 Gennaio 2004 e sulla figura dell'amministratore di sostegno; avviare uno sportello informativo sperimentale, cui le famiglie possono rivolgersi per trovare aiuto, risposte, sostegno e possibilmente soluzione ai loro problemi.
26	Reinserimento sociale	R	F	Centro di Solidarietà di Forlì, Uomini come, Incontro e presenza	Formare i volontari per l'acquisizione di una maggiore capacità di conoscenze ed elaborare strategie di lavoro comuni, per aiutare le persone e le famiglie che presentano diversi fattori di disagio sociale a far fronte ai complessi percorsi di reinserimento sociale; incrementare le conoscenze e la rete relazionale delle ODV coinvolte, che potranno documentarsi e visitare analoghe esperienze di reinserimento sociale poste in atto da altre ODV in Italia; formare i volontari per creare un corso di manualità pittorica rivolto ai detenuti.
27	Rete Sanitaria 2007	R	F	ADF, AIL Forlì-Cesena, AISM, AVO "F. Brazzini", LILT Forlì-Cesena	Far conoscere il progetto alle associazioni di area, alle Istituzioni, alla Scuola, ai Cittadini e ai potenziali partner, per coinvolgere persone nei laboratori e stimolare la partecipazione alle conferenze; creare un laboratorio di scrittura per sviluppare un confronto critico in un contesto socio-relazionale "guidato" per l'allestimento dello spettacolo teatrale previsto per animare le conferenze; realizzare la messa in scena di un laboratorio teatrale delle tematiche più significative rispetto all'esperienza delle associazioni partecipanti; fare un ciclo di conferenze/spettacolo e incontri nelle scuole per accrescere, migliorare, la conoscenza della realtà, delle attività e dei servizi del volontariato socio-sanitario soprattutto nei confronti delle Istituzioni pubbliche e della cittadinanza.
28	Sospiro di sollievo	R	C	Amici di Casa Insieme, CAIMA	Fare un ciclo di incontri per l'apprendimento di tecniche di rilassamento per contenere lo stress dato dalla fatica di prendersi cura di un malato e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia della demenza e ridurre i tempi di avvicinamento ai Servizi da parte di chi è coinvolto dalla malattia; creare dei laboratori occupazionali per stimolare a livello cognitivo i malati per il mantenimento delle abilità rimaste e per dare strumenti ai care-givers per fare attività utili con i malati.
29	Un cittadino consapevole a difesa dell'ambiente	R	P	GEV di Forlì e Cesena (Guardie Ecologiche Volontarie)	Organizzare due corsi (uno a Cesena e uno a Forlì) rivolti a cittadini e volontari, per guardie ecologiche volontarie, come prevede la legge regionale 23/89; sensibilizzare i cittadini e i volontari sulle tematiche relative agli animali d'affezione che convivono nell'ambiente urbano; sensibilizzare cittadini, istituzioni e volontari alla salvaguardia delle aree protette e della fauna minore attraverso un ciclo di seminari.
30	Verso un mondo di lavoro	R	F	Ass. Gli Elefanti Ass. Il filo di stagno	Creare un corso di formazione per volontari delle associazioni affinché possano acquisire contenuti e competenze utili a svolgere il ruolo di "maestri" per giovani in difficoltà, che necessitano di un orientamento-accompagnamento finalizzato all'inserimento lavorativo e all'apprendimento di una professione; diffondere la conoscenza del progetto verso docenti e istituti scolastici, in ambiti pubblici formativi, educativi, aggregativi, di frequentazione giovanile e in ambiti lavorativi, affinché siano sensibilizzati e coinvolti nell'informazione e nell'orientamento di giovani che in difficoltà abbandonano, o potrebbero abbandonare la scuola, con lo scopo di offrire loro un'occasione positiva per le esperienze di vita; aiutare le associazioni nella realizzazione dei progetti fino alla rendicontazione finale.

31	VISIONI periferiche	R	CT	NOMS (Nucleo Operativo Mobile di Supporto), Diabete e prevenzione Romagna	Organizzare corsi e conferenze per promuovere il volontariato nelle zone in cui si è riscontrata una scarsa presenza di servizi, è necessario che questi corsi e conferenze possano formare dei volontari veri e propri che si mettano a disposizione della popolazione locale per i progetti futuri; contribuire alla crescita della cultura della partecipazione sociale e far comprendere il significato essenziale del ruolo del volontariato; mettere in grado i cittadini partecipanti di far fronte nel modo più efficace possibile alle emergenze dovute a piccoli incidenti domestici, che hanno purtroppo una rilevanza notevole per l'impatto sociale.
32	Nuove povertà 2007	I	I	Banco di solidarietà di Cesena, Bologna e Rimini, Centro di solidarietà di Forlì, Ferrara, Imola, Lugo, Faenza	Supportare le organizzazioni di volontariato ed i volontari negli aspetti di reperimento, raccolta, trasporto, stoccaggio e distribuzione dei beni alimentari a lunga scadenza e/o deperibili; organizzare due incontri di formazione a livello di ciascuna associazione di volontariato per incrementare la motivazione e le capacità di intervento dei volontari per sostenere e approfondire le capacità di relazione e di aiuto con le persone povere e ad alto rischio di esclusione sociale; realizzare due seminari di formazione tra i responsabili delle ODV promotrici per facilitare un confronto tra le varie situazioni ed esperienze realizzate nei vari ambiti territoriali sia per gli aspetti metodologici che per gli aspetti tecnico-logistici; favorire lo sviluppo organizzativo e l'incremento delle attività delle ODV attraverso un servizio di analisi, ricerca e progettazione anche per rafforzare la rete di collaboratori a livello territoriale e tra le ODV.

I PROGETTI approvati a luglio 2007

Legenda

S = progetto di sviluppo

R = progetto di rete

I = progetto sovra-provinciale

M = comprensorio di Modigliana

P = valenza provinciale

F = comprensorio forlivese

C = comprensorio cesenate

CT = comprensorio di Cesenatico

n°	Titolo progetto	tipo	territorialità	Associazioni promotrici	Obiettivi
1	ARMIC Ass. Romagnola malattie intestinali croniche	S	F	ARMIC Ass. Romagnola malattie intestinali croniche	Formare gruppi di auto-aiuto dando ai volontari la possibilità di apprendere la metodologia per poi creare altri gruppi, oltre ai due attualmente operanti; informare la cittadinanza ed i volontari sulle malattie intestinali croniche e sulle problematiche ad esse connesse; creare uno spazio di ascolto, informazione e consulenza attraverso l'attivazione di un Telefono amico; aggiornare il sito dell'associazione per fornire informazioni utili sulle malattie intestinali croniche, il sito permetterà anche alle persone di scambiarsi esperienze attraverso la creazione di un blog.
2	Con...tatto	S	F	Associazione Con...tatto	L'associazione per poter promuovere le proprie iniziative deve incrementare il numero dei volontari e raccogliere fondi. A questo scopo è fondamentale predisporre un'azione promozionale efficace ed accattivante, per reperire risorse umane ed economiche, far conoscere l'associazione, il suo operato e soprattutto i suoi bisogni più concreti. Fare un convegno sul carcere per informare gli enti locali e la cittadinanza sul volontariato penitenziario, per reclutare nuovi volontari, sensibilizzare l'opinione pubblica sulla condizione dei detenuti e degli operatori della casa Circondariale di Forlì; realizzare una campagna di raccolta fondi utile per organizzare le attività all'interno del carcere e per predisporre percorsi di reinserimento di ex detenuti in uscita dal carcere e poter finanziare borse lavoro.
3	Educare alla salute	S	P	LILT (Lega Italiana per la lotta contro i tumori) Sez. Forlì-Cesena	Dare maggiore visibilità all'associazione sul territorio cesenate e adottare un approccio innovativo sulla tutela della salute, mirando a rinforzare le risorse individuali della persona, presentando l'associazione e le sue attività per contribuire alla prevenzione oncologica e potenziare le sue risorse umane ed economiche; realizzare un corso di formazione per volontari che possano prestare la propria opera e offrire un servizio utile alla comunità partecipando agli eventi che LILT FC organizzerà a Cesena; sviluppare nei volontari la capacità di mettersi nei panni dell'altro senza sovrapporre il proprio punto di vista.
4	Fermiamo la processionaria	S	F	Raggruppamento Guardie Ecologiche di Forlì	Formazione e ricerca sul fenomeno dell'invasione della processionaria, realizzando una mappa dei punti critici dove l'invasione è più massiccia; creare un piano di marketing e comunicazione per reperire ditte interessate a fornire gratuitamente biciclette e GPS necessari per la formazione e la ricerca sulla processionaria che saranno utilizzati anche in futuro; informare i cittadini delle zone colpite da invasione e dei loro obblighi.
5	Il microcredito: una risorsa per lo sviluppo	S	F	Progetto India onlus	Progettare e realizzare materiale pubblicitario e promozionale per far conoscere gli obiettivi dell'associazione; realizzare un incontro di informazione e dibattito sul tema del microcredito rivolto ai volontari dell'associazione e alla cittadinanza.
6	Innovazioni e sinergie in ambito socio-sanitario	S	C	Consultorio per la famiglia Don A. Giorgini	Introduzione e informazione informatica per migliorare l'accountability e la gestione organizzativa dell'associazione; promuovere la ricerca, la documentazione e la collaborazione tra l'associazione di volontariato operante in ambito socio-sanitario e i servizi sanitari, con particolare attenzione ai medici di base e ai pediatri. Creare un corso di formazione per migliorare le competenze dei volontari, dei medici pediatri ed operatori socio-sanitari per affrontare alcune tra le più gravi emergenze sociali e sanitarie che colpiscono adolescenti, donne e famiglie.

7	La foglia e il bastone 2007	S	C	AIP (Ass. Italiana Parkinsoniani) Sezione di Cesena	Effettuare corsi di formazione sull'attività motoria e sulle corrette modalità di movimento rivolti ai volontari dell'associazione, ai malati e non; realizzare un corso sulla comunicazione e relazione di aiuto per insegnare le più corrette modalità di comunicazione nella relazione d'aiuto con la persona malata di parkinson con l'aiuto di una psicologa e una logopedista per i volontari affetti da patologie più gravi.
8	Nuove frontiere	S	C	ANFFAS onlus	Promuovere l'informazione e la formazione di operatori, volontari e familiari sul tema dell'alimentazione correlata alla disabilità.
9	Primi Passi	S	CT	Onda del Porto	Costruire un sito internet che faciliti la visibilità e permetta la promozione e l'archiviazione elettronica delle iniziative e della vita in generale dell'associazione; realizzare due cineforum sul tema delle mafie.
10	Promozione 'Democrazia e legalità'	S	C	Democrazia e legalità	Migliorare l'attività di comunicazione dell'associazione, attraverso una rielaborazione degli strumenti di comunicazione verso l'esterno e azioni per la ricerca e la formazione di nuovi volontari.
11	Sorrisi per un anno	S	F	Sorrisi dal mondo	Definire con l'aiuto di un consulente grafico l'impaginazione e le immagini per il calendario del 2008 che sarà presentato in occasione di un evento pubblico verso la fine del 2007; consentire ai volontari dell'associazione di apprendere le nozioni fondamentali e conoscere gli strumenti di base operativi per impostare una campagna di raccolta fondi al fine di incrementare le risorse economiche, umane e strumentali dell'associazione.
12	Sostegno all'avvio dell'Ass. La città dei bambini	S	C	La città dei bambini	Rendere visibile l'associazione diffondendo una proposta di partecipazione ed aggregazione per nuovi volontari e promuovere messaggi, testimonianze e contenuti formativi; organizzare una manifestazione in cui verrà presentata l'associazione.
13	Sviluppo Ass. VAR nell'area Rubicone	S	C	VAR	Incrementare la conoscenza dell'associazione con attività di informazione per favorire la ricerca e l'inserimento di nuovi volontari utilizzando i moderni mezzi di comunicazione a distanza; rafforzare le conoscenze e le competenze progettuali dell'associazione per il reperimento di risorse economiche e fisiche ed in particolare per la ricerca di una nuova sede più adeguata.
14	Tana libera tutti	S	CT	Telemaco	Promuovere sul territorio le finalità dell'associazione e il people raising, per informare anche le realtà territoriali che si occupano principalmente di giovani; far sì che i volontari siano in grado di migliorare le tecniche di comunicazione e di relazione con persone disabili all'interno di laboratori teatrali.
15	Un aiuto per gli stomizzati	S	F	AFOS (Associazione Forlivese Stomizzati)	Gli incontri che sono rivolti ai volontari dell'associazione, hanno lo scopo di fornire conoscenze teoriche e pratiche a tutti coloro che convivono quotidianamente con una stomia; creare gruppi di sostegno in cui i volontari (malati, familiari e operatori sanitari) possano condividere le loro esperienze, i problemi, le difficoltà e i successi.
16	Volontari alla Notte Bianca di Cesena	S	C	Solidarietà e sviluppo	Incrementare e promuovere la conoscenza dell'associazione, incontrando i giovani attraverso una proposta di divertimento che possa diventare anche occasione per un impegno di solidarietà durante la "Notte Bianca" di Cesena, in questa occasione i volontari avranno ricevuto un riferimento teorico-logistico.
17	Accompagnamento persone con disabilità	R	C	Assipro, ACeA, CVS, CAIMA, ANFFAS, AIP sezione di Cesena	Trovare nuovi volontari per le associazioni della rete che siano disponibili a guidare gli automezzi per l'accompagnamento delle persone in difficoltà; formare i volontari alla relazione d'aiuto con le persone in difficoltà; costituire una cabina di regia per ottimizzare l'utilizzo degli automezzi e le risorse umane (volontari). Grazie a questa cabina di regia, anche le associazioni che non dispongono di automezzi e che non hanno la possibilità di acquistarli, potranno usufruire dei mezzi di Assipro acquistati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena.

18	Apriti Sesamo: per una comunità disponibile	R	F	ADF, AIL onlus, AISM onlus sez. di Forlì-Cesena, AVO "F. Brazzini", LILT sez. Forlì-Cesena	Promuovere il progetto alla cittadinanza, alle istituzioni e alle associazioni di volontariato cercando di informare tutte le scuole superiori della provincia; organizzare gruppi di inchiesta per trasmettere l'idea di handicap che ispira il progetto e fornire ai volontari e agli studenti gli strumenti di base necessari all'inchiesta; realizzare una ricerca sul campo attraverso un'inchiesta di tipo giornalistico e una mappatura "attendibile" sulla reale accessibilità logistica e sociale del territorio esplorato, individuando gli aspetti positivi e negativi dell'accessibilità realizzata, infine si intende stimolare le istituzioni locali sul problema delle barriere architettoniche chiedendo loro di assumere impegni concreti in merito; produrre e stampare un "libro bianco" e un documentario con i materiali raccolti; presentazione pubblica dei materiali prodotti per sensibilizzare la comunità.
19	Associazioni insieme	R	P	Elefanti, Banco di Solidarietà di Cesena, Il Disegno, Centro di Solidarietà di Forlì, Uomini come, Amici dell'AVSI	Formazione generale in cui verranno approfondite e condivise le motivazioni che spingono una persona a fare volontariato; organizzazione di seminari comuni dove verranno trattate problematiche tecniche ed operative; promuovere una maggiore conoscenza delle ODV sul territorio locale e regionale.
20	... come cani e gatti	R	C	ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali), ACPA (Ass. Cesenate Protezione Animali)	Creare un opuscolo informativo sulle attività delle due associazioni ed invitare la cittadinanza a fare volontariato; ciclo di conferenze pubbliche aperte alla cittadinanza in cui si analizzeranno le problematiche presenti sul territorio e si forniranno informazioni specifiche sulla gestione e condotta della pet therapy in società e si cercherà di sensibilizzare i presenti sul tema uomo-animale; le associazioni intendono presentarsi alla cittadinanza attraverso giornate di apertura alla popolazione di gattili e canili.
21	Dalla prima cellula al neonato 2	R	C	Don Milani, Centro di Aiuto alla Vita, Consultorio per la Famiglia Don A. Giorgini, Parti con noi	Permettere ai volontari di saper comunicare in maniera veloce ed efficace con i cittadini stranieri, per far loro conoscere l'obiettivo dell'associazione; informazione sulla legge per il parto in anonimato per i cittadini italiani e stranieri con lo scopo di prevenire l'abbandono non protetto dei neonati e l'infanticidio e favorire un contesto socio-culturale di accoglienza delle situazioni di isolamento e disagio; supervisione al gruppo di lavoro multidisciplinare sulla depressione perinatale; ricerca sui bisogni delle famiglie nel primo anno di vita del bambino per valutare l'entità e le tipologie dei bisogni e le modalità di risposta più aderenti alla loro realtà; ciclo di conferenze per genitori che affronteranno temi legati alla genitorialità, alla coppia e ai cambiamenti che avvengono dopo la nascita di un figlio; convegno delle consulenti dell'allattamento materno; creare laboratori in cui le mamme e i papà possano accogliere ed instaurare relazioni precoci con il neonato e far sì che i volontari e gli operatori accompagnino nel modo migliore i genitori durante la gravidanza.
22	Giovani volontari	R	C	La società dell'allegria, AGESC (Ass. Genitori Scuole Cattoliche), Scuola permanente	Sviluppare sinergie positive tra i giovani, la famiglia e la società attraverso azioni di volontariato e promozione della solidarietà e promuovere una maggiore conoscenza delle attività svolte nel settore educativo e sociale realizzate dalle associazioni; promuovere il volontariato per e con i giovani attraverso una formazione specialistica in cui sono presi in esame gli interessi degli adolescenti.
23	Informazione e messa in rete AVIS Forlì-Cesena	R	P	AVIS provinciale FC, AVIS Forlì, AVIS Cesena	Formare dei volontari per ogni sezione, che siano in grado di utilizzare il software database per uniformare le banche dati dei donatori e del sangue disponibile; formazione amministrativo-fiscale rivolta ai presidenti e ai tesorieri rispetto ad una corretta tenuta della contabilità e degli adempimenti civilistici delle associazioni, per creare una rete maggiore tra le associazioni.
24	Insieme con gli anziani	R	F	Progetto Ruffilli, Adra Romagna onlus	Fornire ai volontari le conoscenze e competenze di base per un corretto approccio verso le persone anziane; momenti ludici per anziani in cui i volontari possano mettere in pratica ciò che hanno appreso ai corsi e offrire momenti di incontro agli anziani.

25	Integrazione sociale e lavorativa degli immigrati	R	F	ASCIA (Ass. interculturale africana) AGIF (Ass. Giovani Immigrati Forli), Centro di Solidarietà di Forli	Formare i volontari per svolgere attività di accoglienza e di orientamento sociale e lavorativo agli immigrati; collaborazione tra le ODV per promuovere il servizio di mediazione culturale per favorire l'inserimento lavorativo degli immigrati, favorire l'integrazione sociale e approfondire la conoscenza e l'esistenza dei centri per stranieri e di altre realtà per l'integrazione sociale e l'avviamento al lavoro degli immigrati nella provincia di Forli-Cesena.
26	Le voci e le istituzioni dei ragazzi e delle ragazze	R	P	Impegno civile, Misericordia e Nuovi Orizzonti	Effettuare una ricerca sugli organismi di rappresentanza dei giovani nella provincia di Forli-Cesena; formare i volontari già operanti per consentire loro di agire con qualità e competenza nella naturale crescita dei consigli comunali dei ragazzi esistenti, reperire e formare nuovi volontari; realizzare una redazione del giornale "Il Cittadino" e della trasmissione televisiva "Ragazzi News", la redazione sarà composta anche da giovani volontari che saranno affiancati dai volontari adulti per organizzare il secondo evento provinciale dei comuni con consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze ed un evento pubblico provinciale ed eventuali riunioni fra uno o più comuni interni o esterni alla rete dei comuni in cui sono presenti i consigli comunali dei ragazzi.
27	Oggi ci conosciamo, domani ci aiutiamo	R	F	ASFO (Ass. San Francesco Oratorio onlus), ACAT (Ass. Club Alcolisti in Trattamento), Il raggio di sole, Aurora libera età	Effettuare una ricerca-azione per far emergere e conoscere le forme di volontariato, organizzato e spontaneo, presenti nelle diverse circoscrizioni della città di Forli; individuare insieme agli stakeholders i bisogni primari e definire le forme di intervento più adeguate; organizzare serate rivolte alla cittadinanza per far conoscere bisogni e risorse presenti in ogni circoscrizione, motivando i cittadini a fare volontariato all'interno delle associazioni promotrici e non o sostenendole in alcune attività; formare i volontari per la gestione di un centro di aggregazione giovanile; formare gli educatori volontari che saranno guidati da esperti attraverso un tirocinio pratico da effettuare nelle scuole; far conoscere le associazioni all'interno delle scuole che aderiranno alla proposta per pubblicizzare le proprie attività a studenti e genitori ed infine offrire un sostegno educativo ai ragazzi con genitori che lavorano fino al tardo pomeriggio.
28	Promozione volontariato in Alta Valle del Savio	R	C	Ass. Don Virgilio Resi, Ass. Angelo Custode	Formare dei volontari coinvolgendo anche dei giovani, e promuovere il volontariato che sarà svolto con attività di comunicazione e informazione reciproca; promuovere lo sviluppo associativo grazie all'avvio o il rafforzamento dell'attività progettuale e di fund raising.
29	Ringiovaniamo Santa Sofia	R	F	Ass. volontariato Vincenziano, Ass. Gruppo K, CIF (Centro Italiano Femminile)	Formare i volontari delle associazioni, fornendo loro le competenze in tema di comunicazione e relazione con l'adolescente e il giovane; creare un gruppo composto da almeno cinque giovani che possano pensare, organizzare e realizzare attività a Santa Sofia.
30	Uniti per il soccorso: Misericordia e Pubblica Assistenza nella provincia di Forli-Cesena	R	P	Misericordia di Rocca San Casciano, Premilcuore, Galeata, Alfero, Balze, Pubblica Assistenza Città di Forli, Comprensorio del Rubicone, Croce Verde di Gambettola, Ass. Alpini Santa Sofia	Formare i volontari sulle tecniche di primo soccorso e sensibilizzare la popolazione su tali tecniche; formare i volontari alla gestione di una maxiemergenza extraospedaliera, utilizzando il metodo del triage uniforme e condiviso, facendo capire ai volontari il loro ruolo all'interno del soccorso; formare e dare al volontario un metodo omogeneo di protocollo e linee guida sia in fase preospedaliera che ospedaliera in caso di emergenze, dato che questo metodo viene attualmente adottato dalla maggior parte delle aziende usl; informare i volontari sulle norme riguardanti la guida di mezzi di soccorso ed in particolare le ambulanze, perfezionando la loro formazione all'uso del veicolo adibito ad emergenza, impartendo un addestramento specifico alla sicurezza sotto l'aspetto individuale, degli occupati e di tutti gli altri utenti della strada, inoltre il volontario dovrà essere in grado di gestire la situazione di emergenza. Questo corso di perfezionamento è rivolto a quei volontari che operano già all'interno delle associazioni e agli operatori sanitari più consapevoli; creare un'esercitazione di maxiemergenza in cui le associazioni sanitarie e i volontari possano verificare e applicare le conoscenze acquisite, coinvolgendo anche le altre associazioni aderenti al Coordinamento di protezione civile.

31	Volontariato a salvaguardia del territorio	R	P	Coord. prov.le del Volontariato di Prot. Civile, SOS CB Forli, Protezione Civile Forli e Dovadola, Forli Emergenza, Radio Soccorso Cesenatico, GEV Cesena e Forli (Guardie ecologiche volontarie)	Realizzare un corso di specializzazione rivolto ad operatori volontari sul rischio idrogeologico e morfologico del territorio montano; eseguire un'esercitazione di emergenza in cui le associazioni aderenti al progetto possano verificare le conoscenze e le tecniche acquisite, relative alla prevenzione al rischio dissesto idrogeologico e geomorfologico per collaborare insieme agli Enti e le Strutture Tecniche preposte alla corretta gestione, creando una situazione reale d'intervento; effettuare incontri pubblici in cui i volontari formati alle necessità del territorio e coloro che vi vivono interagiranno insieme sulle problematiche presenti, per collaborare con le Strutture Tecniche preposte alla corretta gestione.
32	Teatro insieme	I	R	PIGI (Forli), Melograno (FE) e Animatamente (MO), Ass. Testa e croce.	Informare altre associazioni che in Emilia Romagna si occupano di teatro educativo e i cittadini che sono interessati alle iniziative organizzate dalle associazioni promotrici; queste ultime daranno informazioni sulle loro attività e finalità; elevare le competenze dei volontari sull'uso educativo del teatro per migliorare l'efficacia dei servizi rivolti ai giovani e aumentare il numero dei volontari impegnati nel settore giovanile; creare spazi adeguati per effettuare una rassegna teatrale in cui sarà possibile promuovere occasioni di incontro e scambio d'esperienze fra gruppi teatrali di giovani.

I PROGETTI approvati a dicembre 2007

Legenda

S = progetto di sviluppo

R = progetto di rete

I = progetto sovra-provinciale

M = comprensorio di Modigliana

P = valenza provinciale

F = comprensorio forlivese

C = comprensorio cesenate

CT = comprensorio di Cesenatico

n°	Titolo progetto	tipo	territorialità	Associazioni promotrici	Obiettivi
1	Stella polare orientare per orientarsi	S	C	ADC (Associazione Diabetici Cesenate)	Predisporre un depliant informativo sull'associazione al fine di acquisire uno strumento valido per presentarsi alle persone affette da diabete e promuovere la conoscenza dell'associazione affinché essa sia visibile, riconoscibile e soprattutto fruibile in qualità di risorsa territoriale; attivare un nuovo servizio presso il reparto di Diabetologia dell'Ausl di Cesena integrato con gli interventi dei medici, a cui le persone affette da diabete ed i loro familiari possono fare riferimento per avvalersi di un supporto psicologico e di uno sportello informativo psico-educativo; organizzare incontri pubblici di educazione sanitaria.
2	Animazione AVO Forli	S	F	AVO di Forli-Forlimpopoli (Associazione Volontari Ospedalieri)	Formazione dei volontari attraverso una maggiore competenza sulle tecniche di animazione ed intrattenimento; organizzazione di momenti ludico-ricreativi per ospiti delle case di riposo.
3	Vita agli anziani sulle ali dell'amore	S	C	Ass. Angela Rosa Moretti onlus	Organizzare la festa dei ricordi coinvolgendo persone estranee all'associazione promuovendone le attività disposte ad iniziare un percorso di volontariato; realizzare il giornalino "La meridiana" per sensibilizzare le persone sulle problematiche degli anziani; organizzare incontri formativi ed informativi nel comune di Sant'Angelo per reperire nuovi volontari disposti ad iniziare un percorso di volontariato allargando il più possibile il numero dei soci.
4	Solo Voci	S	C	Associazione Se questo è un uomo	Incontri e conferenze sulla salute mentale aperti a tutta la cittadinanza; realizzazione di una rassegna cinematografica sul tema della malattia mentale con dibattito finale e di una rassegna fotografica; laboratori ed incontri nelle scuole superiori di Cesena per parlare di malattia mentale; realizzazione di un documentario video che riassume le attività svolte nell'arco dell'intero progetto e che faccia da memoria storica delle attività dell'associazione.
5	Sviluppo Ass. Angelo Custode a S. Piero in Bagno	S	C	Ass. Angelo Custode	Migliorare la conoscenza dell'associazione sul territorio attraverso una manifestazione pubblica e nuovi materiali di comunicazione (depliant e manifesti); migliorare l'organizzazione dell'associazione attraverso consulenze nel settore fiscale, amministrativo e di supporto allo sviluppo.
6	Sviluppo Ass. Uomini come	S	F	Ass. Uomini come	Rafforzare le competenze dei volontari e dei responsabili dell'associazione allo scopo di migliorarne le capacità di intervento sul territorio, anche in rapporto con altre associazioni ed enti, con particolare attenzione alle modalità più adeguate per favorire una relazione di aiuto con le persone in carcere e l'inserimento sociale e lavorativo di ex detenuti; promuovere lo sviluppo dell'organizzazione attraverso un lavoro sistematico di raccolta, analisi e valutazione delle attività e della struttura organizzativa.
7	A scuola di integrazione	S	F	Ass. Tacu Lighei	Corso di informatica per immigrati per permettere ai volontari dell'associazione di acquisire conoscenze inerenti l'uso di internet e della posta elettronica, per poterle spendere allo scopo di conoscere cosa fanno le altre associazioni, di farsi conoscere, di entrare in contatto con le istituzioni pubbliche e private; organizzare una festa interculturale e una mostra espositiva; organizzare un concorso a premi per favorire una maggiore partecipazione sociale delle donne, soprattutto straniere, il cui orizzonte vitale è spesso limitato al solo ambito familiare.
8	Da mamma a mamma	S	CT	Ass. Parti con noi	Organizzare un corso per volontarie consulenti all'allattamento materno per rispondere con efficienza e continuità alle richieste del territorio, fornendo loro informazioni scientifiche precise sull'allattamento al seno e competenze di base sull'impostazione di un colloquio; corso per formatrici volontarie che possano garantire la formazione di future consulenti alla pari in allattamento materno.

9	Relazioni di aiuto	R	F	Ass. ANFFAS di Forli, Ass. Paolo Babini, Ass. Parole in libertà, Ass. Luigi Novarese	Sostenere i familiari di persone disabili di età adulta, per mezzo di gruppi di auto-mutuo-aiuto in cui venga affrontato il tema del "durante noi" e del "dopo di noi" per creare un linguaggio condiviso estrapolato dall'emozionale dei genitori, creando così i presupposti per una fattiva collaborazione fra familiari, operatori sociali e volontari; promuovere percorsi di sensibilizzazione rivolti agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori ad indirizzo sociale, con competenze specifiche relative alla relazione di supporto ed aiuto in favore di persone disabili, per incentivare gli studenti ad azioni di volontariato volte all'inclusione sociale di persone disabili in particolar modo durante le attività propriamente definite del tempo libero.
10	Teatro di figura e deficit, disabilità, disagio e carcere: comunicare e far esprimere i diversi talenti	R	P	Ass. Cyrano, Ass. Anffas di Cesena, Ass. Adda, Ass. Aism Forli-Cesena, Ass. Con...Tatto	Formare nuovi volontari e riqualificare la preparazione di quelli attualmente attivi; produrre nuovi spettacoli e promuoverli; rafforzare l'integrazione fra disabili, volontari e familiari; creare uno spazio permanente di socializzazione per persone adulte affette da sclerosi multipla; addestrare un nucleo di volontari a seguire con continuità questa attività, con uscite nel territorio; consolidare attività teatrali-espressive con singoli o piccoli gruppi; sviluppare la formazione e le abilità dei familiari e dei volontari; portare a termine la fase sperimentale e aggiornare il protocollo scientifico di intervento con casi similari; consolidare la Compagnia del Centro Diurno per disabili adulti "Le Rondini", formando, stimolando e coinvolgendo i familiari; realizzare un'esperienza di uso di tecniche e pratiche di teatro di figura con un gruppo di ragazze con sindrome di Down ed i loro genitori; creare uno spazio di socializzazione per favorire l'autostima ed esprimere la propria individualità in un contesto di gruppo; creare uno spazio di espressione e di maggiore agio per adulti ospiti della Casa Circondariale di Forli, coinvolgendo volontari dell'associazione Con...Tatto di Forli, da formare alle pratiche e ai linguaggi del Teatro di Figura.
11	Prendere il largo	R	P	Ass. Adamantina, Ass. Piccoli Passi, Ass. Centro di aiuto alla vita di Cesena	Ciclo di incontri nel comune di Bertinoro per formare genitori ad acquisire nuove competenze nella gestione della relazione educativa con il bambino, affinché si sentano di possedere risorse; corso "la Famiglia aperta come nuova risorsa" per formare genitori interessati all'affido e che già lo fanno, ad affrontare le tante problematiche legate alla relazione d'aiuto con minori in difficoltà; formare volontari e genitori delle case famiglie a saper progettare interventi educativi sul minore riducendo le sue difficoltà e amplificando le sue risorse; sostenere i gruppi di auto mutuo aiuto per famiglie affidatarie già esistenti e attivarne dei nuovi; formare un gruppo costituito da educatori, volontari e minori in affido nelle case famiglia a vivere una crociera in barca a vela: realizzare una crociera di 4/5 giorni; sostenere le famiglie in difficoltà realizzando un centro estivo rivolto a bambini dai due ai cinque anni.
12	Piccole mani, arte nel cuore 2008	R	F	Ass. Paolo Babini, Ass. Volontaria	Effettuare un laboratorio settimanale con l'obiettivo di concretizzare l'incontro in attività pratiche a sfondo ludico (giochi competitivi e non) e artistico per permettere ai ragazzi disabili e ai giovani volontari di mettersi in gioco, di sperimentare le proprie competenze, di socializzare, di costruire relazioni significative attraverso la condivisione di esperienze divertenti; esecuzione dal vivo delle canzoni costruite dal gruppo; portare in giro questo tipo di spettacolo come una concreta occasione di socializzazione e di servizio per i volontari coinvolti; incontri per i giovani volontari sul tema della scoperta e della valorizzazione della diversabilità.
13	Per crescere famiglie	R	P	Ass. Centro di solidarietà di Forli, Ass. Paola Piraccini	Realizzare un corso di formazione motivazionale per volontari e famiglie, attraverso testimonianze e presentazione di esperienze sulla positività dell'aiutare il prossimo e del contribuire al bene comune; realizzare una azione di comunicazione attraverso lo strumento televisivo, con specifici filmati per raccontate le esperienze e le testimonianze dei volontari.
14	Screening 2008 Volontari per la prevenzione	R	C	Acistom (Ass. Cesenate Incontinenti e Stomizzati), Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), Ior (Istituto Oncologico Romagnolo), ARRT (Associazione Romagnola Ricerca Tumori)	Individuare le motivazioni di non adesione allo screening da parte della popolazione attraverso focus group coinvolgendo le persone che non hanno aderito allo screening; progettare una campagna informativa e di sensibilizzazione allo screening e alla prevenzione primaria del tumore colorettaile; realizzare la campagna informativa attraverso incontri sul territorio, produrre materiale cartaceo, informatico, audio e video da distribuire sul territorio cesenate.

15	La salute al primo posto	R	P	Ass. Avis, AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie), Ass. Forlivese Malattie del fegato, ARRT (Ass. Romagna Ricerca Tumori)	Indagare le conoscenze possedute dai ragazzi in materia di salute e stili di vita; costituire un gruppo di lavoro che, supportato da un sociologo, elabori un questionario sugli stili di vita da proporre agli studenti delle scuole superiori; elaborare le risposte degli studenti al questionario e procedere ad una sintesi dei dati e alla produzione di un semplice report di ricerca; presentare ai giovani esperienze di volontariato e promuovere nelle scuole i valori della solidarietà, della gratuità, del dono di sé, della cittadinanza attiva e della responsabilità sociale; sensibilizzare i giovani ad uno stile di vita sano e responsabile (per sé e per gli altri).
16	Prima del mare - Incontrarsi attraverso le arti visive	R	C	Ass. Il Disegno, Ass. Se questo è un uomo, Ass. Var Associazione Ragazzi, UNMS (Unione nazionale Mutilati per Servizio), AVEAC (Associazione di Volontariato Enaip Acli di Cesena)	Promozione del progetto a tutte le persone interessate attraverso l'utilizzo di volantini, locandine, comunicazioni alle associazioni di volontariato presenti sul territorio, comunicati stampa e "passa-parola"; sviluppare aggregazione e competenze attorno ad un laboratorio di arti visive condotto professionalmente e collegato alla contemporanea esperienza dei viaggi di gruppo; sviluppare nei volontari la capacità di animare e mobilitare un gruppo verso il risultato di una piena esperienza di incontro con la bellezza in arte e in natura; organizzare l'incontro del pubblico con opere espressive di persone disabili indicative del valore umano dell'esperienza fatta assieme; favorire una maggior coscienza di sé, autostima, autonomia e socializzazione nelle persone disabili in questa esperienza educativa, basata sulla reciprocità nei rapporti, portata poi fino all'espressione artistica e all'incontro col pubblico.
17	Prova anche tu: percorsi di educazione ed introduzione al volontariato per giovani	R	C	Ass. La società dell'allegria, Ass. Var Associazione Ragazzi, Ass. Scuola permanente	Formazione e tirocinio per giovani per offrire opportunità concrete ai giovani di provare esperienze di volontariato insieme a volontari adulti maestri, per favorire il loro inserimento nelle associazioni; promuovere una maggiore conoscenza delle attività nel settore sociale ed educativo realizzate dalle associazioni; laboratorio giovani: promuovere il volontariato nei giovani, come dimensione educativa e formativa della persona valorizzando gli interessi degli adolescenti (musica e sport).
18	Abilità diverse 2008	R	C	Ass. ACeA (Associazione Cerebrolesioni Acquisite), Ass. Adda, Ass. Aip (Ass. Italiana Parkinson), Ass. Aism Forli-Cesena, Ass. Anffas di Cesena, Ass. Para-Tetraplegici Cesena, Ass. Aveac (Associazione di Volontariato Enaip Acli di Cesena), Ass. Centro Volontari della Sofferenza di Cesena	Tavolo di lavoro per il patto tra mondo del volontariato e il mondo dei servizi sul tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche: stampare la mappa dell'accessibilità del centro storico di Cesena; stabilire un piano per il progressivo abbattimento delle barriere architettoniche nella città; favorire la promozione del volontariato legato alla disabilità negli ambiti scolastici, con incontri volti alla sensibilizzazione, al confronto e al dialogo, per una cultura in cui solidarietà e integrazione delle diversità siano tra i valori condivisi e perseguire; Manualmente: favorire momenti di aggregazione e di socializzazione, fare insieme (pittura, visione di filmati, ecc.), andare insieme (le uscite sul territorio), migliorando il senso di efficacia e l'autostima delle persone, in particolare di quelle con disabilità; Sportello d'ascolto: costituirsi come punto di riferimento a livello informativo, di consulenza ed anche di eventuale sostegno psicologico nelle situazioni problematiche che spesso la disabilità incontra nei vari contesti: da quello familiare, scolastico, lavorativo a quello del tempo libero.
19	Associazioni al centro	R	P	Ava Forli, Centro di aiuto alla vita Forli, Amici di Sadurano, Centro di Solidarietà di Forli, Avis Predappio, Solidarietà e sviluppo, Ava Accoglienza, Noms Cesenatico (Nucleo Operativo Mobile di Supporto), Centro volontari della sofferenza di Cesena, Ass. Misericordie, Ass. Anffas di Forli, Ass. Banco di Solidarietà di Cesena	Laboratori progettuali: favorire la collaborazione tra le associazioni, individuare e promuovere progettualità per migliorare e razionalizzare la gestione delle associazioni e le attività in diversi ambiti settoriali; ricercare e promuovere forme di risparmio delle associazioni per ottimizzarne la gestione organizzativa, economica e finanziaria; favorire la partecipazione di volontari e di organizzazioni di volontariato ad incontri territoriali di informazione e formazione per una maggiore condivisione e scambio di esperienze e giudizi.
20	LabOratori dei giovani	R	F	Ass. Pi.Gi, Ass. Centro di ascolto Buon Pastore, Ass. Paolo Babini	Realizzare una mappatura delle opportunità ricreative e di aggregazione esistenti per i giovani nei vari vicinati; raccogliere dati e informazioni che permettano di individuare le zone "carenti" e di costruirvi risorse educative e del tempo libero; far conoscere i dati di ricerca raccolti a tutta la diocesi e alle istituzioni che si occupano di politiche giovani; formazione dei futuri responsabili di oratorio; continuare a sostenere i responsabili di oratorio, anche dopo il termine del corso di formazione, attraverso ore di consulenza e supervisione; attivare strategie di comunicazione e informazione per far conoscere i nuovi oratori e le attività che propongono.

21	Volontari per gli animali	R	P	Ass. Gev di Forli, Ass. Qua la zampa, Ass. Amici dei gatti, Lav	Corso di formazione per nuovi volontari; interventi informativo-didattici nelle scuole, al fine di far prendere contatto, alle diverse realtà scolastiche, con l'animale d'affezione e i suoi diritti, esigenze etologiche, ambientali e civili; seminari informativi per la cittadinanza su temi animalisti: vivisezione e vegetarianismo.
22	Il volontariato di quartiere	R	C	Ass. Campo Emmaus, Ass. Centro volontari della sofferenza di Cesena, Anteas, Ass. Grazia e Pace, Ass. ACeA (Associazione Cerebrolesioni Acquisite)	Laboratorio giovani: coinvolgere giovani del quartiere e non in attività di volontariato all'interno delle associazioni; Laboratori interculturali: creare spazi di doposcuola dove possano partecipare attivamente bambini di tutte le etnie, perché si darà spazio alle differenze culturali cercando di spiegarle; conoscere e far conoscere all'esterno le diverse etnie presenti nel quartiere, evidenziando in particolare le necessità più urgenti.
23	Volontariato e servizio civile	I	I	Ass. La società dell'allegria, Ass. Centro di solidarietà della compagnia delle opere, Ass. Paola Piraccini, Ass. Amici del Pellicano, Ass. Centro di Solidarietà e Carità di Ferrara, Ass. Centro di solidarietà compagnia delle opere di Faenza, Ass. solidarietà e sviluppo	Promozione e ricerca dei volontari: migliorare l'efficacia delle ODV nel reperire candidati al servizio civile ed inserire volontari motivati; formazione ai giovani ed ai volontari anche attraverso la preparazione di moduli formativi specifici; favorire la reciproca conoscenza e la collaborazione tra associazioni operanti in diversi ambiti territoriali ed in diversi settori di intervento con azioni comuni di promozione ed informazione sul servizio civile; promuovere sinergie e scambio di informazioni tra le associazioni promotrici, altri enti partner di servizio civile ed i COPRESC a livello provinciale su particolari aspetti (promozione, progettazione, monitoraggio, adeguamento alle normative e circolari,...).

I PROGETTI approvati a giugno 2008

Legenda

S = progetto di sviluppo

R = progetto di rete

I = progetto sovra-provinciale

M = comprensorio di Modigliana

P = valenza provinciale

F = comprensorio forlivese

C = comprensorio cesenate

CT = comprensorio di Cesenatico

n°	Titolo progetto	tipo	territorialità	Associazioni promotrici	Obiettivi
1	AVIS Predappio	S	F	AVIS Predappio	Far conoscere le attività dell'associazione e sensibilizzare alla donazione del sangue attraverso azioni di promozione e serate informative sulla salute.
2	Amici dell'Africa e dell'America Latina	S	C	Amici dell'Africa e dell'America Latina	Far conoscere le attività dell'associazione attraverso una mostra fotografica e di oggettistica e l'organizzazione di un cineforum in cui si proietterà del materiale raccolto dai volontari nel corso della loro esperienza, o in alternativa film che parlino delle zone in cui l'associazione opera.
3	Ass. Centro Soccorso Sub Roberto Zocca	S	CT	Associazione Centro Soccorso Sub Roberto Zocca	Ricerchare e formare dei volontari di protezione civile che si occupano di immersione: i volontari devono attenersi a specifiche regole di sicurezza e possedere elementari nozioni di pronto soccorso e di salvamento.
4	Scomparsi: una foto per non dimenticare	S	C	Penelope Onlus Ass. Nazionale delle famiglie e degli amici delle persone scomparse Sezione Territoriale Emilia Romagna-Cesena	Non far dimenticare le persone scomparse e dare l'opportunità di segnalare eventuali avvistamenti; far pervenire agli scomparsi per fuga volontaria il messaggio che sono attesi e desiderati; far conoscere gli obiettivi dell'associazione attraverso un incontro pubblico.
5	Pro Natura Cesena	S	C	Pro Natura Cesena	Formare i volontari su tecniche per entrare in relazione positivamente con tossicodipendenti, o più in generale con giovani in difficoltà; formare i volontari sulle misure di sicurezza.
6	Scenari della genitorialità: accompagnamento ai genitori dal periodo perinatale all'adolescenza	S	F	Pareimi	Formare operatori dell'area perinatale (volontari e non) competenti ed efficaci, capaci di individuare i segni di disagio psicologico e di dare risposta ai bisogni delle famiglie in difficoltà; fornire agli operatori psico-socio-sanitari (volontari e non) uno spazio in cui raccontare e condividere le proprie difficoltà e in cui trovare indicazioni di lavoro utili; fornire ai genitori interessati momenti di incontro, formazione e dibattito su temi educativi; realizzare il sito internet dell'associazione, per far conoscere maggiormente l'associazione e le sue attività.
7	www.comunica	S	C	Ass. Romagnola per la Lotta contro la Fibrosi Cistica ONLUS	Effettuare una ricerca per conoscere nello specifico le esigenze dei ragazzi e dei genitori ed approntare le modalità che meglio rispondano alle necessità per organizzare le azioni successive; creare un sito internet per informare sulla fibrosi cistica e per permettere ai malati ed ai loro familiari di dialogare.
8	Sviluppo Associazione Romagna Per Gli Altri	S	C	Associazione Romagna Per Gli Altri	Ampliare la propria conoscenza nel territorio di riferimento (provincia di Forlì-Cesena e Regione Emilia Romagna) per continuare l'azione di solidarietà internazionale e sviluppare azioni di raccolta fondi e di incremento della base sociale; realizzare un sito internet.
9	Al cinema con Daisy. 4 film sul tema dell'anzianità	S	CT	Telemaco	Promuovere sul territorio la ripresa dei lavori dell'associazione, delle proprie finalità statutarie e delle iniziative in corso (nel tentativo di informare anche le realtà territoriali che si occupano principalmente di giovani) anche con l'intento di people raising. Realizzazione di un Cineforum sul tema della terza età.
10	Arcobaleno: i colori del benessere	S	C	CAIMA	Coinvolgere i volontari nella relazione con i malati di demenza al fine di favorirne la socializzazione; sollevare il familiare per un pomeriggio alla settimana; aumentare il benessere del malato; potenziare le attività dell'Amarcord al Café, spazio ricreativo realizzato a Cesena per le persone con problemi cognitivi e i loro familiari; migliorare le competenze dei volontari in tema di socializzazione/relazione e favorire una migliore interazione con il malato; realizzare un corso di memory training; realizzare un corso di Training Autogeno.

11	Promozione dell' ass. Incontri, rafforzamento delle iniziative e finalità	S	F	Associazione Incontri	Fornire un servizio di approfondimento, di conoscenza e di comprensione alla comunità, favorire l'incontro e la "convivialità" delle differenze, rafforzare tra i propri aderenti lo spirito di appartenenza e soprattutto lo spirito altruistico di solidarietà e condivisione, promuovere ed estendere ad un più vasto orizzonte la conoscenza dell'associazione e del suo operato; realizzazione di seminari sulle tematiche migratorie; realizzazione di cineforum; realizzazione di un giornalino.
12	La fabbrica del Battista	S	F	La fabbrica del Battista	Far conoscere l'associazione, raccogliere fondi ed incrementare il numero dei soci attraverso incontri pubblici e azioni di people e fund raising.
13	Tuffinteatro	S	C	AVEAC (Associazione di volontariato EnAIP Acli di Cesena)	Far conoscere le attività dell'associazione alla cittadinanza attraverso la realizzazione di brochure, locandine e comunicati stampa; realizzare un laboratorio teatrale per ragazzi disabili.
14	Volontari sordi	S	C	Associazione Volontari sordi di Cesena	Creare un laboratorio di manualità, organizzare una festa e un ciclo di conferenze, creando occasioni di incontro e di scambio fra persone sorde e non.
15	Progetto territoriale servizi sociali di prossimità integrati	R	F	Ass. Anffas di Forlì, Ass. Paolo Babini, GAD, Raggio di Sole	Creare un gruppo di ricerca, formato da volontari delle associazioni promotrici e partner e da tutor che li affiancheranno nella conduzione dell'indagine, fornire a volontari e tutor di ricerca alcune nozioni fondamentali sulle metodologie di ricerca ed elaborazione dei dati; elaborare uno strumento di rilevazione dei dati; effettuare un'attenta analisi dei bisogni delle famiglie con un congiunto disabile di età superiore ai 14 anni, residente nel comprensorio forlivese e presentazione della ricerca.
16	Uscire da soli ... dove?	R	F	Volontariato Vincenziano S. Sofia, Gruppo K, CIF S. Sofia, Ass. Amici degli Alpini, Gruppo Alpini Bidente	Continuare ad investire tempo ed energie sul coinvolgimento dei giovani all'interno delle attività delle associazioni di Santa Sofia, qualificando i volontari più "anziani" e proponendo attività comuni; formazione di secondo livello alla relazione d'aiuto; formare le associazioni ad accogliere al proprio interno adolescenti che necessitano di situazioni di "normalità" per riprendere e/o continuare a crescere; conferenze socio-educative; formazione all'informatica di base.
17	Cammini di coinvolgimento verso comunità amiche dei giovani	R	F	Impegno civile, Super partes, Nuovi orizzonti	Aumentare i Comuni che insedieranno modalità partecipative dei giovani; redazione del giornalino interamente gestita dai ragazzi; ampliare le occasioni di incontro fra tutti i comuni interessati con aumento di coinvolgimento di nuove forze volontarie; diffondere tutti gli strumenti di conoscenza della partecipazione democratica istituzionalizzata e non; coinvolgere ragazzi formati alla gestione dei conflitti in iniziative per la coesione sociale.
18	L'ospedale in piazza	R	F	Associazione Cardiologica Forlivese, Associazione Diabetici Forlivese	Far conoscere alla popolazione le attività del volontariato sanitario dando allo stesso tempo un servizio di tutela sanitaria; raccogliere fondi per acquistare i kit di primo soccorso cardiaco; realizzare incontri nelle scuole sul primo soccorso cardiaco; insegnare agli studenti delle scuole superiori di Forlì quali siano le azioni da fare in caso di arresto cardiaco, consegnando loro il kit di supporto il "Mini Anne".
19	Area sanitaria Cesena	R	C	Ass. Diabetici Cesenate, Ass. Volontari Ospedalieri Cesena, Caima, Ass. Parkinsoniani di Cesena, Centro per i diritti del malato, Se questo è un uomo, Ass. italiana Celiachia, Ass. nazionale genitori lotta alla droga, Acistom, Ass. italiana contro l'epilessia, Amici, Croce Verde Cesena	Attivare una rete di conoscenza e collaborazione fra le associazioni di volontariato dell'area sanitaria di Cesena attraverso: la realizzazione di un opuscolo informativo che presenti le varie associazioni dell'area sanitaria, in modo da avere in un unico strumento la presentazione delle principali realtà di volontariato; l'incentivazione della metodologia dell'auto mutuo aiuto, sostenendo anche i gruppi già esistenti mediante incontri di supervisione con esperti per i conduttori dei gruppi attivi; realizzazione nel territorio di incontri di informazione sanitaria, dove vi siano esperti che illustrano le varie problematiche legate alle patologie, presentando al contempo anche le associazioni di riferimento.
20	Pro.Sa. - PROMozione SApere	R	C	Associazione Diabetici Cesenate, Associazione Romagnola per la lotta contro la Fibrosi Cistica	Sostenere le famiglie ed i pazienti; promuovere il ruolo dei volontari delle associazioni; formare volontari che diverranno essi stessi agenti di formazione per altri; tutto ciò con nuove modalità di incontro e di contatto attraverso una indagine sullo stato dell'arte, la predisposizione ed organizzazione del materiale informativo che possa sanare le anomalie e le disparità riscontrate e risponda e renda consapevoli dei diritti e delle normative vigenti; informare sui risultati evinti dall'indagine a cui si è dato risposta con il materiale informativo.

21	Crescere responsabili	R	P	Avis Provinciale FC, Avis Comunale Forlì, Avis Comunale Cesena, sezioni AVIS della provincia	Aumentare il numero dei donatori e dei volontari attivi nelle sezioni Avis della provincia attraverso: l'informazione ai donatori volontari e ai cittadini interessati delle connessioni fra alcune tematiche di salute pubblica, come la malattia Chikungunya e la prevenzione oncologica e la donazione di sangue; la sensibilizzazione dei ragazzi e delle ragazze delle scuole superiori al tema della solidarietà e della donazione; la motivazione dei donatori e dei simpatizzanti Avis alla presa in carico di alcune responsabilità e compiti all'interno delle associazioni stesse, aumentando il numero dei volontari attivi nei compiti di organizzazione, promozione e segreteria.
22	Toc Toc Avanti	R	C	Anffas Onlus di Cesena, ADDA (Associazione per la difesa dei diritti degli audiolesi), Associazione Italiana contro le epilessie	Avvicinare i neo-genitori, creare una rete di supporto congiunto e di presa in carico precoce tra le realtà socio-sanitarie quale fattore protettivo per lo sviluppo dei bambini e dei giovani con disabilità e delle relative famiglie, creare nuove competenze per i volontari nei confronti di bambini con bisogni speciali, attraverso un'analisi del contesto e dei bisogni, la realizzazione di materiale informativo, la formazione di volontari e l'attivazione di una rete.
23	A scuola di volontariato	R	P	AISM FC (Ass. Italiana Sclerosi Multipla), ARRT (Ass. Romagnola Ricerca Tumori), Anffas Forlì, Comitato Meldolese prevenzione delle tossicodipendenze, Forlì Terzo mondo, Pubblica Assistenza Forlì, ACeA (Ass. Cerebrolesioni Acquisite), CVS Cesena	L'obiettivo generale del progetto è quello di sperimentare un unico grande percorso di incontro tra il volontariato locale e le scuole, attraverso la progettazione condivisa degli interventi in classe da parte di associazioni abituate ad incontrare gli studenti, ma che finora non avevano mai collaborato. Aumentare le competenze dei volontari nell'affrontare un incontro con una classe; consentire alle associazioni di arricchire e riproporre i propri percorsi scolastici "tradizionali"; far conoscere a bambini e ragazzi i valori del volontariato e farli riflettere su temi vari; coinvolgere genitori ed insegnanti in alcuni incontri di formazione ed approfondimento; realizzare momenti ludici, di festa ed aggregazione al termine dei percorsi scolastici.
24	Protagonisti della comunità educante	R	F	Associazione gli Elefanti, Filo di stagno, Compagnia della Ghironda, Centro di Solidarietà di Forlì	Programmare e ri-programmare la formazione per i volontari coinvolti in attività educative: ampliare la rete e lo sviluppo di collaborazioni fra i partner del progetto sino alla realizzazione di una progettazione sempre più condivisa negli intenti e nelle azioni; educare per educarsi con l'intervento di esperti per acquisire maggiori conoscenze e competenze, in relazione al "ruolo educativo"; accrescere e valorizzare la capacità educativa degli adulti volontari attraverso "buone pratiche" e la "sperimentazione sul campo", per migliorare la loro capacità di risposta alle problematiche giovanili e per correggere un'eventuale "azione debole" in un'azione positiva ed incisiva nella relazione adulto-adolescente.
25	Alla scoperta della Romania	R	F	Ipsia, Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, Associazione Romena Hora	L'obiettivo generale del progetto è quello di dare un'immagine diversa e più completa della Romania e dei romeni rispetto a quella presentata negli ultimi tempi dai media, abbattendo i più comuni pregiudizi e stereotipi; formare i volontari sulla condizione socio-culturale ed economica della Romania; sensibilizzare l'opinione pubblica; offrire ai volontari, attraverso il teatro dell'oppresso, uno strumento di interazione con persone in difficoltà, tra cui gli immigrati in generale e quindi anche dei romeni.
26	La rete che sostiene	R	F	Ass. Paolo Babini, Adamantina, Emmanuel, Elefanti, Centro di Aiuto alla Vita di Forlì, Figli di madre Speranza	Aiutare i volontari delle associazioni promotrici (solitamente si tratta di famiglie disponibili all'affido o all'accoglienza) ad offrire servizi sempre più qualificati ed efficaci alle famiglie in difficoltà, offrendo loro strumenti e capacità nuove attraverso momenti di formazione e supervisione: attivare due nuovi gruppi di auto mutuo aiuto; offrire alle famiglie volontarie momenti di formazione; aiutare i volontari nella delicata fase di selezione di nuove famiglie volontarie.
27	La salute nel Bidente	R	F	Auser Forlì, Associazione Cardiologica Forlivese	Organizzare cicli di incontri sull'attività fisica e gli stili di vita sani da tenersi presso le sedi Auser dei quattro comuni della valle (Meldola, Civitella, Galeata, S. Sofia): effettuare corsi di educazione motoria mirati a persone suscettibili e fragili; migliorare la competenza tecnico-operativa del volontario nel territorio; imparare a gestire problemi nei riguardi della terza età; facilitare il dialogo e la collaborazione tra volontari ed altri soggetti professionali ed istituzionali coinvolti nel progetto; fare crescere le capacità e le competenze "relazionali" del volontario attivo.
28	Promozione volontariato socio-educativo nel comprensorio del Rubicone	R	F	Scuola permanente, VAR	Promuovere azioni informative e di sensibilizzazione per un affronto consapevole delle emergenze sociali nel distretto del Rubicone: incrementare la conoscenza delle associazioni con attività mirate di informazione; favorire la ricerca e l'inserimento di nuovi volontari ed in particolare di giovani; attività di promozione e formazione volontari.

29	Uniti per il soccorso: Misericordia e Pubblica Assistenza Forli-Cesena	R	P	Misericordia di Rocca S. Casciano, Premilcuore, Galeata, Alfero, Balze, Pubblica Assistenza Città di Forli, Croce Verde Gambettola, Pubblica Assistenza Rubicone, Ass. Alpini Santa Sofia	Formare i volontari sulle norme riguardanti la guida di mezzi di soccorso ed in particolare le ambulanze in modo da standardizzare le tecniche di guida e rendere consapevole il conducente delle norme che riguardano la conduzione di un mezzo di soccorso, perfezionando la sua formazione all'uso del veicolo adibito all'emergenza ed alla sua cura.
30	Insieme in azione	R	F	Ass. San Francesco Oratorio, Anffas di Forli, Gruppo di Preghiera Montepaolo, Ass. Romena Hora, AGIF (Associazione Giovani Immigrati a Forli)	Individuare e praticare strategie di lavoro di rete tra associazioni di volontariato operanti in ambiti diversi, agevolando la conoscenza reciproca tra associazioni e la socializzazione tra volontari e destinatari di diverse ODV: permettere ai volontari di apprendere insieme competenze manuali e tecniche di animazione da utilizzare poi nelle proprie associazioni di appartenenza; fornire ai destinatari delle ODV (minori, disabili e immigrati) momenti di incontro e conoscenza; offrire a volontari, destinatari delle ODV e cittadini interessati occasioni di riflessione e dibattito su temi cari all'associazione.
31	Ascolto e orientamento in rete per promuovere la Salute Mentale della comunità	R	P	Amici di Sadurano, GAD	Facilitare e promuovere spazi di accoglienza, ascolto competente e sostegno alla famiglie che si prendono cura della persona portatrice di disagio psichico e fisico; fornire, accrescere e rafforzare le competenze di coloro che hanno un rapporto diretto con cittadini/persone portatrici di disagio (diretto e indiretto), pur non essendo tecnici dell'informazione; favorire la costruzione di nuove sinergie di reti sociali e locali, coinvolgendo attivamente servizi territoriali e risorse del territorio fra cui: associazionismo, impresa sociale, volontariato ecc.
32	Una radio per le piccole voci	R	C	Associazione Genitori Ragazzi Down, Amici di Casa Insieme, Ass. Para-Tetraplegici	Dare visibilità e ascolto ad una serie di "piccole voci" che spesso non vengono ascoltate e conosciute attraverso un sito internet con una web-radio (anche se nella fase iniziale solo in podcast) per sperimentare una forma innovativa di comunicazione fra i soci volontari e all'esterno; i volontari dovranno imparare ad utilizzare il sito e a costruire le puntate come nuova modalità espressiva.
33	Formazione volontari per assistenza socio-sanitaria ad anziani	R	F	Associazione Alzheimer Forli, Fraternità anziani	Rafforzare le capacità di risposta al disagio sociale e sanitario degli anziani attraverso lo sviluppo delle competenze dei volontari e la crescita delle associazioni: formazione dei volontari per incrementare le competenze dei volontari nell'attenzione alle esigenze degli anziani; incrementare il numero dei volontari; realizzare un ciclo di laboratori; sviluppare competenze tecniche di base sotto diversi aspetti (in particolare per la diagnostica sociale e sanitario, animazione ed accoglienza).
34	Percorsi di accoglienza per persone con dipendenze ed inserimento lavorativo giovani ed adulti in svantaggio sociale	R	F	Centro di Solidarietà Forli, Campo Emmaus, ASCIA	Creare una rete di associazioni per affrontare insieme il bisogno di reinserimento sociale di persone in varie situazioni di svantaggio: rafforzare le capacità dei volontari delle ODV di promuovere percorsi di accoglienza e di reinserimento di persone con dipendenze (es alcolisti, ex tossicodipendenti), beneficiari di borse-lavoro erogate dal comune di Cesena e di altri soggetti svantaggiati (es. immigrati) attraverso l'inserimento in attività lavorative svolte da imprese o da ONP.
35	Rondinaia	R	P	Ass. Nazionale Alpini gruppo Valle Bidente, Ass. Nazionale Alpini Cesena, Ass. Nazionale Alpini Mercato Saraceno, Misericordia di Alfero, Misericordia di Galeata	Rendere la Rondinaia (una vecchia chiesa sconsacrata posta su una collina al confine dei comuni di Bagno di Romagna e Santa Sofia) un punto di riferimento per il volontariato ambientale e di protezione civile, e che possa costituire anche un luogo piacevole per la popolazione dove passare qualche ora di tempo libero, avvicinandoli in questo modo alle attività delle associazioni.
36	Famiglie solidali	R	C	Banco di solidarietà Cesena, Angelo custode	Rafforzare la collaborazione tra le ODV operanti in due diversi ambiti territoriali; promuovere la cultura del dono attraverso lo sviluppo di due innovative esperienze appena avviate: Famiglie solidali e Donacibo.
37	Solint	I	P	Solidarietà e sviluppo, Amici di Don Virgilio Resi	Favorire la collaborazione tra ODV di diverse province dell'Emilia Romagna (di Forli-Cesena, Ravenna e Modena) che operano per la tutela dei diritti umani e il volontariato internazionale: promuovere il volontariato e incrementare le capacità di raccolta fondi per la solidarietà internazionale sviluppando significative azioni di comunicazione e sensibilizzazione in modo congiunto dalle ODV.
38	Promozione del volontariato europeo	I	M	GAD Modigliana	Promozione del volontariato europeo.

I PROGETTI approvati a dicembre 2008

Legenda

S = progetto di sviluppo

R = progetto di rete

I = progetto sovra-provinciale

M = comprensorio di Modigliana

P = valenza provinciale

F = comprensorio forlivese

C = comprensorio cesenate

CT = comprensorio di Cesenatico

n°	Titolo progetto	tipo	territorialità	Associazioni promotrici	Obiettivi
1	Lascia il mondo un po' migliore	S	F	ANPANA Ass. Nazionale Protezione Natura, Animali Ambiente	Far conoscere alla cittadinanza le attività dell'associazione, anche nell'ottica di reperire nuovi volontari; formare nuove guardie eco zoofile.
2	Piccolo Mondo	S	C	Piccolo Mondo	Raccogliere fondi per sostenere le numerose attività dell'associazione, anche nell'ottica di aumentare le iniziative future e portare nei villaggi della Bielorussia più aiuti possibili; sensibilizzare le persone alla conoscenza delle problematiche legate all'accoglienza temporanea di minori in stato di abbandono della Bielorussia; ricercare nuovi volontari e nuove famiglie ospitanti; raccogliere e documentare tutte le iniziative dell'associazione, facendo conoscere alla cittadinanza anche la cultura dei villaggi della Bielorussia.
3	In-con-tra	S	C	ACeA Ass. Cerebrolesioni Acquisite	Aumentare le competenze dei volontari per ridurre il senso di inadeguatezza rispetto alle problematiche affrontate; impostare e dare slancio ad attività sociali di alleggerimento del carico assistenziale sulle spalle dei volontari e dei familiari; sperimentare nuove forme di coinvolgimento delle persone cerebrolesi.
4	A sostegno del concreto	S	F	Ass. Asterix	Promuovere l'associazione facendo conoscere l'attività svolta dai Vigili del Fuoco Volontari, che garantiscono servizi ed interventi in un territorio collinare difficilmente raggiunto dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Forlì.
5	Liberi di fare il proprio dovere	S	C	Solindi	Migliorare la conoscenza dell'associazione sul territorio; sviluppare l'organizzazione associativa nei settori fiscale/amministrativo e organizzativo/progettuale; favorire la socializzazione fra anziani del quartiere, fra giovani del territorio e fra giovani e anziani, famiglie e bambini.
6	A fior d'acqua	S	C	GRD Genitori Ragazzi Down	Sensibilizzare le istituzioni pubbliche e la cittadinanza; offrire ai bambini nuove attività; reclutare nuovi volontari.
7	Il ponte tra due popoli	S	F	Ass. Romena HORA	Facilitare l'integrazione dei cittadini romeni, soprattutto dei bambini, attraverso l'apprendimento della lingua italiana; creare occasioni di incontro tra cittadini romeni, cittadini italiani e cittadini di altri paesi; insegnare la lingua romena ad italiani interessati ad apprendere, per motivi svariati; offrire ai cittadini italiani e di altri paesi di conoscere una festa tradizionale romena.
8	Accettare la sfida della giovinezza	S	F	Associazione Filo di Stagno	Sostenere l'attività del centro estivo, ritenuta importante ed utile non solo per le famiglie, ma anche per tanti giovani che con questa esperienza si affacciano per la prima volta al mondo del volontariato.
9	Solidarietà in circolo	S	F	Arcisolidale	Promuovere lo sviluppo del volontariato giovanile intorno ai temi della solidarietà internazionale e della cooperazione decentrata, attraverso la realizzazione di attività culturali, di percorsi formativi, di momenti di informazione, condivisione e sostegno ai progetti di cooperazione e sviluppo umano, soprattutto in ambito socio-culturale, con particolare attenzione alle iniziative rivolte alle giovani generazioni del sud del mondo.
10	Sviluppo Compagnia della Ghironda	S	F	Associazione Compagnia della Ghironda	Farsi conoscere dalle altre associazioni del territorio, dagli enti e dal pubblico in genere, attraverso vari canali di comunicazione (depliant, sito internet) e azioni promozionali (come lo svolgimento di uno spettacolo teatrale aperto al pubblico); favorire l'inserimento di nuovi volontari, dopo aver svolto un'adeguata formazione; sostenere il lavoro di organizzazione formale dell'associazione (tenuta dei libri, assicurazione, contabilità) attraverso consulenze specifiche nel settore amministrativo, fiscale e progettuale.

11	Bocconcini alla Lucrezia Borgia	S	F	Corpo Guardia Zoofila ambientale	Contribuire alla creazione di una banca dati comune (o "coordinamento antiveleni") per: attivare sinergie tra i vari soggetti che si occupano di vigilanza zoofila e ambientale; realizzare interventi più efficaci in caso di avvelenamento; ottenere dati statistici; informare in maniera più puntuale la popolazione e gli altri enti preposti; migliorare il dialogo e l'interazione tra il cittadino e le forze di polizia; migliorare la gestione delle azioni e delle risposte da parte delle autorità locali verso tale fenomeno; migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini attraverso la loro partecipazione alla rilevazione dei fenomeni; garantire il riconoscimento alle segnalazioni ricevute, fornendo efficiente riscontro al cittadino che avrà segnalato un fenomeno.
12	Alto rischio	S	CT	Radio soccorso Cesenatico	Formare i volontari, "vecchi" e "nuovi", dunque specializzarli ottenendo qualifiche per affrontare nuovi servizi di protezione civile territoriale; promuovere sul territorio la ripresa dei lavori e recente ristrutturazione dei lavori dell'associazione, delle proprie finalità statutarie, delle iniziative in corso; cercare di reperire nuovi volontari.
13	Poster insieme	S	C	AVIS Gatteo	Informare i ragazzi del territorio di Gatteo sulle attività che tale sezione pone in essere per pervenire a diffondere una maggiore sensibilità sull'essenzialità di donare sangue ed avvicinare così il maggior numero di persone possibili ad un gesto che rappresenta un momento di grande responsabilità civile e sociale.
14	Nuova redazione NOMS	S	CT	NOMS (Nucleo Operativo Mobile Soccorso)	Ricerca di nuovi volontari per aumentare la base associativa ed avere maggiori risorse umane che si impegneranno nell'associazione; formare i volontari "vecchi" e "nuovi" sulla comunicazione, in particolare per i rapporti che l'associazione intrattiene con il territorio e la cittadinanza.
15	Volontariato nella Valle del Rabbi	R	F	AVIS Predappio, Fraternita di Misericordia di Premilcuore, Pubblica Assistenza Croce Verde di Meldola e Predappio	Costituire un tavolo di lavoro stabile tra tutte le associazioni attive sul territorio, per cominciare a programmare e realizzare iniziative comuni; animare la vallata e renderla appetibile ai giovani, contrastando in questo modo il triste fenomeno dello spopolamento dei territori montani; far conoscere l'attività delle associazioni, al fine di diffondere la cultura della solidarietà e di promuovere il volontariato e l'impegno civile, soprattutto tra i giovani.
16	Come cogliere l'efficacia del territorio	R	P	Centro di Solidarietà di Forlì, Gli Elefanti, Banco di Solidarietà di Cesena, Il Disegno, Amici dell'AVSI	Creare e consolidare una rete di associazioni di volontariato presente su entrambi i distretti provinciali di Forlì e Cesena, impegnate in diversi campi di intervento ma accomunate dalle medesime motivazioni ideali di carità e di aiuto al prossimo; creare nuove relazioni ed opportunità di collaborazione con enti ed aziende profit del territorio facendo conoscere anche gli strumenti attualmente a disposizione (es. sgravi fiscali).
17	L'immigrazione si racconta	R	F	Uomini come, Centro di Solidarietà di Forlì, ASCIA (Ass. Socio Culturale Inter Africana), Donne del mondo	Sviluppare una rete di rapporti (tra associazioni e altri soggetti pubblici e privati) per far fronte al numero crescente di utenti e relative problematiche, in particolare soggetti indigenti, immigrati, senza lavoro ed ex-detenuti; aiutare i volontari a diventare un supporto sempre più concreto ed efficace per le persone in situazione di svantaggio sociale, utilizzando lo strumento della comunicazione, attivando percorsi personalizzati e di gruppo.
18	L'unico filo che ci lega	R	C	Il Disegno, Se questo è un uomo, UNMS (Unione Nazionale Mutilati per Servizio), VAR (Volontari Aiuto Responsabili) di Gatteo	Proporre esperienze artistiche di vario tipo (corso di arti visive, laboratori di pittura, di narrazione orale e di improvvisazione teatrale, preparazione di una mostra) a persone disabili, attraverso l'ausilio di volontari appositamente formati e la condivisione dei loro bisogni.
19	Baracca dei talenti	R	P	Cyrano, ANFFAS Cesena, ADDA (Ass. Difesa Diritti Audiolesi), AISM FC (Ass. Italiana Sclerosi Multipla) Con...tatto	Proporre il teatro di figura a persone con disagio (disabili fisici e mentali, ammalati di sclerosi multipla, persone con sindrome da risveglio dal coma, detenuti), al fine di sviluppare le loro competenze socio-relazionali, ridurre l'handicap e mantenere le capacità residue.
20	Su la maschera	R	F	ANFFAS Forlì, Luigi Novarese, Ass. Paolo Babini	Offrire ai disabili l'opportunità di lavorare alla costruzione di un carro di carnevale, attivando una serie di laboratori ed impegnando il loro tempo libero in attività sociali; favorire l'integrazione dei disabili; favorire il lavoro di rete tra associazioni dell'area handicap.

21	Laboratori di giovani	R	F	PiGi (Promozione Giovanile), Centro di Ascolto Buon Pastore, Ass. Paolo Babini	Sostenere il lavoro degli oratori parrocchiali esistenti nella diocesi di Forlì-Bertinoro, promuovere l'ampliamento dell'offerta ed aumentare la capacità ricettiva degli stessi, aumentando il numero di educatori coinvolti, le loro competenze e la loro capacità di pensare anche a chi non c'è; migliorare la capacità di fare rete tra gli oratori e con gli altri attori presenti sul territorio; migliorare le opportunità offerte ai giovani per prevenire situazioni di disagio legate alla solitudine ed al vuoto educativo, che si riscontra soprattutto nelle zone più carenti di proposte aggregative.
22	Ora non siamo più soli	R	P	La rete magica, AIP (Associazione Italiana Parkinsoniani) Cesena	Migliorare le condizioni di vita dei malati di Alzheimer, Parkinson o altre malattie cerebrali degenerative e dei loro familiari, fornendo sostegno e aiuto; creare una rete tra associazioni che si occupano di queste problematiche.
23	Abilità diverse 2009	R	C	ACeA (Ass. Cerebrolesioni Acquisite), ADDA (Ass. Difesa Diritti Audiolesi), AISM (Ass. Italiana Sclerosi Multipla) Sezione Provinciale FC, ANFFAS Cesena, AVEAC, Centro Volontari della Sofferenza Cesena	Organizzare incontri di formazione per i volontari su tematiche che riguardano i percorsi d'accesso e l'organizzazione dei servizi per la disabilità; ampliare la mappa dell'accessibilità di Cesena; dare continuità allo sportello d'ascolto, punto di consulenza e sostegno psicologico per i volontari delle Associazioni, per le persone con disabilità e i loro familiari; indagare il numero di disabili adulti presenti nel comprensorio di Cesena, per poi far emergere le loro necessità in termini di servizi di cura, assistenza, riabilitazione e tempo libero.
24	Prevenzione dispersione scolastica	R	C	Ass. Paola Piraccini, La città dei bambini, Società dell'allegria	Sostenere il lavoro di alcune associazioni che nel circondario di Cesena svolgono attività sociali ed educative nei confronti di bambini, adolescenti e ragazzi, per prevenire il disagio giovanile e la dispersione scolastica.
25	Volontari per gli animali 2009	R	P	LAV (Lega Anti Vivisezione) Forlì, Guardie Ecologiche Volontarie Forlì, Qua la zampa, Amici dei cani e dei gatti Bagnolo, Amici dei gatti	Sensibilizzazione della cittadinanza al rispetto per gli animali; incontri nelle scuole ed attività per contrastare il fenomeno del randagismo; sperimentare percorsi di pet therapy all'interno di alcune strutture residenziali o semi residenziali come ad esempio case di riposo, carcere, case famiglia, centri diurni; organizzare un festival vegano.
26	Riprendere il largo	R	C	Adamantina, Piccoli passi	Creare e sostenere una rete di famiglie formate a supportare i nuclei familiari con problemi, attraverso affidi diurni o residenziali; prevenire il disagio giovanile proponendo attività di supporto rivolte a minori e ai ragazzi.
27	Rete sanitaria	R	F	ADF (Ass. Diabetici Forlivese), AIL (Ass. Italiana Leucemie) sez. Prov. FC, AISM (Ass. Italiana Sclerosi Multipla) sez. Prov. FC, LILT (Lega Italiana Lotta Tumori) sez. Prov. FC, AVO (Ass. Volontari Ospedalieri) sez. Brazzini Forlì	Sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi delle persone in difficoltà e promuovere un cambiamento culturale e relazionale per rendere più attenta, partecipativa e solidale la nostra comunità; Il progetto ha come riferimento tematico la comunicazione.
28	Percorsi di pace	R	F	Centro per la pace, Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, Forlì Terzo Mondo	Offrire ai volontari e alla cittadinanza occasioni di riflessione sui temi della legalità, della sostenibilità ambientale, dei diritti umani, dell'intercultura, della pace e della cooperazione; organizzare la festa dei popoli e del Centro Pace.
29	Circondati	R	F	Con...tatto, VIP Clown Forlì	Fornire ai detenuti un'occasione per riscattarsi e per ricominciare a credere nelle proprie capacità e nel proprio valore personale; aiutarli a riorganizzare la propria vita, costruendo legami con i volontari che permettano di vivere meglio il periodo di detenzione e che in futuro possano mantenere all'interno delle associazioni di volontariato che hanno conosciuto.
30	Educazione alla carità	R	P	Banco di solidarietà di Cesena, Centro di solidarietà di Forlì, VAR (Volontari Aiuto Responsabili) di Gatteo, Angelo custode S. Piero in Bagno	Combattere la povertà e prevenire l'esclusione sociale, aiutando le famiglie in difficoltà attraverso visite e assistenza domiciliare; sensibilizzare e promuovere l'adesione di nuovi volontari alle ODV ed il sostegno di imprese ed enti del territorio alla specifica attività.

31	Libero in tempo utile	R	C	Campo Emmaus, ANTEAS (Ass. Nazionale Terza Età Attiva), Ass. Grazia e pace, ACeA (Ass. Cerebrolesioni Acquisite)	Coinvolgere giovani di età compresa fra i 14 e i 25 anni in attività di volontariato; aumentare la conoscenza fra culture; far conoscere le realtà problematiche del quartiere Oltresavio di Cesena.
32	Ambulatorio della salute	R	F	Centro di ascolto Buon Pastore, Assiprov	Aprire un ambulatorio medico gratuito per persone indigenti, soprattutto immigrati.
33	Il giacchio e il giovane	R	C	Homo Viator, Volontari Caritas	Proporre iniziative varie rivolte ai minori e a giovani educatori per prevenire il disagio giovanile.
34	Tana libera tutti 2	R	CT	Telemaco, Amici della CCILS, NOMS (Nucleo Operativo Mobile di Supporto)	Proporre laboratori ludico-ricreativi aperti a volontari e disabili.
35	Una mano al più piccolo	I	I	Banco di solidarietà di Rimini, Banco di solidarietà di Cesena, Centro di solidarietà di Forlì, Centro di solidarietà di Lugo	Sviluppo di nuove reti tra soggetti del territorio e nella fornitura di servizi per potenziare l'operatività delle ODV impegnate in attività di reperimento e distribuzione gratuita di generi alimentari a persone e famiglie indigenti come modalità di risposta ai bisogni sociali ed incrementare la loro capacità di collaborazione con istituzioni, enti, aziende e scuole.
36	Teatro insieme	I	I	PiGi (Promozione Giovanile), Ass. Melograno Ferrara, Ass. Animatamente Modena	Promuovere l'uso del teatro come mezzo educativo, di aggregazione giovanile, di crescita personale e sociale, di prevenzione del disagio, di scoperta delle proprie potenzialità, di costruzione dell'identità.
37	AVIS FC, Ravenna e Rimini	I	I	AVIS prov.le Forlì-Cesena, AVIS prov.le Rimini, AVIS prov.le Ravenna	Realizzare una campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi della salute e delle donazioni di sangue, attraverso video e trasmissioni televisive.

IL DECENTRAMENTO TERRITORIALE: non solo Forlì e Cesena

Il CSV ha lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato, come previsto dall'art. 15 della legge 266/91; la provincia di Forlì-Cesena è l'unica in Regione con doppio capoluogo e spesso questo binomio rischia di far dimenticare le zone più periferiche. È da considerare il fatto che il territorio è diviso in due comprensori che fanno capo alle due città principali e i comuni periferici rischiano di essere poco serviti anche per quanto riguarda le associazioni di volontariato. Per evitare che ciò accada, da alcuni anni sono stati aperti gli sportelli decentrati di **Cesenatico** che ha sede presso i locali della Consulta comunale e **Modigliana** presso l'Associazione GAD (che offre, fra l'altro, informazioni e orientamento alle attività del volontariato europeo).

L'obiettivo è quello di far accedere più associazioni ai servizi del CSV, aiutando nella costruzione di reti locali, stimolando l'ideazione di progetti di secondo livello e portando alcuni servizi direttamente nelle sedi decentrate, come ad esempio corsi di formazione o campagne di promozione del volontariato. Si vorrebbe far capire che il CSV intende essere vicino alle associazioni nelle loro necessità, superando le distanze chilometriche.

Negli sportelli NIO vengono offerti i servizi tecnico-logistici come l'utilizzo delle sale e delle attrezzature, oltre a raccogliere i bisogni delle associazioni per servizi diretti o a supporto; in questo caso, raccolto il bisogno viene soddisfatto (ove possibile) indirizzando le associazioni verso le sedi centrali di Forlì e/o Cesena, preallertando gli operatori. In determinati casi, come ad esempio la discussione di idee progettuali o alcune consulenze, sono gli operatori delle sedi centrali che si spostano nelle sedi periferiche.

Ogni sportello ha un referente locale, che ogni sei mesi relaziona al CSV rispetto ai servizi offerti; questo permette di supervisionare il lavoro dello sportello e di apportare eventuali modifiche.

Oltre agli sportelli decentrati, il CSV si impegna - insieme al Comitato Paritetico e alle rappresentanze politiche del volontariato - in una serie di incontri territoriali per incontrare le associazioni di volontariato e le Istituzioni (si richiede sempre la presenza del sindaco o di un suo assessore delegato), ascoltando i bisogni e provando insieme ad ipotizzare risposte adeguate.

Gli incontri hanno anche l'obiettivo di far conoscere il Centro e i suoi servizi a chi non lo conosce, avvicinando i servizi per chi, a causa delle distanze chilometriche, non riesce ad accedere con facilità agli sportelli; è prevista la realizzazione di alcuni servizi (campagne informative, corsi di formazione e così via) in loco.

Considerati i buoni risultati raggiunti dagli incontri territoriali fin dal 2006 (si veda il paragrafo dedicato esclusivamente agli incontri territoriali) l'intenzione è quella di organizzare periodicamente ulteriori incontri periferici per monitorare nel tempo il bisogno delle associazioni, e pianificare insieme modalità innovative di assistenza alle associazioni. Ad esempio, nell'ottobre 2007 è stato aperto lo sportello di **Santa Sofia**, che non era previsto nella programmazione preventiva; l'apertura è stato il primo risultato dell'incontro territoriale svoltosi il 30 novembre 2006. In quell'occasione, le associazioni presenti si sono dimostrate interessate ad avere un punto di contatto sul territorio e il Comune ha messo a disposizione la sede e le attrezzature in essa contenute. Nell'anno 2006 è stato aperto anche lo sportello decentrato di **Savignano sul Rubicone**, che però è stato chiuso dopo quasi due anni di attività e nessun servizio erogato.

A **Cesenatico**, il 29 luglio 2006, alla presenza dei volontari e delle Istituzioni locali, è stata inaugurata la nuova sede, concessa in comodato d'uso gratuito dal Comune. La nuova sede, che funge anche da Segreteria della Consulta comunale per il Volontariato di Cesenatico, è composta da due stanze indipendenti, dove trovano



spazio la segreteria dello sportello e una sala per incontri, conferenze, corsi di formazione e per qualsiasi altra esigenza di chi non dispone di una sede propria o di una sede particolarmente capiente per alcune occasioni d'incontro.

Festa del Volontariato Alto Rabbi

Il CSV tutti gli anni collabora a questa manifestazione con lo scopo di decentrare i suoi servizi nelle zone più lontane dai capoluoghi e di promuovere il Volontariato nella zona alta della Valle del Rabbi. La manifestazione ha sempre un'ottima riuscita in quanto si riesce a coinvolgere tutta la cittadinanza.

L'ultima festa si è svolta domenica 13 agosto 2008 e prevedeva nel pomeriggio un torneo di calcetto fra squadre locali e di associazioni di volontariato nel campo parrocchiale, in concomitanza nella locale Piazza dei Caduti animazione per bambini con giochi, intrattenimenti vari e merenda. Durante la serata, animazione per tutta la famiglia con spettacolo musicale, balli e premiazioni varie. Inoltre è stato allestito dai volontari uno stand gastronomico che distribuiva a tutti gli intervenuti una spaghettonata, piadina con affettati e bibite. La festa viene completamente organizzata con il lavoro dei volontari delle associazioni della zona, infatti le spese che annualmente si sostengono sono esclusivamente relative alle materie prime. Punto di forza di questa iniziativa è che non viene organizzata solo come momento di promozione per le associazioni di volontariato, ma si attivano diversi momenti ludici per fare emergere anche il lato divertente ed aggregativo dello stare insieme e condividere con gli altri valori ed ideali proprio attraverso il volontariato.

Infine, ci preme chiarire che con queste manifestazioni, si valorizzano e rivitalizzano tutti quei territori periferici della provincia, che solitamente hanno grosse carenze rispetto alle opportunità per i giovani che tendono sempre più a spostarsi nelle città. Valorizzando le proprie ricchezze e specificità, sviluppando e coltivando quel forte senso del territorio con le proprie radici e un tessuto tradizionalmente molto generoso ed altruista, espressione di numerose forme di associazionismo e volontariato.

Attività natalizie Cesenatico Bancarelle dell'Avvento

La manifestazione è iniziata venerdì 5 dicembre 2008 con una serata teatrale animata, per il sesto anno consecutivo, dalla compagnia teatrale "Il dirigibile", composta da ospiti e staff del Centro diurno di salute mentale di Forlì. Lo spettacolo è finalizzato a sensibilizzare la cittadinanza ad una forma di disabilità ancora troppo sconosciuta e circondata da pregiudizi: quella psichica. Lo spettacolo, dal titolo "Il cortile delle storie sospese", è stato organizzato presso il teatro comunale di Cesenatico con un'ottima presenza di pubblico. Nelle giornate successive, 7 e 8 dicembre si sono svolte le "Bancarelle dell'Avvento": le associazioni di volontariato hanno allestito lungo il porto canale dei banchi dove hanno distribuito ai passanti materiale informativo ed organizzato mercatini di beneficenza.



ACCOMPAGNAMENTO PERSONE CON DISABILITÀ

Il progetto “**Accompagnamento persone con disabilità**” può essere ritenuto il fiore all'occhiello del Centro Servizi. Si tratta infatti di una novità assoluta in Emilia-Romagna e fra le pochissime in Italia; è un'iniziativa che raggruppa le associazioni di volontariato di una provincia, coadiuvate e coordinate dal Centro Servizi, che tentano di rispondere in maniera unitaria alla forte necessità di fornire accompagnamento alle persone disabili.

Servizi di accompagnamento alla persona, in special modo se disabili, esistono certamente su tutto il territorio nazionale ormai da diversi anni, forniti da cooperative sociali, associazioni di volontariato o di altra natura giuridica, da enti pubblici, ecc, ma mai era stata tentata una risposta comune, unendo le forze, le disponibilità e le idee delle diverse associazioni e degli Enti Pubblici.

L'idea del progetto ha tratto origine dalla presa di coscienza della situazione nella provincia di Forlì-Cesena e in special modo nella città di Cesena e circondario, che vedeva e vede tuttora una grande necessità delle persone con disabilità di usufruire di un servizio di accompagnamento che permetta di essere aiutate nello svolgimento delle attività quotidiane. Bisogna aggiungere inoltre che ad un esame attento risultava una scarsa efficienza del rapporto automezzi/autisti presente all'interno delle varie associazioni. Risultava infatti evidente che in alcuni casi gli automezzi a disposizione delle organizzazioni erano poco utilizzati o addirittura fermi per carenza di volontari autisti, mentre in altri la presenza di questi ultimi non era accompagnata dalla disponibilità degli automezzi. Nonostante la grande generosità sempre dimostrata in particolar modo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena (in seguito Fondazione), ma anche da aziende e da privati cittadini, non tutte le associazioni avevano potuto provvedere all'acquisto di un automezzo per le proprie attività.

Il Centro Servizi, stimolato dalle associazioni e dalla Fondazione, ha dunque intrapreso un'azione di coordinamento e sviluppo per tentare di rispondere al bisogno riscontrato, anche e soprattutto ottimizzando le risorse esistenti. Come suggerito dalla Fondazione sarebbe stato possibile evitare lo spreco dell'acquisto di molti automezzi, singolarmente poco utilizzati, tramite la creazione di una cabina di regia che coordinasse risorse umane, disponibilità e bisogni.

Si è deciso dunque, sempre restando in strettissimo contatto con la Fondazione, di continuare ed approfondire l'analisi della situazione esistente, sono state convocate le associazioni per raccogliere idee e suggerimenti, sono stati consultati avvocati e commercialisti ed è iniziata un'attività di dialogo con Enti Pubblici quali il Comune di Cesena e l'Azienda USL di Cesena.

A seguito del percorso intrapreso e soprattutto della generosa donazione della Fondazione, Assiprov ha potuto acquistare e mettere a disposizione delle associazioni di volontariato **2 Opel Vivaro*** attrezzati per il trasporto di persone con disabilità. I due automezzi sono estremamente flessibili in quanto dispongono entrambi di 9 posti trasformabili in 6 posti più una carrozzina o in 4 posti più 3 carrozzine.

Dal 6 marzo 2008 (data del primo servizio di accompagnamento) i due pulmini sono a disposizione delle Associazioni di volontariato della Provincia di Forlì-Cesena per attività di utilità ed accompagnamento sociale, all'interno del progetto. Questo progetto si propone di mettere in rete, come detto, gli autisti-accompagnatori, le associazioni di volontariato e i mezzi di cui dispone Assiprov.

La maggior parte degli accompagnatori ha partecipato a moduli formativi di relazione d'aiuto e guida sicura (che sono stati riproposti, in parte, a fine 2008, per chi non era riuscito a partecipare) per rendere i servizi d'accompagnamento ancora più professionali ed affidabili che sono stati preceduti da una piccola campagna promozionale e da alcuni incontri incentrati sul people raising che hanno ‘fruttato’ alle associazioni nuovi volontari/accompagnatori.



** Cilindrata 2.000 cc., alimentazione a benzina e G.P.L., sollevatore per trasporto di persone disabili, sensori di parcheggio in retromarcia.*



Giornata formativa presso il Centro Addestramento della Polizia di Stato di Cesena.

Il Fiat Doblò è stato consegnato il 15 luglio 2008 e acquistato grazie alla collaborazione fra le aziende cesenati e la Ditta M.G.G. Italia S.r.l. (Mobilità Garantita Gratuitamente).

Oltre ad Assipro e alla Fondazione, partecipano al progetto il Comune di Cesena, l'Azienda USL di Cesena, il Coordinamento comunale del Volontariato di Cesena e le associazioni di volontariato promotrici del progetto. L'adesione al progetto resta aperta a tutte le associazioni interessate.

Per guidare gli automezzi è necessario essere in possesso della patente B in corso di validità da almeno 3 anni ed appartenere ad un'Associazione di Volontariato della Provincia di Forlì-Cesena. Per poter usufruire degli automezzi è necessario che l'associazione interessata sottoscriva l'apposito Regolamento che fissa i criteri di utilizzo dei mezzi. Al 31 dicembre 2008 le Associazioni che hanno aderito al progetto e usufruito degli automezzi sono state ben 24. L'Associazione che effettua il servizio di accompagnamento, rilasciando regolare ricevuta, potrà richiedere il corrispettivo, previsto dal Regolamento, che va da un minimo di 1,00 € per brevi tragitti ad un massimo di 3,00 € per tragitti oltre i 60 km.

Assipro, attraverso questo progetto presentato pubblicamente il 26 settembre 2007 all'interno dell'iniziativa "Cesena città che cammina", ha offerto dunque alle associazioni di volontariato un'importante risorsa, implementata dalla consegna da parte del Comune di Cesena, tramite un'apposita convenzione, di un **Fiat Doblò** ugualmente attrezzato per il trasporto disabili.

Come già detto in precedenza, il progetto si pone l'obiettivo di utilizzare gli automezzi nella maniera più efficace possibile, al fine di migliorare la socialità di persone altrimenti facilmente escluse. Fornire, dunque, accompagnatori a chi dispone di automezzi poco sfruttati e mettere a disposizione automezzi a volontari disponibili al servizio d'accompagnamento sono i due obiettivi cardini del progetto, la cui realizzazione permetterà una più adeguata mobilità delle persone con disabilità, ad iniziare dal nostro territorio.

Il progetto Accompagnamento persone con disabilità viene poi naturalmente inteso, evidenziando così uno dei valori aggiunti, come strumento di promozione e crescita del Volontariato nella provincia di Forlì-Cesena.

L'ampio e crescente numero di Associazioni aderenti e le numerose richieste di utilizzo dei tre automezzi disponibili, fin dai primi giorni di realizzazione del progetto, hanno dimostrato quanto fosse sentito il bisogno di riorganizzare in modo più efficace ed efficiente la relativa domanda-offerta.

Nel periodo iniziale del progetto (dal 6 marzo al 31 dicembre 2008, quindi in poco più di 9 mesi e mezzo) le missioni totali sono state 130, per una percorrenza totale di 21.656 km. Hanno usufruito del servizio 638 persone.

Al 31 dicembre 2008 inoltre risultano iscritti nel registro degli accompagnatori 64 volontari (ultimo iscritto in data 19/12/2008), alcuni dei quali disponibili per servizi di accompagnamento a favore anche di Associazioni diverse da quella di appartenenza.

LA PAGINA DEL VOLONTARIATO

Nel **2008** è stata realizzata la pagina del volontariato con l'obiettivo principale di offrire alle associazioni e al Centro Servizi uno strumento di comunicazione e promozione delle loro attività, attraverso la pubblicazione periodica di una pagina sul volontariato nel quotidiano Corriere Romagna a cadenza quindicinale (il giorno di uscita era il venerdì).

L'uscita della pagina dedicata al volontariato ha creato una rete d'informazione trasversale in cui anche il volontariato poteva essere presente con le sue azioni, innovazioni e problematiche e renderle pubbliche alla cittadinanza.

Tale iniziativa è stata realizzata in collaborazione con l'agenzia Agenda di Bologna e la redazione del Corriere Romagna che ha messo a disposizione in modo gratuito la pagina.

La pagina del volontariato era formata da quattro articoli di diverse dimensioni, oltre all'agenda con i principali appuntamenti delle due settimane successive all'uscita con le seguenti caratteristiche:

1. l'“articolo centrale” composto da circa 3100 battute più un box di circa 1100 battute e una foto; questo articolo veniva scritto direttamente dai giornalisti dell'agenzia Agenda, l'operatrice provvedeva a comunicare i dati del referente dell'associazione ed inviare il materiale dell'associazione o dell'iniziativa oggetto dell'articolo;
2. il “fogliettone” composto da circa 2800 battute con l'aggiunta di una foto;
3. il “boxino” composto da circa 1360 battute;
4. il “taglio medio” composto da circa 1240 battute;
5. l'“agenda” composta da circa 5000 battute.

Il “fogliettone”, il “boxino”, il “taglio medio” e l'“agenda” venivano impostati dall'operatrice del Centro Servizi.

Le associazioni di volontariato proponevano articoli da pubblicare, facendoli pervenire al Centro Servizi almeno una settimana prima della data di pubblicazione (ad esempio, per l'uscita di venerdì 18, le segnalazioni dovevano pervenire entro il venerdì 11).

Unitamente agli articoli, veniva chiesto alle associazioni di reperire una foto di presentazione delle attività o dei volontari. Oltre a scrivere articoli, le associazioni potevano segnalare appuntamenti da inserire nell'Agenda quindicinale. Tutti gli articoli venivano poi valutati preventivamente dall'operatrice del Centro Servizi e in ultima analisi dall'agenzia Agenda e dalla redazione del Corriere Romagna. Le associazioni che si trovavano in difficoltà a scrivere l'articolo inviavano il materiale al Centro Servizi e l'operatrice provvedeva a scrivere l'articolo chiedendo l'approvazione dell'associazione. Una volta raccolti tutti gli articoli per la pagina del volontariato questi venivano spediti all'agenzia Agenda che attraverso i propri giornalisti inviava la pagina alla redazione del Corriere Romagna.

Nel 2008 sono state pubblicate 20 pagine.



LOTTERIA DEL VOLONTARIATO CITTÀ DI CESENA

Nell'anno 2008, la Lotteria del volontariato è alla V edizione e ci auguriamo di aumentare anche quest'anno il numero di biglietti venduti.

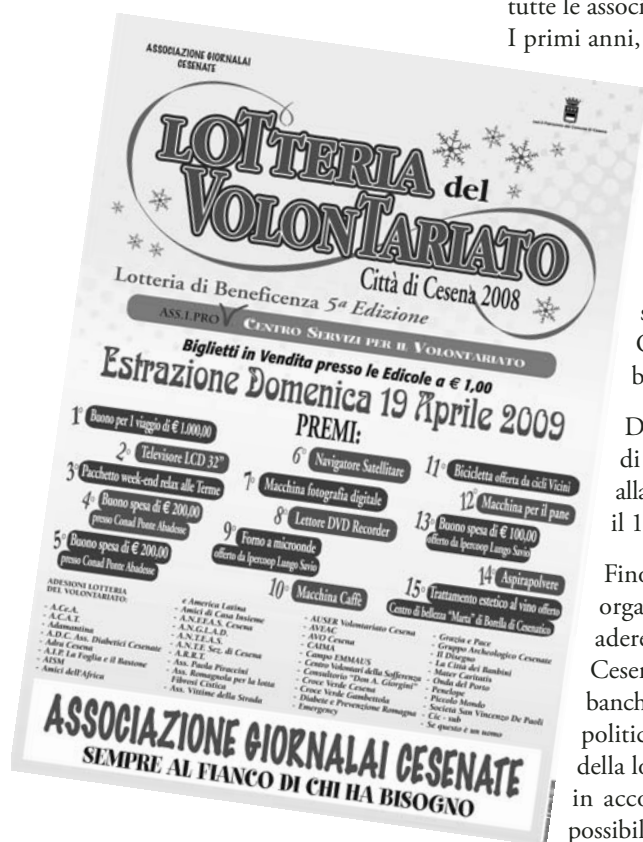
L'iniziativa è stata proposta nel 2004 ad Assiprov dall'Associazione Giornalai Cesenate che nel periodo natalizio voleva organizzare un'attività di beneficenza e non riuscendo a stabilire a quale ente devolvere i soldi raccolti, ha voluto coinvolgere tutte le associazioni di volontariato.

I primi anni, titolare della lotteria era l'associazione romagnola fibrosi cistica con il supporto di Assiprov. Successivamente visto l'aumento della mole di lavoro per l'organizzazione e la gestione, in relazione al numero di biglietti venduti e di associazioni coinvolte, Assiprov ha assunto il ruolo di titolare.

Lo scopo è quello di fornire alle associazioni di volontariato uno strumento di autofinanziamento di facile fruibilità e a costi quasi inesistenti: tutte le spese infatti (stampa materiale promozionale, stampa biglietti, premi ecc...) vengono sostenute dall'Associazione Giornalai Cesenate tramite il reperimento di sponsor e la vendita di biglietti e da Assiprov.

Da quest'anno, su richiesta di alcune associazioni, si è allungato il periodo di vendita dei biglietti, infatti l'estrazione non avverrà come di solito alla fine di gennaio ma in occasione della Festa del Volontariato di Cesena il 19 aprile 2009.

Fino allo scorso anno nella settimana precedente il Natale è sempre stata organizzata la "Giornata della Lotteria", durante la quale le associazioni aderenti all'iniziativa turnavano in diversi banchetti sparsi nel centro di Cesena e promuovevano la lotteria e loro stesse. Durante la mattinata nei banchetti passavano dei "testimonials" personaggi noti della città del mondo politico, culturale ecc... i quali aiutavano le associazioni nella promozione della lotteria. Nel 2008, visto il periodo più lungo per la vendita si è deciso in accordo con le associazioni di non farla in quanto hanno avuto più possibilità di organizzare occasioni di vendita.



ANNO	Associazioni aderenti	N° biglietti venduti
2004	11	6.348
2005	34	16.880
2006	36	22.962
2007	37	22.935

LOTTERIA DI FORLÌ CITTÀ DELLA SOLIDARIETÀ

Dopo una positiva sperimentazione nel 2007, anche nel 2008 il Centro Servizi si è reso disponibile per l'organizzazione dell'ottava edizione della Lotteria di Forlì Città della solidarietà. Tale iniziativa è stata promossa in collaborazione con l'Associazione Amici di Sadurano, il Consorzio di Solidarietà sociale di Forlì e il Comitato Paritetico Provinciale del Volontariato.

Obiettivi dell'iniziativa

- diffondere la cultura della solidarietà ;
- diffondere la cultura della collaborazione e dell'integrazione fra i diversi soggetti non profit;
- promuovere una raccolta fondi attraverso la vendita dei biglietti della lotteria;
- sostenere, con le risorse ricavate, progetti innovativi e qualitativamente significativi di organizzazioni non profit del comprensorio forlivese, che si siano concretamente impegnate nella vendita dei biglietti

A cosa sono serviti i soldi raccolti con la vendita dei biglietti?

Il ricavato dell'iniziativa è andato a finanziare alcuni progetti delle realtà non profit del territorio forlivese. Un'apposita commissione ha valutato i progetti e deciso in merito al finanziamento.

Per la sezione "cooperazione sociale" i premi sono andati a:

1. Cooperativa Paolo Babini: 4.000 € per il progetto "Noi la vediamo così" (coinvolgimento dei giovani in un "laboratorio di cittadinanza" al fine di promuoverne una partecipazione attiva alla vita della comunità);
2. Cooperativa sociale Il Cammino: 2.000 € per il progetto "Ingresso libero" (laboratorio informatico per disabili coinvolti nell'attività della cooperativa e "aperto" al Comitato di Quartiere di Barisano e alle associazioni del territorio).

Nell'ambito della sezione "volontariato" i premi sono andati a:

1. Associazione GAD di Modigliana: 4.000 € per il progetto "Star bene con gli altri" (organizzazione di attività di integrazione e animazione per giovani disabili);
2. Associazione "Gruppo K" di Santa Sofia: 2.000 € per il progetto "Centro estivo a Camposonardo", rivolto a ragazzi e ragazze dai 5 ai 14 anni residenti nell'alta Val Bidente.

Infine, in continuità con la linea già tracciata nelle precedenti edizioni della "Lotteria", è stato destinato un contributo speciale 2.000 € al "Fondo carcere", ideato dal fondatore della Comunità di Sadurano Don Dario Ciani, per la sua instancabile attività di assistente spirituale del carcere di Forlì.

Chi poteva presentare progetti per il finanziamento?

I progetti sono stati presentati da associazioni di volontariato e cooperative sociali. Altre organizzazioni non profit (associazioni di promozione sociale, comitati, fondazioni, ONG) potevano partecipare a progetti di rete come partner di associazioni di volontariato o cooperative sociali.

Le organizzazioni proponenti dovevano presentare i seguenti requisiti:

- sede legale nei Comuni del comprensorio forlivese;
- operare da almeno tre anni;
- impegnarsi a contribuire alla vendita di almeno 500 biglietti al costo di 1€ ciascuno.

I progetti presentati potevano essere singoli (presentati da una sola realtà) o di rete (presentati da più realtà).

Un'importante novità

L'edizione 2008 si è arricchita di una novità importante: ogni organizzazione di Volontariato/Cooperativa sociale poteva trattenere il 20% dell'importo della vendita dei biglietti come autofinanziamento, superando il limite minimo di 100 biglietti.

www.assipro.it

A partire dal 2006 si è iniziato a pensare ad un nuovo sito internet per Assipro. L'esigenza era quella di rendere lo strumento informatico più flessibile nella gestione, più organizzato nei contenuti e facile da aggiornare. E' partita una lunga fase di gestazione, che ha portato alla messa on line del sito all'inizio dell'estate 2007. La fase sperimentale si è protratta per alcuni mesi, durante i quali il sito è stato manipolato da tutti gli operatori e migliorato di conseguenza. Il sito www.assipro.it è passato da circa 11 mila accessi in un anno a più di 30 mila, metà dei quali effettuati da persone che accedono più volte al sito, quindi non sono visitatori sporadici.



La parte più innovativa è sicuramente quella dell'Agenda, dove vengono pubblicate notizie ed eventi che riguardano il mondo del volontariato, segnalate da Assipro o dalle associazioni. per veicolare informazioni e per accendere la curiosità; sono infatti molte le persone che hanno dichiarato di aver saputo di un incontro dalla lettura del sito, così come molti sono stati coloro che hanno contattato gli uffici dopo aver visionato le pagine elettroniche. Nel corso dei mesi, è stato arricchito da alcune sezioni innovative: la Rassegna stampa degli articoli che quotidianamente parlano di volontariato nella stampa locale; Vivere Cesena, ovvero la mappa delle barriere architettoniche della città di Cesena, costantemente aggiornata con i rilevamenti che diversi volontari fanno sul territorio; la sezione Video, con un collegamento a YouTube per vedere i video di attività di volontariato delle associazioni; la sezione dove sono visibili gli automezzi di Assipro con il regolamento d'utilizzo da scaricare.



Il sito è completamente accessibile per persone con disabilità, anche non vedenti; è stato infatti pensato e progettato per dare modo a tutti di navigare in piena libertà. Basti pensare ad una persona che abbia perso la mobilità fine delle dita per capire quanto alcuni siti non siano facilmente praticabili. Inoltre è compatibile con i sintetizzatori vocali delle persone non vedenti che possono perciò accedere agli argomenti. La legge 4/2004 (nota come "legge Stanca") prevede che le amministrazioni pubbliche debbano avere siti internet accessibili, anche se questo non accade in molti casi; Assipro, pur non dovendo sottostare a questo obbligo di legge, non essendo ente pubblico, ha deciso di rispettare la legge fino in fondo, a tutela delle persone con disabilità.

Altra cosa importante è che la struttura del sito di Assiprov è stata messa a disposizione delle associazioni di volontariato della provincia che lo hanno richiesto all'interno di specifiche idee progettuali: sono on line i siti delle associazioni Onda del Porto, ARMIC (vedi sotto gli esempi) e ACISTOM, mentre altri 9 sono in fase di produzione.



Le associazioni che volessero un sito internet ma che non sapessero esattamente tutti i passaggi e tutte le possibilità, possono rivolgersi agli uffici di Assiprov per incontri chiarificatori, in più è stato messo on line un documento riassuntivo, reperibile nella sezione “documenti” del sito.

TAPPO DOPO TAPPO, RINASCE IL SORRISO



L'iniziativa consiste nella raccolta, da parte di associazioni di volontariato e di singoli cittadini, di tappi di plastica che successivamente vengono consegnati ad un'azienda che li ricicla, offrendo alle associazioni un corrispettivo economico. Questo corrispettivo viene poi utilizzato dalle associazioni per finanziare progetti di solidarietà.

L'iniziativa è stata avviata a dicembre 2006 da un'idea dell'associazione Sorrisi dal mondo; successivamente a questa si sono affiancate altre associazioni: le Misericordie della Romagna, il Gruppo Fratres, il Comitato per la lotta contro la fame nel mondo ed Assipro.

L'iniziativa prevede anche il coinvolgimento delle scuole, che vengono sensibilizzate attraverso l'incontro con i volontari e si impegnano nella raccolta. La raccolta dei tappi ha due finalità principali:

- far comprendere come sia semplice aiutare chi si trova a vivere nel terzo mondo, educando contemporaneamente alla multiculturalità, facendo conoscere usi, costumi e modi di vita di questi popoli (attraverso gli incontri che i volontari effettuano nelle scuole);
- sensibilizzare alla raccolta differenziata, facendo capire che tutto si può riciclare e può tornare in circolazione sotto forma di oggetti che comunemente abbiamo sotto i nostri occhi.

Il primo anno di vita dell'iniziativa è servito ad organizzare le procedure di raccolta e stoccaggio dei tappi fino al momento in cui questi non venivano consegnati all'azienda che li ricicla: sono stati prodotti diverse centinaia di "taponetti", che sono stati distribuiti in diverse zone della provincia e posizionati in località strategiche (supermercati, scuole, uffici, condomini) e ovunque è stato richiesto. Inoltre sono iniziati i contatti con Hera per stipulare una convenzione, firmata nel maggio 2008, con la quale le isole ecologiche pubbliche sono diventate punto di raccolta e di stoccaggio dei tappi.

Sempre nel 2008, è stato avviato un progetto di maggiore coinvolgimento delle scuole attraverso un concorso al quale hanno aderito circa 30 scuole con diverse classi: ogni classe doveva decorare i "taponetti" messi a disposizione in cartone bianco con tecniche artistiche libere. Questa fase è attualmente in corso e terminerà a maggio 2009, alla fine dell'anno scolastico. Successivamente si riunirà una commissione, composta da volontari delle associazioni ed esperti d'arte, che sceglierà i taponetti da premiare. L'iniziativa ha dato risultati soddisfacenti, in quanto dall'inizio della raccolta fino a fine 2008 sono state raccolte 30 tonnellate di tappi. Il ricavato della consegna dei tappi verrà destinato a due progetti a favore dei bambini del terzo mondo: il progetto "Salute e nutrizione in Brasile" ed il progetto "Dispensario ad Asha Nivas in India".



PREMIO GIOVANI VOLONTARI

Per il primo anno Assiprov, in collaborazione con il Comitato Paritetico Provinciale del Volontariato ed il patrocinio della Provincia di Forlì-Cesena e dei Comuni di Forlì e Cesena, ha organizzato il premio "Giovani volontari".

L'iniziativa è stata ideata con lo scopo di avvicinare i giovani al mondo del volontariato fornendogli esempi di pratiche positive portate avanti da loro coetanei ed inoltre è stato un momento per valorizzare i ragazzi impegnati nelle oltre 400 associazioni di volontariato presenti nella nostra provincia.

Il Premio è stato rivolto a tutti i ragazzi di età compresa fra i 16 ed i 25 anni residenti o domiciliati nella Provincia di Forlì-Cesena che avevano svolto o stavano svolgendo un'attività in un'associazione di volontariato.

Alla scadenza stabilita per fine gennaio e poi prorogata a metà febbraio, sono pervenute 11 candidature di ragazzi impegnati nel mondo del volontariato provinciale. Alla scadenza si è riunita la commissione di valutazione composta da membri del consiglio direttivo di Assiprov e del Comitato Paritetico Provinciale del volontariato, la quale ha esaminato il materiale arrivato e designato 6 vincitori.

La premiazione dei 6 vincitori è avvenuta venerdì 27 febbraio 2009 in occasione dell'Assemblea Provinciale del Volontariato che si è svolta a Forlì alla presenza delle autorità cattoliche e politiche della provincia. I ragazzi hanno ricevuto un buono acquisto del valore di € 300,00 da utilizzare entro la fine del 2009 presso una cartoleria di Forlì o di Cesena.

I vincitori dell'anno 2008 sono stati i seguenti volontari:

- **Enrico Bassi** di "AVIS comunale Forlì"
- **Riccardo Bertozzi** di "Associazione Luigi Novarese onlus"
- **Andrea Calamassi** di "Il Raggio di Sole"
- **Celeste Faresi Fabbri** di "Gruppo K"
- **Benedetta Galassi** di "Associazione V.A.R."
- **Tommaso Turci** di "Il Disegno"



PREMIO GIOVANI VOLONTARI 2008

Rivolto a tutti i giovani tra i 16 e i 25 anni residenti o domiciliati nella provincia di Forlì-Cesena che abbiano svolto o stiano svolgendo un'attività di volontariato.

Verranno assegnati 5 premi in buoni acquisto da € 300,00 ognuno

Termine per l'iscrizione 31/12/2008

Regolamento e scheda di iscrizione si possono reperire sul sito www.assiprov.it oppure presso gli uffici di Assiprov di Cesena in Via Serraglio, 18 e di Forlì in Corso Diaz, 49

Per informazioni 0547/612612

PROGETTO: A SCUOLA DI VOLONTARIATO

Alla scadenza progettuale del 30 aprile 2008, è stato presentato un progetto innovativo denominato **“A scuola di volontariato”**, nato come sperimentazione di un unico grande percorso di incontro tra il volontariato della Provincia di Forlì-Cesena e le scuole di ogni ordine e grado. Tale progetto terminerà il 30 giugno 2009.

Come è nata l'idea del progetto?

Il progetto nasce da una precedente e positiva esperienza inserita nell'area promozione del CSV nell'anno 2007: è stato realizzato un percorso condiviso di promozione del volontariato nelle scuole che ha coinvolto alcune associazioni del comprensorio di Forlì e di Cesena. Questo percorso condiviso, facente capo all'area promozione del Centro Servizi, ha portato frutti molto interessanti: i volontari coinvolti hanno riferito di essere stati molto arricchiti dal percorso effettuato e dall'incontro con altre esperienze di volontariato. Hanno inoltre riconosciuto che promuovere il volontariato nelle scuole significa anche, tra le altre cose, presentare ai ragazzi esperienze diverse tra loro: il volontariato socio-assistenziale, quello sanitario, quello di protezione civile, quello animalista, quello ambientale, quello educativo, ecc.. I ragazzi, infatti, hanno bisogno di avvicinarsi al mondo del volontariato conoscendo esperienze diverse tra loro, ascoltando la testimonianza di persone diverse, scoprendo attività diverse.

Il progetto

Forti dell'esperienza dell'anno precedente, 8 associazioni hanno costruito e poi realizzato il progetto **“A scuola di volontariato”**, che ha come obiettivo primario quello di mostrare agli studenti un volontariato coeso, ma dalle mille facce.

Il progetto è articolato in 8 azioni:

1. Corso di formazione per volontari che andranno nelle scuole
2. Contatto con le scuole
3. Tutoraggio in aula
4. I percorsi scolastici “tradizionali” delle associazioni
5. Percorso generale trasversale di promozione del volontariato nelle scuole superiori
6. Visite guidate delle scolaresche presso il CSV o le associazioni
7. Feste e momenti ludici
8. Incontri per genitori ed insegnanti

Le associazioni del progetto sono entrate nelle scuole seguendo 2 modalità:

- proponendo il proprio percorso tradizionale, legato a tematiche care all'associazione (prevenzione delle tossicodipendenze, primo soccorso, educazione a stili di vita sani, sensibilizzazione alla disabilità, i diritti umani, ecc...);
- prestando i propri volontari, precedentemente formati, al percorso generale trasversale di promozione del volontariato nelle scuole superiori.

Gli sviluppi futuri

Nel momento in cui questo bilancio sociale viene stampato, le associazioni stanno realizzando la parte più interessante del progetto, cioè i percorsi scolastici. Per tale motivo, non è possibile quantificare il numero di percorsi realizzati e delle classi coinvolte. Il progetto verrà ripresentato alla scadenza progettuale del 30 aprile 2009 per le azioni che saranno realizzate nell'anno scolastico 2009/2010.

GLI INCONTRI TERRITORIALI

L'importanza del dialogo e della partecipazione

Il CSV e il Comitato Paritetico Provinciale hanno inaugurato nell'anno 2006 una serie di **incontri itineranti nella provincia di Forlì-Cesena** per incontrare le associazioni di volontariato, le istituzioni ed i cittadini. Gli incontri sono proseguiti anche per gli anni 2007 e 2008, coinvolgendo molti luoghi: Rocca San Casciano, Savignano sul Rubicone, Predappio, Dovadola, San Piero in Bagno, Santa Sofia, Forlì, Cesena, Modigliana, Cesenatico, Gatteo e Mercato Saraceno.

Lo scopo è quello di ascoltare i bisogni del territorio e di cercare insieme strategie per risolverli. Spesso si è evidenziata, soprattutto nelle zone più periferiche dei capoluoghi di Forlì e Cesena, la carenza di informazione da parte delle associazioni di volontariato relativamente alle risorse che il territorio provinciale offre, dai servizi di Assiprov alle possibilità che mettono a disposizione le fondazioni bancarie e gli enti pubblici.

Un altro bisogno ricorrente è stata la necessità di mettersi in rete fra le varie associazioni. In alcuni casi la risposta a questo bisogno è stata data direttamente dalle amministrazioni comunali presenti proponendo la costituzione di Consulte locali che mantengano i contatti con gli organismi di rappresentanza provinciale. I risultati sono stati estremamente soddisfacenti, poiché numerose associazioni si sono avvicinate alla realtà del Centro Servizi. In seguito a questi incontri, che hanno visto una partecipazione media di 15-20 associazioni a serata, sono scaturite importanti novità: le associazioni della Valle del Savio hanno manifestato l'intenzione di costituire una Consulta comunale, mentre con le realtà di Santa Sofia sono stati pensati e finanziati due progetti di rete.

Lo stesso risultato è stato ottenuto a Predappio.



Gli incontri territoriali sono uno strumento per andare incontro alle esigenze delle associazioni e della cittadinanza e sono pensati soprattutto per le realtà più decentrate che non sempre hanno la possibilità di recarsi nelle città capoluogo. La distanza chilometrica è a volte un problema, ma si può superare per strutturare determinati servizi, come ad esempio per la stesura di progetti è previsto che sia il personale del Centro Servizi che si rechi sul posto presso le associazioni.

RICERCA SUL VALORE SOCIALE AGGIUNTO DEL VOLONTARIATO, IN AMBITO SANITARIO, NELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Nel periodo compreso fra luglio e ottobre 2008 è stata condotta una ricerca, selezionando alcune associazioni dell'area sanitaria della provincia di Forlì-Cesena, per capire quanto il volontariato pesi nel welfare locale, ovvero qual'è il **Valore Sociale Aggiunto del Volontariato**.

Questa ricerca è partita dalla volontà di capire meglio quale fosse, sia in termini qualitativi che quantitativi, il contributo che i volontari di Forlì-Cesena offrono giornalmente per promuovere la salute e il benessere nel proprio territorio. Le associazioni che sono state selezionate e contattate per la ricerca sono 49, 23 relative al comprensorio forlivese e 26 relative a quello cesenate, ed è stato scelto l'ambito sanitario perché rimane uno dei più rappresentativi e numerosi (per l'anno 2009 c'è già l'intenzione di replicarla coinvolgendo le associazioni dell'area socio-assistenziale).

Due intervistatrici si sono occupate di contattare le associazioni, di raccogliere i dati e di elaborarli. Per fare questo è stato utilizzato uno strumento interattivo, come l'intervista semi-strutturata, da effettuarsi di persona o telefonicamente, con il presidente dell'associazione o un suo delegato.

Le aree tematiche che si sono andate ad indagare sono: l'evoluzione dell'associazione, l'informazione verso la cittadinanza, i servizi offerti dalle associazioni, le spese sostenute e la sostenibilità economica ed infine i rapporti con gli Enti Locali. L'analisi dei contenuti emersi dalle interviste ha dato risultati molto interessanti, alcuni anche inaspettati.

Primo fra tutti, si può affermare che la maggior parte delle associazioni intervistate apporta un contributo notevole ai servizi offerti normalmente dalle istituzioni, quindi, in tal senso, la **funzione del volontariato può essere definita complementare a quella svolta dall'ente pubblico**.

Un dato importante è che molte associazioni hanno fatto partire nel biennio 2007/2008 alcune nuove attività, nonostante lamentino scarse risorse a loro disposizione, sia economiche che umane. Questo è dovuto al fatto che l'entusiasmo dei volontari è forte, perché spesso si tratta di persone affette in prima persona dalla malattia specifica di cui l'associazione si occupa, oppure hanno o hanno avuto un familiare che soffre della patologia, quindi sentono l'esigenza di migliorare i servizi pubblici che secondo loro non sono mai sufficienti.

Di recente, sia nel comprensorio forlivese che in quelle cesenate, alcune associazioni hanno costituito reti area sanitaria, per scambiarsi esperienze, confrontarsi, farsi conoscere meglio dalla cittadinanza, ma soprattutto per rendere più efficaci ed efficienti i servizi offerti da ogni singola associazione.

Un dato che è comunque emerso da tutte le associazioni intervistate è che vorrebbero fare qualcosa di più di quello che già fanno, poiché la passione per le attività che portano avanti è grande; non si parla solo di aiuti o risorse economiche, ma di persone, di volontari che si impegnano a fare qualcosa per gli altri.





Sportello di Forlì

Corso A.Diaz, 49
47100 Forlì (FC)
Tel. 0543 36327
Fax 0543 39645

Sportello di Cesena

Via Serraglio, 18
47023 Cesena (FC)
Tel. 0547 612612
Fax 0547 369119

NIO di Modigliana

Via Fanelli, 2
47015 Modigliana (FC)
Tel. 0546 940619
Fax 0546 949148

NIO di Cesenatico

Via Battisti, 11
47042 Cesenatico (FC)
Tel./Fax 0547 678961



CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO
DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

www.assiprov.it
info@assiprov.it